ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.- Estero L. 34.-; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.-; Estero L. 34.- semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 501.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione, inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza [...] — [Domeni]ca 19 Luglio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie - N. 1752

Il rinvio della firma degli accordi italo-jugoslavi

I colloqui del ministro Volpi e la settimana della Borsa

Politica e finanza

ROMA, 18

Il rinvio della firma degli accordi italo-jugoslavi, che doveva aver luogo, com'è noto, nel pomeriggio di oggi a Nettuno, non ha mancato di suscitare innumerevoli commenti nei circoli diplomatici e politici, particolarmente per il fatto che qualche giornale non ha esitato a mettere in relazione il rinvio della firma con la crisi ministeriale in Jugoslavia. Abbiamo perciò creduto opportuno di interrogare, sulle ragioni del rinvio, un autorevole esponente della Delegazione italiana, che ha trattato con i rappresentanti del Regno S. H. S. per la stipulazione degli accordi.

Le cause del rinvio

Il nostro interlocutore ci ha prima di tutto escluso nella maniera più assoluta che il rinvio della firma del Trattato italo-jugoslavo abbia comunque relazione con la situazione parlamentare politica del vicino Stato o che debba attribuirsi ad altre ragioni di carattere politico. Le trattative, che si sono svolte alla Conferenza di Firenze, sono state condotte innanzi con uno spirito di grande amicizia da parte dei rappresentanti dei due paesi. Questa cordialità di rapporti non è venuta mai a mancare. Il rinvio ha ragioni prevalentemente tecniche. Le due Delegazioni definirono a Firenze molte e importantissime questioni e accantonarono qualche altra di non eccessiva importanza. Esse, venute a Roma, hanno approfittato delle more della firma ufficiale per esaminare e risolvere gli altri problemi accantonati, allo scopo di evitare la convocazione di una nuova Conferenza. I delegati dei due paesi, negli scambi di idee avuti alla Capitale, hanno così risolto il problema del movimento dei turisti nelle zone di frontiera, compilando un apposito accordo. Nelle trattative romane anche qualche altra questione di secondaria importanza è stata chiarita.

La Delegazione jugoslava, alla fine della Conferenza di Firenze, non mancò di far conoscere al proprio Governo il testo preciso degli accordi stipulati, onde far ottenere ai ministri jugoslavo l'autorizzazione a firmare i trattati. Come è logico comprendere, non poterono essere comunicati, in quell'occasione, gli accordi conclusi nelle trattative intercorse a Roma in questi ultimi giorni. Il Governo jugoslavo, dopo aver preso conoscenza della natura e della portata degli accordi, ha inviato alla propria Delegazione, e precisamente al ministro Antonjevic, l'autorizzazione a firmarli. Ma, contrariamente a quanto succede in simili circostanze, nella delega inviata ha voluto precisare tassativamente «i titoli» delle convenzioni da farsi. La delega, giunta ieri, non faceva però parola degli accordi stipulati a Roma e che pure dovevano essere sottoposti alla firma per le ragioni suesposte. Stamane, nella visione dei poteri dei rappresentanti dei due paesi, tale mancanza è stata avvertita ed è stato, per conseguenza, deciso di rinviare la cerimonia in attesa che giunga da Belgrado l'autorizzazione supplementare, cosa che quasi certamente avverrà nella giornata di domani. Da quanto esposto, ha concluso il nostro interlocutore, risulta che al rinvio non deve attribuirsi alcun carattere di eccezionalità.

Il contenuto degli accordi

Il *Giornale d'Italia* pubblica i seguenti particolari sugli accordi jugoslavi, che dovevano essere firmati oggi a Nettuno. Come è noto, le convenzioni attuali sono dirette a integrare il Trattato di Rapallo, a realizzare l'Accordo di Santa Margherita, a risolvere le difficoltà sorte con la frettolosa sistemazione adriatica, a conciliare gli interessi delle popolazioni assieme conviventi e salvaguardare quelli delle minoranze. Vi sono poi altri, in apparenza piccoli, ma spinosi punti, che hanno dato luogo a lunghi negoziati, come p. e. la sistemazione dei debiti e crediti sorti durante la guerra in esecuzione di contratti prebellici, il debito pubblico, le assicurazioni sociali, le pensioni ecc.

Negli accordi ultimi si potrebbero distinguere 4 gruppi:

1. Accordi riguardanti il traffico di Fiume e la sistemazione di speciali problemi locali, e cioè le misure per l'esecuzione del Patto di Roma (bacini portuari, traffico, comunicazioni, dogane ecc.); l'uso del Cimitero e degli ospedali di Fiume, la fornitura di acqua e di energia elettrica, la manutenzione del fiume Eneo, la ricostruzione dei ponti ecc.;

2. Accordi riguardanti Zara, il suo commercio, la zona grigia, il transito di frontiera e cioè le facilitazioni per i certificati di origine delle merci provenienti da Zara e diretto in Jugoslavia, le funzioni doganali per provviste e rifornimenti, le comunicazioni con l'interno, che fu uno dei punti più difficili e battagliati, ecc.

3. Norme giuridiche e amministrative sul diritto di cittadinanza (opzione);

4. Norme giuridiche riguardanti specialmente problemi dalmati, e cioè l'espropriazioni in Dalmazia, il regime professionale per l'esercizio dell'avvocatura, ecc.

Oltre a questi gruppi si sono regolati, prima a Venezia e poi a Firenze, altre minori e sempre interessanti questioni (p. e. l'adattamento della linea della frontiera Giulia, i confini catastali dei territori comunali, stazioni ferroviarie di confine ecc.) che tutte avrebbero dovuto essere comprese nell'odierna firma di protocollo.

E' inutile ora dilungarci sulle vicende cronologiche dei lavori, sullo spostamento della conferenza da Venezia a Firenze e sulle maggiori difficoltà incontrate. A quello che sembra, questi argomenti rimangono tutti di attualità. Accenneremo solo che uno dei temi, per noi importantissimo, che negli ultimi tempi sembrò dovesse far incagliare l'accordo generale, fu quello della sistemazione della «zona grigia» e delle comunicazioni di Zara. Ma nelle sue dichiarazioni di una settimana fa, il sen. Quartieri così si esprimeva in proposito: «E' bene far sapere che le questioni che hanno maggiormente impegnato le discussioni e che hanno avuto il loro felice epilogo, sono quelle interessanti il traffico di Fiume e di Zara e i diritti degli italiani in Dalmazia, questioni sulle quali abbiamo ottenuto i maggiori vantaggi».

Tutti gli scogli sembravano, dunque, felicemente superati. La notizia di questa mattina non può essere che assai incresciosa per la nostra opinione pubblica e non certo molto utile alla sincerità e cordialità dei rapporti tra Italia e Jugoslavia. Si potrebbe, in proposito, ricordare un precedente, e cioè l'improvviso rinvio della firma del Trattato commerciale con la Russia sovietista. Anche due anni fa, all'ultimo momento, il Governo bolscevico, per una piccola manovra anglo-moscovita, auspice Macdonald, mostrò di buttarsi indietro... Ma questo è un altro paio di maniche.

I colloqui dell'on. Volpi

Il ministro del Tesoro, on. Volpi, ha conferito stamane lungamente col presidente della Giunta generale del bilancio on. Torre, in merito ad alcune questioni di carattere finanziario. Sulla natura di tale colloquio si mantiene il più stretto riserbo. Ma crediamo di poter assicurare che esso ha avuto per argomento la relazione che l'on. Torre sta preparando sul disegno di legge relativo alla concessione di 15 miliardi per le opere pubbliche. Il presidente della Giunta del bilancio sta raccogliendo tutto il materiale e i documenti necessari per la compilazione di questa relazione, che conterrà notevoli accenni all'opera dei Provveditorati per le opere pubbliche nel Mezzogiorno, di recente istituzione, e metterà in relazione l'azione dei Provveditorati stessi alle disposizioni del disegno di legge sui 15 miliardi.

L'on. Torre ha avuto sullo stesso argomento colloqui col ministro dei LL. PP., on. Giuriati, e col ragioniere generale dello Stato, e ha tratto da tali conversazioni la sensazione che l'on. Giuriati desidera dare la più rapida esecuzione ai lavori pubblici nel Mezzogiorno.

Continua intanto l'attesa per le prossime dichiarazioni del ministro Volpi al Consiglio dei ministri, dichiarazioni che non avranno la pretesa di essere un'ampia e completa esposizione finanziaria, ma un succinto e sufficiente «exposé» del punto di vista del nuovo ministro sull'importante argomento.

Intanto il conte Volpi continua, d'accordo coi maggiori esponenti della finanza e dell'industria, l'esame della situazione economica e finanziaria e delle misure adatte a fronteggiare la situazione. Nei giorni scorsi, a proposito delle oscillazioni subite dalla nostra valuta, alcuni deputati hanno interrogato il ministro delle Finanze per conoscere il suo pensiero sugli eventuali provvedimenti, intesi a preservare la lira da ogni manovra ribassista.

Il ministro delle Finanze ha dato a tale interrogazione la seguente risposta: «Tutti i provvedimenti che potevano sicuramente giovare per il miglioramento delle condizioni della lira e il ritorno della valuta italiana al suo giusto livello, vanno attuandosi con fermezza, e già se ne cominciano a vedere i risultati. Coloro che speculano ai danni della Patria, sono stati colpiti e saranno colpiti ancora con le loro stesse armi».

La fiacchezza delle Borse

L'andamento dei cambi e del mercato finanziario è oggetto di rilievi da parte della *Tribuna* e dell'*Epoca*. La prima ricordando come molto semplicisticamente si sia riservato a suo tempo tutta la responsabilità sul conto di De Stefani, osserva che attualmente la lira non ha migliorato affatto.

«Si è stabilizzata con un movimento di consenso purtroppo abituale con il franco che in questi giorni accenna pure a mantenere le posizioni prese in ritirata di fronte alla sterlina e al dollaro. E' migliorato il consolidato sulla notizia dell'avanzo di bilancio, ma in borsa i titoli hanno ripreso a decadere fino al panico di ieri».

«Adesso che De Stefani non c'è più — prosegue la *Tribuna* — la colpa la si attribuisce alle banche che restringono i riporti. In realtà esse hanno invitato tutti i clienti che avevano presso di loro posizioni speculative ad alleggerirsi quanto più era possibile. Perchè questi clienti liquidano proprio ora? Perchè quella parte della Borsa che segue l'andamento e che era rialzista in febbraio oggi ha rovesciato le sue posizioni e opera al ribasso? Gli incidenti di Firenze non sono senza significato nei confronti dei ribassisti. Il grave è che questo deprimersi così sensibile della quota non tutto viene come quello del marzo a mungere dei portafogli pieni ma delle borse esaurite, cosicchè i riporti dovrano andare in fondo in gran parte a furia di cambiali le quali potrebbero significare un aumento di circolazione. L'allargamento della circolazione è domandato da molte parti soprattutto sull'esempio della Francia, come se, tenuto conto della sua ricchezza dell'oro che possiede, della bilancia commerciale favorevole e delle sue risorse, la circolazione della Francia non fosse notevolmente inferiore alla nostra ed in ogni modo molto meglio garantita. Sebbene non vi sia finora ragione per ritenere che il nuovo ministro delle Finanze intenda di abbandonare la saggia politica seguita in argomento, pure oggi si annunzia che i riporti saranno resi più facili e può darsi che si ristabilisca di conseguenza il buon umore nelle Borse. Certo quello che vi è avvenuto in questi mesi prova come la speculazione sia ancora un'azione eccessiva e che probabilmente una maggior parte della nostra industria non è ancora sufficientemente risanata. Se si potranno combinare gli sforzi del ministro delle Finanze con quello dell'Economia su questa linea si otterranno dei risultati che evidentemente l'on. De Stefani da solo non poteva sperare».

L'*Epoca* osservando come l'andamento dell'ottava di borsa sia stato improntato al ribasso fa queste osservazioni:

Le cause del ribasso

«Se il ribasso dell'ottava di borsa in esame sia dovuto ai realizzi di guadagni della speculazione al rialzo inferita nei mercati alle prime notizie sulle dichiarazioni dell'on. De Stefani è da escludersi per lo meno come causa principale e dominante. Il ribasso è stato invece provocato da un volume molto notevole di vendite che sono dilagate sulle Borse italiane avendo la loro prevalenza nelle piazze dell'alta Italia e in ispecial modo a Milano. La causale prima ed anzi unica di queste vendite va ricercata nel fatto che le restrizioni del credito e la carestia del denaro hanno raggiunto sul mercato finanziario una asprezza tale da spingere le posizioni borsistiche ad alleggerirsi in fretta e furia per sfuggire in qualche modo ai riporti di fine mese. Tutto ciò non avrebbe grande valore se si limitasse all'andamento delle borse considerate come focolare di speculazione: ma si tratta invece di riflesso di quella che è oggi la situazione generale industriale e produttiva della Nazione, la quale risente gli effetti della scarsità di medio circolante che alimenti gli sforzi produttivi del Paese. E sotto questo punto di vista, mentre il ribasso dei titoli in borsa non deve allarmare in se stesso (tanto più che la chiusura di ottava si è manifestata con una tendenza alquanto migliore) deve invece richiamare l'attenzione del Governo per ciò che si riferisce all'economia produttiva generale della Nazione».

Per quanto riguarda i cambi l'*Epoca* osserva che un buon segno si ricava dal fatto che le trattazioni in divisa estera si sono notevolmente ristrette e che di conseguenza mentre la speculazione si è allontanata dai mercati delle divise, gli scarti si sono ridotti entro limiti più tollerabili.

«Non siamo ancora alla desiderata stabilizzazione ma si registrano sintomi confortanti di minore febbre di oscillazione, ciò che è di somma importanza per l'economia produttiva della Nazione».

Il *Popolo d'Italia* annunzia questa sera che il ministro delle Finanze si è interessato di sua iniziativa della situazione del mercato finanziario alla vigilia dei riporti, avvisando i mezzi migliori per evitare qualsiasi allarme in materia di negoziazione dei titoli privati.

Un piano diabolico?

I giornali ricevono da Berna: L'*Agenzia telegrafica svizzera* pubblica che la notizia, secondo la quale alcune personalità dell'opposizione italiana, detta dell'Aventino, venute a Lugano per tenervi una riunione, hanno deciso di stabilire a Lugano il centro di propaganda antifascista in Europa, ha eccitato vivamente la stampa svizzera.

Questa pubblicazione dell'agenzia ufficiale della Confederazione elvetica che fa seguito a quanto ebbe a pubblicare il *Popolo d'Italia* l'altro ieri ha suscitato nella stampa fascista nuovi commenti piuttosto aspri. Il *Tevere*, sostenendo che il fatto dei passaporti è da mettere in relazione con due diversi documenti testè resi noti dai giornali, «i quali testimoniano di una volontà precisa, comune agli antifascisti e di un piano d'azione concordato di lunga mano», scrive: «I documenti sono questi: La lettera del rinnegato Angelo Crespi, popolare, residente a Londra, al *Popolo*, nella quale è detto a chiarissime note che un paese che non sa rovesciare la tirannia e rivendicare la sua libertà è degno di crepare; qualunque azione contro la sua moneta è legittima. L'altro documento è tolto dall'ultimo libro di Nitti, e appare come la parafrasi del concetto del rinnegato di cui sopra. Negare ogni fiducia e ogni credito a quelle nazioni che, calpestando le istituzioni democratiche, aboliscono di fatto i parlamenti e costituiscono, mediante caste militari o partiti di minoranza, governi di dittatura». Tutto ciò per il *Tevere* non è che un piano.

«Non è senza una ragione — scrive il giornale — che pullulano da un po' di tempo in qua in copia impressionante le apologie dell'opera di Nitti, e l'ultima è uscita ieri a Napoli. Ecco l'ulteriore sviluppo: Far negare fiducia e credito all'Italia fascista, far precipitare la lira, far «crepare», come amabilmente diceva il Crespi, il popolo maledetto. Dopo di che l'on. Nitti scenderebbe dalle Alpi, circondato dal suo brillante stato maggiore, in veste di salvatore e di restauratore.

La smentita degli oppositori

L'*Idea Nazionale* scrive a sua volta: «La ultima carta degli aventiniani, dopo il fallimento della manovra sul documento, vuole essere dunque giuocata all'estero. Nessuna sorpresa: La mentalità di questa gente li ha naturalmente e logicamente portati a quest'ultima fase degenerativa della lotta contro il fascismo, che consiste nel mettersi palesemente al servizio dello straniero e dei suoi interessi. Cosa non nuova: Per questa stessa ragione l'Italia giovane li ha rovesciati dal Governo e li ha tagliati fuori dalla nuova vita. Gli aventiniani si pongono ora anche materialmente, e in modo più palese, con i loro uomini più rappresentativi, al servizio dei vari imperialismi stranieri contro l'Italia».

A questa asprezza di polemica il *Mondo* risponde col dire che la notizia data dalla agenzia telegrafica Svizzera è falsa e assurda, ed aggiunge: «I capi dell'opposizione italiana, dopo aver sostenuto animosamente per tre anni la lotta più impari contro il fascismo, non perderanno certamente tempo e continueranno a combattere a viso aperto qui in Italia. Ma è deplorevole che l'agenzia svizzera e i giornali svizzeri, che hanno qui i corrispondenti ai quali è facile attingere in ogni campo le necessarie informazioni, si sieno resi strumento di bassi e puerili pettegolezzi, di basse polemiche. L'opposizione italiana deve protestare contro siffatti metodi.

Quanto alla portata del documento aventiniano, lo stesso giornale aggiunge: «Nessuna polemica con l'Alta Corte, la cui sentenza è stata assunta a base di ragionamento dai deputati aventinisti, i quali hanno cercato di metterne in lite solamente la portata morale.

Il „basta" del fascismo

Il *Popolo d'Italia*, nell'articolo di fondo, esaminando gli avvenimenti di questi giorni, che, secondo il giornale, hanno segnato la «morte civile» delle opposizioni, scrive: «Il fascismo terrà intransigentemente il potere, tutto il potere! I provocatori non esagerino nei loro grotteschi tentativi. Ad un semplice appello il fascismo si troverebbe pronto e compatto! Il nostro movimento rivoluzionario è stato anche troppo magnanimo! La rivoluzione ha spazzato via inesorabilmente tutti gli avversari e le loro organizzazioni. La rivoluzione democratica e libertaria non fu meno sanguinaria e feroce. Gli avversari considerino dunque la pazienza del fascismo, la quale è giunta al limite estremo. Il monito di Farinacci è il monito del fascismo, che sale da tutte le camicie nere dell'Italia, da tutti i fasci e da tutti i sindacati. In tre anni di regime, il fascismo ha provveduto con grande amore al risanamento e alla ricostruzione della Nazione, resistendo disciplinato a tutte le provocazioni. Ora basta! La pazienza non ha da continuare all'infinito. Alla fine, l'Aventino non deve ammorbare ed avvelenare la Nazione».

Stamane si è riunito nuovamente a palazzo Chigi il Comitato permanente per il grano, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato all'Agricoltura, on. Peglion.

Il Comitato ha continuato stamane i propri lavori, senza essere presieduto dall'on. Mussolini. La riunione conclusiva per la prima parte delle proposte del Comitato avrà luogo, invece, con l'intervento dell'on. Mussolini, lunedì mattina.

L'amnistia

Quasi certamente nel prossimo Consiglio dei ministri il guardasigilli on. Rocco farà un'ampia esposizione ai colleghi di Gabinetto circa la portata della prossima amnistia. Non è possibile precisare per il momento quali resti saranno amnistiati e quali condonati, e ogni voce contraria è destituita di fondamento. Di sicuro c'è quel tanto che un atto di clemenza sovrana ci sarà e che i procuratori generali delle Corti d'Appello del Regno hanno trasmesso, dietro regolare richiesta, al Ministero della Giustizia le statistiche sui vari reati perpetrati nei diversi distretti giudiziari.

Con decreto «motu proprio» S. M. il Re si è compiaciuto concedere a S. E. il conte Volpi il predicato onorifico «di Misurata» in segno di gradimento per l'opera di riconquista svolta durante il suo governo in Tripolitania.

La Commissione per la riforma della legislazione ecclesiastica ha prorogato i suoi lavori. Questi possono dirsi, del resto, nelle linee generali, compiuti. Nelle ultime settimane la Commissione ha esaminato il problema da apportarsi negli organi locali e centrali dell'Amministrazione stessa, e si è anche occupata della materia delle imposte sul patrimonio ecclesiastico dei seminari, delle fabbricerie ecc.

La lira a Zurigo, a Londra e a Parigi

ZURIGO, 18

La lira che da qualche giorno è abbastanza ferma a Zurigo intorno a 19, è stata oggi contrattata ad una media di 19.10. Lievemente indeboliti sono invece il franco francese e quello belga, con una media rispettivamente di 24.20 e 23.20.

LONDRA, 18

Gli affari sui cambi alla Borsa di Londra sono stati molto limitati nella giornata di oggi. La lira italiana si è in complesso avvantaggiata, chiudendo a 131 e un quarto. Anche il franco francese e quello belga si sono alquanto ripresi chiudendo rispettivamente a 103.15 e a 105.15.

PARIGI, 18

Scarsità di affari nel mercato odierno dei cambi. Tanto la lira quanto il franco si sono oggi avvantaggiati sui corsi di ieri, segnando la lira 78.95 - 78.70, il franco 103.40 e il dollaro 21.27 e 21.21.

Lo sgombero della Ruhr

BERLINO, 18

Lo sgombero della Ruhr è entrato in piena efficenza. Corrispondenti da Duesseldorf informano che lo sgombero si svolge senza teatralità. Le truppe sono condotte a piccoli reparti alla stazione. Negli ufficiali francesi è palese la preoccupazione di non sollevare incidenti. Stamane sono state sgombrate Hattingen e Herne, e domani dovrebbe essere sgomberata Gelsenkirchen; Essen e Muelheim verrebbero sgomberate nella prossima settimana.

I giornali tedeschi commentano lungamente questi avvenimenti e, in genere, si lascia comprendere che lo sgombero rapidissimo, avvenuto ancora prima di quanto era previsto, si effettua a cagione delle difficoltà francesi nel Marocco.

Il *Berliner Tageblatt* ha un'interessante corrispondenza da Essen in cui è detto che le truppe francesi erano entrate nella Ruhr al suono delle musiche e a bandiere spiegate, mentre ora le truppe sono depresse. La situazione interna economica e il pensiero di dover partire per il Marocco, rendono tristi queste schiere. L'avventura di Poincaré è miseramente fallita. Le truppe devono partire senza canti e senza suoni.

La stessa corrispondenza dice che gli ufficiali, invece, si dolgono di dover lasciare il paese, poichè essi vivevano nella Ruhr con le loro famiglie e abitavano le più nuove e sontuose abitazioni, muniti di comfort che le abitazioni francesi non conoscono.

Tutte queste vicende sono sfruttate ai fini della politica interna. Il *Vorwaerts* chiede ai lettori di ricordarsi per merito di chi lo sgombero è avvenuto. Esso è la conseguenza naturale della politica svolta dalla socialdemocrazia. Jarres, ex ministro degli Interni e candidato alla Presidenza della Repubblica, perchè sindaco di Duisburg, era stato invece l'autore della così detta «Verzögerungpolitik» (politica del temporeggiamento), che consigliava di lasciar andare tutto per la sua strada, in modo che i nemici si trovassero in fondo al vicolo cieco in cui si erano essi stessi incanalati. Se questa politica fosse stata continuata, si avrebbe oggi un'infinita rovina, invece che lo sgombero.

La *Deutsche Zeitung* racconta ancora un atto di terrorismo compiuto da un ufficiale francese comandante un reparto di truppe marocchine, mentre sgomberava la città di Piermasens. Il reparto si era imbattuto in un giovane diciannovenne, che non aveva salutato la bandiera francese. Il giornale racconta che il giovane fu sottoposto a una inumana tortura e cioè un soldato marocchino, sceso dal cavallo, legò le mani del giovane con un filo di ferro tolto ad una gabbia di uccelli, che il giovane recava sotto l'ascella, e poscia lo legò al cavallo e lo fece percorrere cinque chilometri a passo di corsa, finchè cadde privo di sensi.

Abd El Krim favorito dalla stagione

Larghi mezzi necessari per sedare l'insurrezione

Le difficoltà

PARIGI, 18

La situazione al Marocco continua a impensierire. Lo stesso generale Naulin, al momento di imbarcarsi a Marsiglia, non ha esitato a confermarlo: «Noi siamo di fronte a una faccenda seria — ha detto il generale — non si devono nascondere le difficoltà da superare. E' questo il periodo dei grandi calori, poche o nessuna strada, rudimentali i mezzi di trasporto. Al Marocco non si può fare ciò che si vuole e bisogna diffidare delle improvvisazioni. Un piano e un metodo sono le prime cose che si impongono. Non posso sapere quando la finiremo col nemico, anche per la semplice ragione che non so niente. Ciò che posso dire è, che nulla sarà trascurato per abbattere l'avversario».

I rinforzi inviati

L'invio dei rinforzi (vi sarebbero già al Marocco, secondo lo stesso generale Naulin, 125 mila uomini) conferma che da parte del Governo si sono prese e si prendono misure realmente corrispondenti alla gravità degli eventi. Si apprende intanto che, oltre a quelli che sono allo studio, i rinforzi spediti dalla Francia, comprendono due divisioni, quella Marocchina e l'undicesima, le quali sbarcheranno a Casablanca, e circa una divisione spedita dall'Algeria, che sarà diretta a Taza. Il Comando ha intenzione di concentrare tutti questi elementi nella regione di Fez, allo scopo di costituire con esse dei gruppi omogenei, i quali, trascorso il periodo dei forti calori, dovranno permetterci di intraprendere, secondo quanto si annuncia, una vigorosa offensiva. Si sta altresì procedendo all'invio di nuovi aeroplani da bombardamento di grande capacità e di grande raggio di azione. Ma ciò che soprattutto è necessario, è la fanteria.

Mezzi tecnici e in grande abbondanza, si dice; ma occorre anche molta fanteria e, soprattutto, della buona fanteria. Senza di essa tutti i mezzi tecnici, tutti i bombardamenti non serviranno a niente. Che può fare un aeroplano, che può fare un carro d'assalto contro una banda di fantaccini largamente sparpagliata nella boscaglia, nascosti nelle anfrattuosità delle roccie? Nulla. Il pilota non li vede, e anche se li scoprisse, trascinato dalla velocità dell'apparecchio, non potrebbe raggiungerli. Nel suo riparo blindato l'equipaggio del carro d'assalto pure vi si spinge con difficoltà e non può slanciarsi su ciascun nemico isolato che scopre.

La forza dei ribelli

Le unità di fanteria francese, si osserva negli ambienti militari che ispirano il *Temps* posseggono è vero armi automatiche in gran numero, sono appoggiate da una artiglieria a tiro rapido possente, da un'aviazione e da carri d'assalto, contro i quali l'avversario nulla può opporre; ma la precisione della portata dei fucili moderni che posseggono i riffani, fanno di essi un'arma comparabile a quella dei francesi. E, inoltre, le «harcas» di Abd El Krim sono bene disciplinate, sanno bene manovrare e utilizzano il difficile terreno in modo da ovviare alle deficienze dei mezzi tecnici. Dunque se i francesi vogliono vincere, occorre che oppongano all'avversario truppe agguerrite, avvezze a questa speciale forma di guerra, comandati da capi che sappiano adattare i loro dispositivi a quelli della tattica nemica. Sono queste truppe, sono questi capi che occorre formare. In tanto, però, il tempo passa, e non è detto che Abd El Krim stia compiacentemente ad attendere che l'avversario sia pronto. La situazione è seria, ripetiamo; il maggiore pericolo — lo abbiamo già rilevato — è oggi costituito dal fermento delle tribù nei territori in cui operano le truppe francesi, che si può dire si trovano in mezzo a una perpetua insidia, a un'atmosfera non precisamente amica, in un'atmosfera che guarda ad Abd El Krim, come si potrebbe guardare a un nuovo inviato di Allah in terra.

Abd El Krim punta su Fez

Le prime linee nemiche sono tutte ad una distanza da Fez che può ritenersi considerevole, data anche la difficoltà del terreno, si osserva dagli ufficiosi, a coloro che si mostrano allarmati. Ma questi obiettano che non per nulla Adb El Krim tenta di far precedere le sue operazioni militari da un vasto movimento di diffidenza, movimento che, allargandosi sempre più, potrebbe condurre alle porte di Fez.

Abd El Krim punta su Fez. Egli ha risposto alle proposte di pace con una offensiva convergente sulle tre grandi strade che conducono alla metropoli del Marocco, alla Città santa, a Fez: quella di Fez el Bali, quella centrale di Kelaa des Sless e l'altra di Baba Taza e Arba de Tissa. Infatti i tentativi di questi ultimi giorni sono orientati da nord a sud, provenienti dalle rive dell'Uerga a sud di Fez el Bali, di Kelaa des Sless e di Ajn Aicha e prementi sulle tribù i cui componenti dimorano a nord di Fez.

Le perdite enormi subite dal nemico sul fronte dell'Uerga, dal 15 luglio in avanti, non ne arrestano lo slancio. Ad est di Ajn Maatouf si trova un nuovo centro di attività del nemico, cioè la regione dell'alto Leben. Il nemico attacca Ajn Maatouf fino a Msila. Esso vorrebbe evidentemente poter usare la via naturale di comunicazione che forma la vallata del Leben a nord est e sud est, sboccante nella regione di Fez. Una delle strade, intanto, è stata interrotta dal nemico, quella di Ajn Aika. Finora la circolazione sulla strada di Ajn Ajka non era stata ostacolata che dal tiro di qualche gruppo riffano; da ieri la situazione è diventata più seria. Circa 1300 riffani occupano attualmente le alture, che dall'alta riva dell'Uerga dominano la strada, e questa è interrotta per una lunghezza di circa sei chilometri. Lo stesso campo di Ajn Aika è sotto il tiro della fucileria.

Telegrafano da Casa Blanca al *Petit Parisien* che il maresciallo Petain, dopo aver lungamente conferito col maresciallo Liautey e col sultano è partito questa sera per Fez.

La collaborazione tedesca

Nei circoli della destra si rileva che al Marocco si combatte anche per il Reno e contro il bolscevismo. Secondo l'*Echo de Paris* è sull'Uerga che si giuocano i nostri destini. Berlino e Mosca sono strettamente associate alle operazioni al Marocco. Mentre il migliore consigliere del capo ribelle è il maggiore Richter, antico ufficiale del quartier generale e capo dell'Ufficio informazioni a Strasburgo nel 1915 e 1916, degli inviati speciali sono stati spediti da Zinowieff presso i riffani per assicurare il collegamento col partito comunista francese.

Il sultano ha fatto leggere dai Cadi, con grande solennità nelle moschee, una sua lettera autografa, in cui si raccomanda al popolo di non fare politica e lo si mette in guardia contro le voci tendenziose relativamente agli avvenimenti nel Riff e contro la propaganda fatta dai malevoli, aggiungendo che gli abitanti delle montagne, che seguono Abd El Krim, saranno ben presto castigati.

Al termine della riunione odierna della Conferenza di Madrid, il gen. Jordana ha dichiarato: «Non ci restano che da stabilire due questioni: la prima riguarda in parte lo Statuto di Tangeri, nel senso che l'accordo dice che lo Statuto tende a far rispettare la neutralità; la seconda importa l'insieme della collaborazione franco-spagnola. E' probabile che i delegati si riuniranno di nuovo.

Il nuovo ministero jugoslavo

delibera di non dar corso al processo contro Radic

BELGRADO, 18

Stamane è stato costituito, sotto la presidenza di Pasic, il nuovo Gabinetto di coalizione, che comprende 12 radicali e 4 radiciani.

I portafogli sono così distribuiti: Presidenza, Pasic; Giustizia, Djourichic; Esteri, Nincic; Finanze, Stojadinovic; Interni, Maximovisch; Culti, Trifunovic; Igiene, Slavko Milrtitch; Lavori Pubblici, Puzounovitch; Agricoltura, Kosta Miletich, Istruzione Pubblica, Voukitchevich; Unificazione delle leggi, Srkic; Politica sociale, Simunovic, tutti radicali; Rifoma agraria, Paolo Radic; Poste, Superina, Commercio, Krajatc; Foreste e Miniere, Nikitch, tutti e 4 radiciani. Il portafoglio della Guerra è stato dato al generale Trifunovitch.

La maggioranza governativa è composta di 142 radicali e 62 radiciani, ossia 204 deputati, su un totale di 315. I ministri del nuovo Gabinetto hanno prestato giuramento alle 10.

Subito dopo hanno tenuto il primo Consiglio, durante il quale hanno deciso di mettere in libertà Stefano Radic e i suoi coimputati. Il Consiglio ha deciso anche non si debba dar seguito ai procedimenti giudiziari intentati contro di essi. Il Re ha firmato immediatamente i decreti relativi, che sono stati subito eseguiti.

Domani giungeranno a Belgrado i deputati del partito radiciano, dell'Unione croata e del partito di Pribicevich, per le consultazioni sull'atteggiamento da prendere nei riguardi del nuovo Governo. A quanto si dice, Pribicevic ha intenzione di annunziare nell'adunanza del suo partito ch'egli assumerà, nei confronti del Governo radiciano-radicale, un atteggiamento di netta opposizione.

L'inizio del nuovo Governo è stato quanto mai tranquillo. Esso non è stato salutato nè con soverchio entusiasmo, nè con speciali ostilità. Si aspetta di vedere le azioni del nuovo Governo. E' opinione generale che la nuova coalizione rappresenti un passo innanzi nel consolidamento dello Stato e un rafforzamento del Regno S. H. S., tanto all'interno quanto all'estero.

L'ufficioso Vreme *conferma la notizia, già diffusa, che Stefano Radic verrà fra pochi giorni rilasciato a piede libero. Nel caso che il processo in suo confronto non venisse annullato e fosse condannato, egli verrebbe senz'altro amnistiato. In tal caso il tribuno croato chiederebbe un'udienza al Sovrano e gli spiegherebbe il perchè del mutamento avvenuto nei suoi principi politici. Stefano Radic rientrerebbe nella vita politica; si farebbe eleggere a deputato ed entrerebbe alla Skupstina per combattere a fianco di Pasic e dei radicali.*

La polizia indigena a Tangeri

e i diritti dell'Italia

LONDRA, 18

Si ha da Tangeri: Nonostante il rifiuto britannico, i Governi francese e spagnolo hanno interpretato l'estensione dei loro poteri nel senso di poter raddoppiare il numero degli agenti di polizia indigeni. Si prevede che se tale misura sarà effettuata, il Governo italiano, che ha riservato i propri diritti capitolari, aumenterà di altrettanto il numero dei carabinieri ora addetti al consolato italiano di Tangeri.

L'Australia e l'emigrazione

LONDRA, 18

Si ha da Sidney (Australia) che, dopo una seduta durata 40 ore e che si è protratta per due intere notti, la Camera federale ha chiuso i suoi lavori. Anche il Senato ha tenuto una seduta di 32 ore. Queste eccezionali discussioni sono state necessarie per approvare la nuova legge sulla immigrazione, che per gli italiani ha un interesse notevole, e in quanto nel concetto dei partiti di opposizione il progetto avrebbe dovuto essere antiitaliano in particolar modo, mentre il Governo australiano è riuscito a mantenergli un carattere tutt'affatto diverso. Con la nuova legge il Governo ottiene il potere speciale di deportare i fomentatori di conflitti industriali e si riserva la facoltà di sospendere alcune clausole che autorizzano i piroscafi esteri a caricare merci e passeggeri in cabotaggio nei porti australiani.

Incidente di confine romeno-russo

BUCAREST, 18

Nella notte del 26 luglio alcuni doganieri romeni hanno sconfinato in territorio russo. La gendarmeria russa ha fatto fuoco e un doganiere romeno è rimasto ucciso.

Lo sciopero dei lanieri in Inghilterra

LONDRA, 18

L'Unione operaia lanieri comunica che, in mancanza di nuove proposte da parte degli industriali, lo sciopero s'inizierà il 25 corr., per protestare contro la riduizone dei salari del 5 per cento. Circa 250.000 operai resteranno senza lavoro.

La giornata a Catania

del ministro Ciano e dell'on. Farinacci

CATANIA, 18

Stamane il ministro Ciano e l'on. Farinacci, accompagnati da autorità, da deputati e da personalità fasciste, hanno compiuto diverse visite. Il ministro Ciano si è recato innanzi tutto al porto, ove è stato acclamato da numerosi operai intenti al lavoro. Il ministro ha poi visitato l'Università e quindi la Camera di commercio e industria, dove si trovavano riuniti i principali commercianti e industriali della città e della provincia.

Al saluto rivoltogli dal commissario della Camera gr. uff. Fusco, il ministro ha risposto dichiarandosi edotto delle aspirazioni e dei bisogni dei fiorenti commerci e delle industrie catanesi e promettendo tutto il suo appoggio personale, nonchè l'opera del Governo nazionale. Il ministro si è infine recato al palazzo delle Poste, ove si trovava schierato tutto il personale postelegrafonico, al quale egli ha rivolte parole di incitamento e di disciplina al lavoro, per il sempre maggiore incremento dell'importantissima branca statale, a vantaggio delle giuste esigenze della Nazione. Il discorso del ministro è stato assai applaudito.

L'on. Farinacci, appena uscito dall'Hotel Bristol, nelle cui adiacenze stazionava numerosa folla plaudente, ha visitato la sede della Federazione delle Corporazioni e dei Sindacati fascisti, nei cui vasti locali, affollatissimi, si trovavano le rappresentanze di tutte le categorie della città e della provincia. Dopo la benedizione religiosa dei gagliardetti della sezione magistrale e della sezione dei conciapelli, il segretario generale delle Corporazioni sindacali, dott. Fossa, ha diretto all'on. Farinacci un vibrante saluto. L'on. Farinacci ha risposto pronunciando un applaudito discorso, esprimendo il suo plauso per le organizzazioni sindacali della provincia di Catania, forti di circa 22.000 soci. L'oratore ha poscia inneggiato alla politica del lavoro sindacale, ha accennato alle necessarie rivendicazioni dovute alle classi lavoratrici e ha fatto un rapido raffronto fra le conquiste ottenute attualmente e l'opera negativa e deleteria compiuta dai falsi apostoli demagoghi che, nel passato, avevano abbrutito l'anima dei lavoratori. L'on. Farinacci ha concluso inviando un fervido augurio alla Patria e al popolo italiano per la sua ascesa morale ed economica, verso la quale esso si avvia rapidamente. Unanimi acclamazioni hanno salutato la fine del discorso dell'on. Farinacci.

Sempre acclamato, l'on. Farinacci si è recato alla sede del Circolo rionale e degli avanguardisti, che porta il suo nome, ricevuto da numerosi squadristi. L'on. Farinacci si è poi recato alla sede del Fascio, ricevuto dal segretario provinciale, avv. Lo Giudice, e dal segretario del direttorio locale, ing. Montalto, nonchè da diverse migliaia di fascisti e da una rappresentanza della Milizia nazionale. L'on. Farinacci ha visitato i locali del Fascio e ha accettato in omaggio i fiori della sezione femminile del Fascio. Indi ha presieduto una seduta della Federazione provinciale.

Tanto l'on. Ciano che l'on. Farinacci sono stati fatti segno, durante le loro visite, a festosissime, entusiastiche dimostrazioni da parte della popolazione. Alle 13, il ministro on. Ciano e l'on. Farinacci hanno partecipato a una colazione intima, offerta nel suo palazzo dall'on. Gabriello Carnazza.

Alle 15, il ministro Ciano e l'on. Farinacci sono partiti per Messina. Alla stazione si trovavano a salutarli le autorità, le notabilità e una numerosa folla, che li ha vivamente acclamati.

I compiti della Milizia ferroviaria

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto sul funzionamento della Milizia ferroviaria. Con tale decreto alla Milizia ferroviaria sono assegnate funzioni vere e proprie di pubblica sicurezza, i capi squadra e i militi assumono qualità di agenti di polizia giudiziaria. La Milizia ferroviaria avrà il seguente ordinamento: Un comando permanente di gruppo di legioni di ferrovieri; 14 comandi permanenti di legione, corrispondenti ai rispettivi Compartimenti e delegazioni ferroviarie. Ogni legione sarà costituita di 3-5 coorti, ciascuna coorte di 3-5 centurie, ciascuna centuria di 3-5 manipoli. Agli appartenenti alla Milizia ferroviaria, che conservano le proprie qualifiche ferroviarie, sarà corrisposta un'indennità giornaliera, limitatamente al periodo di servizio, nella misura seguente: milite lire 3.50, caposquadra lire 4, capomanipolo lire 5, centurione lire 7, seniore lire 8.

Un incendio a Palazzo Reale

ROMA, 18

Stamane si è sviluppato un incendio a Palazzo Reale, e precisamente nell'appartamento abitato dal gran scudiero di Sua Maestà, colonnello Solaro Del Borgo. Accorsi i vigili, in breve l'incendio venne estinto.

Il fuoco si era prodotto perchè, lavorandosi da qualche giorno sulla terrazza dell'appartamento, ieri sera erano stati lasciati presso la caldaia rovente, dove era stato liquefatto il catrame, alcuni pezzi di bitume, che nella nottata si liquefecero, penetrando fra le fessure del pavimento e comunicando il calore alle travi del sottostante soffitto, che si incendiò.

De Rivera manterrà il potere

finchè avrà risanato il paese

MADRID, 18

Si smentisce la voce che nel prossimo ottobre avrebbero luogo le elezioni legislative. Il Direttorio intende terminare il risanamento del paese prima di ristabilire la situazione costituzionale. Primo De Rivera partirà per il Marocco il 21 luglio. (*Stef.*).

Re Alessandro ritorna a Feldes

e Pasic parte per l'estero

BELGRADO, 18

(*K.*) I ministri del nuovo Gabinetto hanno preso ieri possesso dei loro uffici. Nella seduta di lunedì della Skupstina si avrà la presentazione e la dichiarazione del nuovo Governo, poi si passerà alla discussione del bilancio provvisorio, durante la quale l'opposizione intende di dar battaglia al Governo. Re Alessandro ritorna a Bled (Feldes). Pasic partirà per l'estero lunedì a sera o al più tardi martedì mattina. La Skupstina verrà aggiornata il prossimo sabato.

Conflitti a Praga fra clericali e socialisti

PRAGA, 18

(*K.*) In seguito al conflitto col Vaticano l'eccitazione degli animi e nella capitale e nelle altre città è al colmo. Fra la stampa liberale e clericale s'è impegnata una fiera battaglia. Avvengono spesse dimostrazioni pro e contro il Vaticano e conflitti fra clericali e socialisti. Il congresso dei clericali è stato turbato dalla comparsa in piazza dinanzi al luogo dell'adunanza da circa cinquemila socialisti e liberali che tentarono di dar l'assalto all'edificio, ma furono respinti dalle guardie. Però quando i congressisti uscirono, i dimostranti ruppero il cordone delle guardie e aggredirono i clericali. Successe un parapiglia infernale.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 18

Le statistiche pubblicate dal Ministero del Lavoro, indicano che al 6 luglio la disoccupazione in Inghilterra ammontava a 1.300.000, con una diminuzione di 3053 sulla settimana precedente, ma con un aumento di 275.749 rispetto alla stessa data del 1924.

La stampa nazionalista francese

contro la condanna di Maurras

PARIGI, 18

I giornali di destra protestano contro la condanna di Carlo Maurras. *L'Echo de Paris* si domanda se la giustizia, per quanto riguarda i fini politici, non esista che in teoria. Il *Gaulois* dice che tutti i giorni mediante i libelli, i comunisti si abbandonano a manifestazioni simili a quella per cui Maurass è stato condannato, e che questi è stato colpito prima dai briganti che sono al soldo di Mosca. Il *Figaro* esprime la stessa opinione.

I risultati del viaggio di Nansen in Armenia

MOSCA, 18

Oggi è giunto Nansen, il quale ha dichiarato che il suo viaggio in Armenia ha ottenuto buoni risultati, poichè egli ha potuto accertare che in diverse regioni dell'Armenia è possibile trovare alloggio e lavoro per i numerosi emigrati armeni che si trovano attualmente in Turchia, in Grecia e in altri paesi. Nansen ha intenzione di concludere un accordo col Governo armeno circa questa questione.

Una banda armata dà l'assalto ad una borgata bulgara

SOFIA, 18

(*K.*) Una banda di quaranta armati, al comando dell'anarchico Ata Tumangheloff, attaccò ieri la borgata di Golema. I ribelli uccisero 14 notabili del paese, distrussero i telefoni e il telegrafo e depredarono l'ufficio postale, impossessandosi di circa mezzo milione di levas in contanti. Accorsa la truppa, impegnò un combattimento coi ribelli, che furono dispersi. Essi lasciarono sul terreno tre morti e cinque feriti, ma non il denaro rubato. Le truppe ora inseguono la banda.

La truffa con le sottoscrizioni

MILANO, 18

E' stato arrestato l'altra notte dagli agenti della squadra mobile, un tale Franco Lucignani, elegantissimo tipo sulla trentina, sedicente marchese di Siena, e da qualche settimana venuto a Milano a esercitare una complicata attività, su cui la polizia ha ritenuto di dover far piena luce. Il Lucignani, dicendosi agente di pubblicità per conto di una rivista femminile, si era messo a frequentare gli ambienti commerciali, industriali e mondani, cercando di concludere affari per la rivista stessa, ma nel contempo egli cercava anche di alimentare, presso le persone alle quali si presentava col pretesto della pubblicità, una sottoscrizione che doveva servire, a suo dire, a offrire un tripode artistico al Re, quale omaggio per il XXV anno di regno. Egli si diceva incaricato della bisogna da un gruppo di aristocratici, che fidavano nella sua attività per portare a compimento sollecitamente l'iniziativa.

Ora le indagini della polizia sono intese a stabilire se, per avventura, la sottoscrizione non fosse stata piuttosto convertita a vantaggio suo personale. E' risultato che il Lucignani faceva vita comune con una elegantissima signorina.

Vivace campagna contro le corride

MADRID, 18

Una vivace campagna è stata iniziata attraverso tutta la Spagna per vietare le «corride» le quali sono considerate come uno spettacolo barbaro.

La società spagnola per impedire sevizie e crudeltà contro gli animali, oltre che a Madrid, ha stabilito degli uffici speciali di propaganda nelle maggiori città della Spagna.

I componenti della famiglia reale si sono messi a capo del comitato di propaganda per la cessazione delle «corride».

La scoperta di una cassa misteriosa

con il cadavere di una donna a Napoli

NAPOLI, 18

Un delitto impressionante e avente molte analogie con quello testè compiuto a Genova dal Gregori, è stato scoperto stamane verso le 4. Il guardiano della Società anonima «Fondazione Vincenzo di Stadio», mentre perlustrava la testata estrema del pontile, notava che una barca, nella quale erano due pescatori, si avvicinava cautamente alla banchina. Imposto il fermo, i due dichiararono ch'erano stati incaricati di depositare delle gomene. Il Di Stadio si opponeva recisamente e i due sconosciuti si allontanavano per ritornare subito indietro. Questa volta il guardiano energicamente li rimproverava, e allora i due pescatori, temendo forse che l'altro li acciuffasse, salivano sul pontile e fuggivano verso il pontile della Maddalena.

Barche sospette

Con non poca meraviglia, il Di Stadio, al quale si era unito un altro guardiano, Ciro Capitani, vide abbandonare la barca, che conteneva un carico di gomene di ingente valore. I due guardiani, dopo aver tentato invano di raggiungere gli sconosciuti, tornarono al pontile, dove li attendeva un'altra sorpresa. Qui, infatti, il custode Eugenio Vicimanti, che vigilava lo stesso specchio d'acqua, durante l'assenza dei compagni aveva scorto un'altra imbarcazione, nella quale c'erano due uomini che rimorchiavano una grossa cassa. In quella zona i furti avvengono spesso, e perciò, a gran voce, il guardiano invitò gli sconosciuti ad avvicinarsi. Ma quelli, per nulla curandosi dell'invito, si fermarono e uno di essi, con un remo, si diede a sollevare il coperchio della cassa galleggiante. L'intenzione dei due era evidentemente quella di accertarsi della qualità di merce rinchiusa nella cassa.

Il custode, da lontano, assisteva così alla strana manovra e notava che, ad un tratto, gli sconosciuti frettolosamente, come in preda al terrore, tagliavano la gomena che rimorchiava la cassa e prendevano il largo, scomparendo tra le molte imbarcazioni colà ancorate. Proprio in quel momento i guardiani Capitani e Di Stadio tornavano sul pontile, dopo l'inseguimento ai due barcaioli. Essi si univano al Vicimanti e, con una chiatta, raggiungevano la cassa galleggiante, di cui, come abbiamo detto, era stato fatto saltare il coperchio. Avvicinatisi, i guardiani provarono un vero senso di orrore: avevano scorto la testa di un cadavere.

Il cadavere orribile

Dal punto in cui si trovavano essi scorgevano soltanto i capelli di una donna e la fronte. Messa con più energia in moto la chiatta, i guardiani raggiungevano la cassa. Dentro di essa, piegato su se stesso, rattrappito, orribilmente gonfiato e putrefatto, era il cadavere di una donna. In preda ad un'indescrivibile emozione, i guardiani non pensarono che a trasportare la cassa sul pontile, e infatti, con mille precauzioni, riuscivano, dopo non lievi sforzi, nel loro intento. Poi, scesi a terra, avvertivano telefonicamente della triste scoperta la Questura, che inviava immediatamente sul posto un commissario con alcuni agenti.

La cassa è di abete rosso, dipinta di verde e misura un metro di lunghezza per 60 centimetri di altezza e di larghezza. All'interno è foderata di carta da parato. Nel fondo vi sono dei pezzi di ferro e ferri da stirare, che evidentemente dovevano servire a tenerla a fondo. Dentro la cassa, cacciato a viva forza, è il corpo della disgraziata donna. Il cadavere poggia con la schiena contro un angolo della cassa; le ginocchia sono ripiegate fino all'altezza dell'addome: le braccia incrociate sul volto, lo coprono per più della metà. Nella parte scoperta del viso si vede la fronte con le occhiaie vuote, a cui sono attaccati grumi di sangue. Il corpo è coperto di pochi stracci. All'altezza dell'addome si trovano dei pezzi di stoffa a fiori, molto corrente, di cui, in genere, sono fatti gli abiti delle nostre contadine, e che precisamente si tratti di una contadina o di una popolana, è dimostrato dalle calze assai ordinarie, che ancora si vedono ai piedi del cadavere.

Le indagini delle autorità

Il commissario, dopo aver proceduto ad un primo esame del cadavere, di cui però ha vietato la rimozione dalla posizione in cui è stato trovato, informava del delitto il procuratore del Re. Sul pontile la folla intanto si andava addensando in misura strabocchevole. Poco dopo giungevano sul posto il questore e il vice questore insieme ad altri funzionari. Il cadavere della sconosciuta è stato piantonato: esso si trova sulla estremità del pontile, vigilato dai carabinieri.

L'uccisa doveva avere al massimo 30 anni, il che fa pensare di essere in presenza della vittima di una tragedia passionale, che deve aver avuto per protagonista un mostro. La autorità di polizia è d'opinione che la tragedia sia avvenuta nei dintorni di Napoli, in qualche paese della nostra provincia, poichè è difficile ammettere l'ipotesi che la cassa tragica sia stata trasportata molto da lontano dai flutti sulle nostre rive. Altre induzioni portano a credere che si tratti di una delle tante donnine allegre che bazzicano sulle banchine del nostro porto. La donna ha dovuto essere trasportata su un veliero da una barca, e qui uccisa e gettata quindi a mare nella cassetta, che sarebbe poi stata trasportata nel nostro porto dalle correnti marine.

Alcuni pescatori, interrogati, hanno dichiarato di aver visto nei giorni scorsi galleggiare sulle acque, intorno al pontile, una cassa, ma hanno aggiunto di non aver dato al fatto alcuna importanza, perchè pensavano trattarsi di una cassa fuori uso, come se ne trovano spesso in quella località destinata al traffico.

All'ultima ora si apprende un particolare che potrebbe portare un po' di luce sulla misteriosa tragedia: Uno «scugnizzo», solito a bazzicare sul pontile, tale Raffaele Aurelli, interrogato, ha detto di aver visto all'alba due barcaioli che trasportavano la cassa e che poi si sono allontanati misteriosamente, a forza di remi, al largo. Il monello ha aggiunto ch'egli sarebbe in grado di riconoscere i due fuggitivi e ne ha fornito i connotati. Le indagini della polizia sono ancora tutte rivolte alla ricerca dei pescatori.

La scoperta della stamperia dei biglietti falsi

10 milioni di falsificati sequestrati

MILANO, 18

Nel pomeriggio il procuratore del Re e il giudice istruttore, unitamente ai funzionari di polizia, hanno proceduto a nuove e minutissime perquisizioni nei locali della tipografia di Viale Brianza dei fratelli Piemontesi. Vennero sequestrati non meno di 20 clichès per la fabbricazione di banconote da 100 lire della Banca d'Italia e del Banco di Napoli, pietre litografiche lavorate, lastre fotografiche, un torchio, nonchè altri clichès già pronti per biglietti da lire 50, di cui si era già fatto qualche stampone di prova.

Inoltre, in una cassa-panca, venne rinvenuto una valigia contenente pacchetti di biglietti da 100 e da 1000 lire, ravvolti in carta velina. Ogni pacchetto conteneva 100 banconote, cosichè si calcola che, con questi ora scoperti, i biglietti falsi già confezionati possono ammontare a 10 milioni. Un'altra valigetta poi è stata sequestrata: essa conteneva dei biglietti incompletamente stampati soltanto dal recto o soltanto dal verso, materiale grezzo da elaborare. Ci consta che la polizia ha proceduto a parecchi fermi, alcuni dei quali sono stati mantenuti.

Un terribile acquazzone a Budapest

BUDAPEST, 18

(*K.*) Giove Pluvio — che in questa stagione ha il suo dominio assoluto su quasi tutto il mondo — ci ha offerto ieri uno di quegli spettacoli celesti, che da più tempo deliziano la Polonia: oscuramento del cielo come mai si vide l'eguale, poi lampi accecanti, frastuono infernale di tuoni, incendio di tutta la volta celeste, colonne di fuoco pioventi sulla terra a guisa di tromba marina e, infine, squarciamento delle nubi e aprimento delle cateratte celesti. La pioggia durò circa mezz'ora, ma cadde tanta acqua come se interi laghi si fossero rovesciati sulla città e sui dintorni. Il Danubio pareva una pentola in ebollizione. Quasi tutte le cantine furono allagate. I vigili dovettero accorrere in più di trecento punti della città per prestare la loro opera. Le vie erano mutate in impetuosi e torbidi torrenti. Qualsiasi movimento era stato paralizzato: fermo il tram e fermi sul binario persino i treni che dovevano arrivare alle stazioni. Il danno è rilevante. In città — che si sappia — non ci sono vittime umane, ma dalla provincia, ove infuriò il turbine, giungono notizie che molte persone e molti animali domestici o annegarono o furono uccisi dai fulmini.

Il concorso federale ginnastico

inaugurato a Ginevra

GINEVRA, 18

Fra grande entusiasmo della popolazione si è iniziato brillantemente il Concorso federale ginnastico, cui partecipano più di 20.000 ginnasti e numerose sezioni di ginnasti svizzeri giunte dall'estero. Il concorso durerà cinque giorni.

COMUNICATI *)

Agli sposi
LYDIA MARCHESAN
e
GIOVANNI BASSI
i migliori auguri dagli stereotipisti del «Piccolo»

VIOLETTA VASCOTTO
EMANUELE CURZEL
sposi
Isola-Trento, 19, luglio 1925

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
LUIGIA FORNASARO
ed
EMILIO PERTOLDI
i figli, le figlie, i generi ed i nipotini augurano ogni felicità
20 luglio 1885 — 20 luglio 1925

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare il chiarissimo prof. Lionello Morpurgo che, con perizia ammirevole, mi condusse a conseguire presso il «Conservatorio Tartini» la licenza di violino, riportata a pieni voti.

MARIO SIMSIG

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

N. 375 Prot.
Alleg.

DIFFIDA

Il conte Franco Caiselli di Udine diffida i signori Michi Caiselli e Gino Sacchetto a non valersi della procura loro rilasciata, avendola il sottoscritto revocata con atti notarili presso il notaro Cavallieri di Palmanova N. 2304-1456, in data 1.o luglio 1925.

Tale diffida ha valore anche per tutte le persone che ne fossero in possesso, ed anche per quella rilasciata al Sacchetto, rogiti notaro Cavallieri in data 22 aprile 1925 N. 2170-1369 dal signor Michi Caiselli. Perciò confermo con la odierna, a tutti gli effetti di legge, le già pubblicate diffide del 2 e 10 luglio 1925 dei giornali «La Patria del Friuli», «Il Gazzettino», «Il Popolo d'Italia».

Udine, 18 luglio 1925.

FRANCO conte CAISELLI

Poichè i giornali cittadini hanno pubblicato la notizia del mio arresto, quale presunto corresponsabile di truffa ai danni della Banca Commerciale Italiana, Sede di Udine, nonchè di altre truffe a danno di emigranti, — tengo a dichiarare che la competente Autorità, appena ebbe chiarita la mia perfetta innocenza, ordinò la mia immediata scarcerazione, a distanza di appena 48 ore dall'arresto.

Tutti coloro che conoscono la mia perfetta correttezza — mai smentita durante tanti anni di illibata carriera commerciale — avranno facilmente intuito che il mio arresto non poteva essere altro che il prodotto di un fatale equivoco.

Vada pertanto una viva parola di ringraziamento al mio valoroso difensore — l'avv. Vincenzo Bologna — che con esemplare sollecitudine seppe chiarire l'equivoco, facendomi ridonare l'onore e la libertà.

GIOVANNI STENOVICH
Commerciante legnami, Trieste

In relazione alla notizia pubblicata sul mio arresto **per appropriazione indebita**, comunico che, riconosciuta la mia completa innocenza, venni tosto rilasciato con ordinanza di non luogo a procedere.

Contro il signor Giuseppe Vitale, abitante in Guardiella 690, ho sporto denuncia per calunnia.

RICCARDO BATTILANA
rappresentante
Via S. Maurizio 11

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esprimere i più sentiti ringraziamenti e la sua perenne riconoscenza all'esimio medico

DOTT. SAMBO

che, con sapienti e disinteressate cure, salvò da sicura morte la sua nipote Maria Fonda.

Pirano, li 19 luglio 1925.

GIUSTINA ved. PETRONIO

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)

Il piroscafo
"Carducci,,
già in porto, partirà domani 20 corrente caricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA

Linea EUROPA-NORD

Il piroscafo
"Boccaccio,,
atteso a Trieste verso il 3 agosto p. v., caricherà direttamente per
ANVERSA

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE, Via San Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co., Via Roma N. 3

Deutscher Levante- und Orient-Dienst
AMBURGO

Il piroscafo germanico di prima classe
"Marmara,,
proveniente da **AMBURGO** e scali, atteso qui verso il 27 corrente, caricherà direttamente per
Rotterdam, Amburgo ed Anversa
accettando inoltre merci di trasbordo per i porti del Nord rilasciando polizza diretta.

Seguirà il piroscafo germanico
"Weimar,,
atteso qui verso la metà del prossimo agosto, che caricherà per le stesse destinazioni.

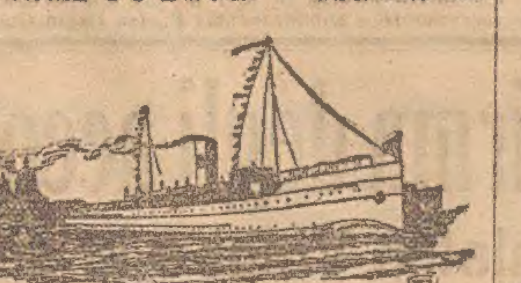
Per informazioni e prenotazione di carico rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & Co. Succ.
Piazza della Libertà N. 5 — Tel. 38

Deutsch-Australische Dampfschiffs-Gesellschaft
di Amburgo

Il piroscafo germanico di prima classe
"Bochum,,
proveniente dalle Indie Olandesi e Colombo, atteso qui verso il 27 corrente, caricherà direttamente per
AMSTERDAM ed AMBURGO
accettando inoltre merci di trasbordo per i porti del Nord, rilasciando polizze dirette.

Per informazioni e prenotazione di carico rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & C. Succ.
Piazza della Libertà N. 5 - Tel. 38

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE



Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da **TRIESTE** (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—

Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco

Il piroscafo
"ANNA GOICH,,
Viaggio N. 15
sarà sotto caricazione a Trieste il 27 corrente e partirà il 1.o agosto prendendo merci per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Linea Adriatico-Nord-Africa

Il piroscafo
"SARACENO,,
Viaggio N. 10
caricherà a Trieste il 23 corrente per:
MALTA, TRIPOLI (Bengasi), TUNISI

Linea Adriatico-Algeri

Il piroscafo
"LE TRE MARIE,,
Viaggio N. 6
caricherà a Trieste il 25 corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO, TANGERI, SIVIGLIA

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 118

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BAR

Il piroscafo
«GALLIPOLI»
partirà il 21 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.**

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 22 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
«LUSSINO»
partirà il 23 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 24 corr., alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Si accettano merci con polizza diretta per **Scutari d'Albania** con trasbordo a **Medua.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"HERCEGOVINA,,
in linea
TRIESTE-SUSAK PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 20, 21 e 22 corrente ed assumerà merci per i porti di: **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.**

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25.20

Mobili
M. STEINER - VIA GEPPA 15-17
E' arrivato
il nuovo completo assortimento:
CAMERE DA LETTO
CAMERE DA PRANZO
STUDI
SALOTTI IN LEGNO CURVATO DAI TIPI CORRENTI AI TIPI DI GRAN LUSSO
Grandiosa scelta in **Punto Franco senza dazio** mag. 2 A e Mag. 7)

SOCIETA' ANONIMA DI ARMAMENTO
"OCEANIA,,

LINEA COMMERCIALE MENSILE
Adriatico-Marsiglia-Spagna-Marocco-Isole Canarie

Il piroscafo
"SAVA,,
partirà da Trieste il 18 agosto p. v. assumendo merci per: MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ORANO, MELILLA, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA, TENERIFFE e LAS PALMAS nonchè eventuali scali intermedi.

LINEA COMMERCIALE BIMENSILE
ADRIATICO - EGEO

Il piroscafo
"DIAMANT,,
partirà da Trieste il giorno 25 corr. assumendo merci per scali del Levante. Si assumono merci con polizza diretta per ALESSANDRIA D'EGITTO, con trasbordo a PIREO sui piroscafi della «Société Thessalienne de Navigation à vapeur».

Prossima partenza il piroscafo
"MORAVA,,
da Trieste, il 10 agosto p. v.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia della Società Anonima di Armamento «Oceania» via Lazzaretto vecchio N. 11, Telef. 20-36 e 20-..

NAVIGAZIONE A VAPORE "RAGUSEA"
SEDE IN RAGUSA

Linea
TRIESTE - GRAVOSA - CATTARO

Con il celere piroscafo a doppia elica «Kumanovo»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 16.30.

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-58

LA DITTA IN OGGETTI MORTUARI
E. Trocca e succ.
in occasione del suo trasloco in **VIA DELL'ISTRIA, vicino alla chiesa di San Giacomo** ringrazia la sua spett. Clientela della fiducia finora addimostratale, certa ch'essa non verrà meno anche per il futuro.
La proprietaria
ANNA TROCCA ved. MRACHI

Licenza della sezione fisico-matematica
Lunedì 20 corrente s'inizia un corso di lezioni per tutte le materie della sezione fisico-matematica.
ISTITUTO «MINERVA» - Via Rossini

Premiata Lavanderia e Stireria
F. SAMOKEZ-ZIBERNA
Via Cesare Battisti N. 20 — Telefono 38-..
SPECIALITA':
CAMICIE E COLLETTI INAMIDATI
CORREDI DA SPOSA E CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

LINEA AUTOMOBILISTICA
TRIESTE — CORGNALE — DIVACCIA — SENOSECCHIA
Servizio giornaliero: Da Trieste alle 17.30; arrivo a Senosecchia alle ore 19. Da Senosecchia per Trieste alle ore 7.15; arrivo Trieste alle ore 8.45.

Cercasi
giovane impiegato contabile
libero da obblighi di leva. Presentare offerte indicando «Curriculum Vitae», pretese e referenze sub «14829 Z» al «Piccolo».

Chi va in villeggiatura
non tralasci di provvedersi di: Polizza d'Assicurazione bagaglio e di assicurare il proprio quartiere contro il furto per iscasso, per assenza di 1 o 2 mesi.
Informazioni e preventivi fornisce GASTONE LEVI, Ufficio Assicurazioni, Trieste, Piazza Unità 3, primo piano.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 43-72 Ore 11-12.30 e 17-19

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono ..
Riceve nelle ore 8 9.30, 11 14 e 16 - 18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Nuovi arrivi
Prima di fare i vostri acquisti visitate nel proprio interesse i
MOBILI
Türk, S. Lazzaro 10
Massima convenienza
Merce in Punto franco senza dazio

CRONACA DELLA CITTÀ

Problemi economici e ferroviari dei porti adriatici

in relazione al progettato traforo dello Stelvio

L'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi ferroviari che sorgono dal progettato traforo dello Stelvio in rapporto all'economia dei porti adriatici si fa ogni giorno più viva. Il problema, infatti, viene dibattuto non solo a Trieste, ma in tutta la regione, e ciò spiega l'interessamento che esso suscita in tutti i circoli, sia tecnici che industriali e finanziari dei maggiori centri delle Tre Venezie.

Il parere dell'ing. Venezian

Tra i tecnici, uno dei più competenti, l'egregio ing. Sansone Venezian, ci ha detto:

— Se badiamo all'immanenza della questione ferroviaria della regione, s'impone la direttissima Trieste-Fiume, mentre per il Predil si potrebbe aspettare qualche anno purchè si avesse l'assoluta sicurezza della precedenza su qualunque valico alpino. Le ferrovie che oggi abbiamo, la Meridionale e la Transalpina sono sufficenti per l'attuale commercio triestino; ma bisogna ricordare che la Transalpina è completamente in mano alla Jugoslavia. Questa è la questione. E sappiamo che quantunque oggi gli jugoslavi ci siano amici, possono o con un giuoco di tariffe o anche con la cessazione del traffico, ostacolare qualunque movimento ferroviario con la Transalpina per la Medio-Europa. Del resto la questione della assoluta precedenza e la sua necessità viene dalla valutazione della potenzialità della Nazione: poichè due valichi alpini contemporaneamente non si costruiscono. E l'esperienza insegna che costruitone uno ci vuole un ventennio poichè ne sia costruito un altro.

— Quale compito assolverebbe la direttissima Trieste-Fiume?

— La costruzione Trieste-Fiume deve essere fatta per aiutare Fiume e aiutarci nella lotta che essa fa contro Sussak. La spesa potrebbe esser certamente sopportata, dato che essa non supererebbe i 200 milioni; mentre il progetto dello Stelvio esige circa 2 miliardi e il valico del Predil circa 1 miliardo e mezzo.

Gorizia e la ferrovia del Predil

E' naturale — continua l'ing. Venezian — che ogni nuovo valico alpino devono essere coordinati gli accessi e i raccordi con le linee esistenti o con le linee da costruirsi per facilitarne gli accessi, come sarebbero appunto i raccordi minori per il Predil che favorirebbero quasi in egual misura Venezia e Trieste, perchè la traccia oggi accettata è quella della vallata del Natisone. Ma non per questo si può dire che dalla costruzione dello Stelvio possano venire dei vantaggi per i porti dell'Alto Adriatico; mentre tutti i vantaggi verrebbero esclusivamente ai porti del Tirreno e ai maggiori centri industriali del Piemonte e della Lombardia.

— Sarebbe utile a Trieste la costruzione della ferrovia attraverso lo Stelvio?

— In un primo tempo si era detto che abbreviando la distanza fra i centri maggiori dell'Alta Italia e la media Europa si avvantaggerebbero anche i porti dell'Alto Adriatico, ma questa non è certo una tesi sostenibile per l'attrazione maggiore e più logica dei porti della Liguria, in confronto ai porti nostri.

— Quale sarebbe la posizione di Gorizia con la costruzione della prediliana?

— La questione del Predil deve essere inquadrata insieme a tutto il problema futuro delle nostre comunicazioni regionali; ed è forse per questa ragione che Gorizia non è stata sempre completamente favorevole, confondendo la questione di dettaglio con le questioni maggiori; e temendo quindi che la possibilità della costruzione del tronco Cormons-S. Giovanni possa danneggiare la provincia di Gorizia. Per una ragione analoga Udine caldeggerebbe piuttosto la costruzione della Villa Santina-Toblacco, o per lo meno vorrebbe un «junctim» fra la costruzione delle due linee. Ma invece è un canone ferroviario indiscusso che i grandi traffici ferroviari debbano incanalarsi per l'arteria principale alla quale devono convergere poi i tronchi minori d'interesse regionale.

— In quale misura l'Austria dovrebbe concorrere alla spesa di costruzione?

— Il trattato di pace impone all'Austria il proprio coordinamento delle linee d'accesso al Predil, purchè l'Italia faccia uso di questo diritto entro cinque anni dalla firma del Trattato di S. Germano. Bisognerebbe quindi provocare un immediato pronunciamento in merito da parte dell'Italia per ottenere dall'Austria quanto essa si è obbligata d'eseguire. Osservando che l'onere imposto all'Austria non debba essere tanto grave da non poterlo ottenere con facilità, per quanto riguarda il Predil, urge appunto che i circoli nostri esercitino presso i fattori competenti quella necessaria opera di persuasione, senza la quale ogni azione cadrebbe.

Ciò che dice il capo del Genio civile

Abbiamo avuto occasione di intrattenerci con l'ing. Nicola Atena, ingegnere capo al servizio generale del Genio civile. Egli ci ha detto:

— Le discussioni sui problemi ferroviari dell'Italia settentrionale nei suoi rapporti coll'Europa centrale hanno preso due distinte posizioni: una corrente è favorevole alla linea dello Stelvio e l'altra a quella del Predil. Ambidue hanno indiscutibile importanza nazionale e tendono ad avvicinare le zone industriali dell'Europa centrale ai porti settentrionali dell'Italia.

Senza esitazioni si può rilevare che la linea dello Stelvio non apporterebbe alcun vantaggio al sistema portuale dell'Alto Adriatico, anzi lo potrebbe danneggiare con probabili spostamenti di orientamento nei traffici.

Perciò non discutiamo su tale linea, ma vogliamo rilevare le caratteristiche di quella cosidetta del Predil.

Si premette che l'Italia ha trovata nelle nuove province un'eredità ferroviaria, che non corrisponde più nè economicamente nè tecnicamente ai bisogni ed ai desideri delle popolazioni.

E' stato detto che la linea del Predil scendendo da Tarvisio dovrebbe unire Plezzo-Cividale Cormons-Monfalcone e con la costiera arrivare a Trieste.

I vantaggi immediati che l'apertura di questa grande arteria a doppio binario darebbe ai traffici di Trieste sono stati illustrati e quanto mai appariscenti: Spostamento di merci e passeggeri a grande velocità, possibilità di adattamenti di tariffe, ed indipendenze da ogni ingerenza straniera.

Non sarà mai abbastanza ripetuto che la linea esistente di Piedicolle è ad un solo binario che deve superare quote alte (Opicina) per scendere nuovamente a quote basse (Gorizia) e finalmente per proseguire verso l'Europa centrale, che deve attraversare per breve tratto nella corda Piedicolle-Assling (Jesenice) territorio jugoslavo.

E' vero che i rapporti con la Jugoslavia sono ottimi, ma la necessità di una linea strategica lungo il confine orientale per rendere possibile il rapido dislocamento ed il rifornimento delle truppe dall'interno del Regno e da Trieste, nuovo centro militare, si ritiene innegabile.

Allo stato attuale e nel caso deprecato di necessità militari, noi dobbiamo riconoscere che il confine orientale della Patria sia troppo lontano ai movimenti possibili delle nostre ferrovie.

Si deve ricordare ancora che la linea del Predil non soltanto apre nuove vie ai traffici, ma concorre a risolvere l'assetto ferroviario della vasta regione della Venezia Giulia e ne mette in valore i singoli tronchi esistenti.

Infine non va dimenticato che la grande arteria ferroviaria del Predil assume speciale importanza per l'Istria e per Fiume.

In primo luogo le linee ferroviarie istriane più importanti non devono essere come finora, longitudinali, ma trasversali; in secondo luogo la via diretta che congiunge l'Italia ai Balcani è il prolungamento della prediliana attraverso l'Istria settentrionale a quota bassa fino a Fiume.

Soltanto in questo modo la penisola istriana e Fiume potranno aver occasione e motivo di esser congiunte al resto d'Italia con un rapido e sicuro mezzo di comunicazione.

Anche qui però al concetto del collegamento economico e vantaggioso si sovrappone e forse in maggior misura quello strategico in una linea militare, coperta dalle ultime catene delle Giulie.

Comunque per il maggior sviluppo di Trieste che riflette ormai gl'interessi nazionali in maniera cospicua e per i vantaggi di tutta la regione, è da augurarsi che alla linea del Predil sia riconosciuta la sua importanza nazionale dal lato economico, politico e militare.

L'efficenza ferroviaria dell'Italia

Un tecnico, competente e studioso dei problemi ferroviari europei, ci ha detto:

— L'Italia è povera di ferrovie. Mentre l'armamento navale è in buona continua ascesa, tutto il sistema ferroviario è in ritardo. Uno degli immani compiti del Governo fascista deve essere quello di portare alla efficenza necessaria al nostro Paese il sistema delle reti ferroviarie. E' uno dei massimi compiti, che deve esser affrontato con quello slancio che distingue l'attuale Governo. Di questa necessità non è difficile rendersene conto, se si pensa allo sviluppo magnifico delle nostre industrie, da un lato, e al rapporto della situazione ferroviaria italiana di fronte alle concorrenti nazioni, come ad esempio la Gran Bretagna che per ogni 100 chilometri quadrati, conta 14 chilometri di linea, la Germania 12, la Francia 10, mentre l'Italia, per ogni 100 chilometri non conta che 7 chilometri di linea. Questo significa che le ferrovie nostre sono insufficenti, sia in rapporto alla superficie che alla popolazione, tanto è vero che per ogni 10 mila abitanti l'Italia ha 5 chilometri di linea, mentre la Francia ne ha 13, la Germania 9 e l'Inghilterra 8.

Certamente i forti dislivelli, nel nostro Paese accrescono il costo delle costruzioni, allungando i percorsi e rendendo necessari i trafori, i ponti, i viadótti e le opera di protezione. Certamente la povertà del nostro sottosuolo fa sì che le ferrovie non possano fare assegnamento sopra una mole di trasporti comparabile a quella dei grandi paesi industriali, talchè l'acquisto all'estero del combustibile e di una parte dei materiali metallici occorrenti impongono un accrescimento delle spese di esercizio. Tuttavia c'è nel paese una grande risorsa, un grande serbatoio di forza: lo sfruttamento idroelettrico. Ma di questo problema devono occuparsene i fattori competenti e soprattutto coloro che stanno alla direzione dello Stato con finalità di vaste proporzioni, come i tempi esigono. Guai se manca la grande fede animatrice, in un popolo che vede accrescere la propria forza demografica di mezzo milione ogni anno. Ebbene, per tutta questa popolazione crescente di 40 milioni, il problema ferroviario, così come si presenta oggi, esige un riesame a fondo. Le imprese ferroviarie italiane non dispongono che di 7600 locomotive, e 12 mila carrozze, con 600 mila posti; 170 mila carri con una portata di 3 milioni di tonnellate. Il numero degli agenti delle ferrovie italiane è di 195 mila, numero sovrabbondante alla efficenza dei trasporti.

Di fronte a questa situazione, lo Stato italiano, nell'esercizio 1923-1924 ha visto, pur attraverso un regime di economie, salire le spese a 6 miliardi e 554 milioni di lire e limitate le entrate a 7 miliardi e 100 milioni di lire. Una differenza, dunque, di mezzo miliardo di lire. Certamente l'azienda ferroviaria tende a migliorare, ma le tariffe a rialzare.

Parlare quindi, del progetto dello Stelvio — che rappresenta un costo di oltre due miliardi di lire significa entrare in un ordine di idee alle quali non deve rimanere estranea l'opinione pubblica.

Lo Stelvio e il finanziamento per la costruzione

Si è detto che il gruppo milanese trova il finanziamento, ciò significa che ci sono capitalisti disposti ad anticipare allo Stato i mezzi finanziari; ma è sempre un nuovo debito pubblico questo, che verrebbe a gravare sul bilancio già troppo carico dello Stato. Quando il Governo esprimesse il suo parere favorevole alla costruzione della ferrovia del Predil, anche Trieste troverebbe il finanziamento. E' un problema questo parallelo: ma certo la situazione deve essere valutata da considerazioni di indole nazionale.

Non ci nascondiamo il carattere preoccupante della rete ferroviaria giuliana: essa è in funzione disarmonica, essa fu eseguita con criteri politici ben differenti della situazione politica italiana. Le ferrovie che l'Austria fece servire di collegamento tra Hinterland e Trieste, hanno carattere militare soprattutto dal punto di vista austriaco. In un paese di confine come il nostro occorre creare una situazione ferroviaria nuova: altrimenti l'opera della nostra redenzione politica resta un elemento di natura esclusivamente sentimentale.

Ecco perchè insistiamo che nell'applicazione dell'articolo 321 del Trattato di San Germano la costruzione della ferrovia del Predil abbia diritto alla precedenza. Trieste e Venezia debbono essere difese economicamente nell'interesse dell'Italia. E' inutile parlare di strategia economica, senza prevedere le possibilità di analogie che essa ha con la strategia militare. Un Governo come quello diretto dall'on. Mussolini non può non sentire la responsabilità della situazione in questo ferreo problema, problema che appare in tutta la sua vastità, solo considerando quale sia oggi il compito dell'Italia nuova, in relazione al programma di espansione e di penetrazione che va perseguendo la Germania attraverso le congiunzioni Reno-Danubio e alla necessità di far fronte a tal pericolo e prepararsi al nuovo aspetto della lotta economica che ci presenta la mutata situazione geografica del nostro Paese.

Con il possesso dei tre porti dell'Alto Adriatico, con l'influenza di Trieste non più soggiogata al volere dell'impero austro-ungarico, che ne disponeva a suo piacimento e in quanto potesse servire lo sviluppo di conquista del pangermanesimo, ma ora a servizio di vari paesi, che hanno interesse a mantenere la loro indipendenza economica e a valorizzare i loro accessi al mare più vicino, sfruttandone la funzione e i vantaggi; e con il confine di Venezia portato a diretto contatto con le porte della medio-Europa, l'Italia può oggi migliorare sensibilmente la propria posizione economica nella suddivisione dei traffici europei: tutto ciò, purchè si disponga ad affrontare con sana e coraggiosa iniziativa un programma completo ed organico nel quale siano comprese tutte le costruzioni e miglioramenti dei mezzi di trasporto che possano procurare ai suoi porti lo sviluppo di tutta la loro potenzialità e della loro più vasta funzione.

Il Predil e lo Stelvio

In un programma di questo genere, il problema del Predil deve avere carattere di precedenza, per ragioni già esposte e per altre che si potrebbero enumerare, ma che è opportuno sottacere.

— Quali sono le ragioni che inducono il gruppo genovese a sostenere la necessità della costruzione della più rapida ferrovia attraverso lo Stelvio?

— Mi permetterò — rispose il nostro intervistato — di richiamarmi alle idee esposte da persona che è molto addentrata. Il più grave e serio pericolo che minaccia l'avvenire dei porti dell'Italia settentrionale, è senza dubbio alcuno la possibile ripresa della costruzione di idrovie di grande navigazione, che mirano a distogliere il traffico dall'Adriatico e dal Mediterraneo per avviarlo dai porti del Nord ai porti del Mar Nero per via interna. Genova potrebbe essere tagliata fuori dal sistema delle idrovie Rodano-Reno, già approvate dalla Commissione internazionale renana, che prevede la costruzione di un canale parallelo al Reno, da Strasburgo a Basilea, il quale permetterebbe alla Francia il controllo del traffico renano, sottratto al traffico internazionale del Reno. Da Basilea un altro canale, per Montbeliard e Besançon, raggiungerebbe a S. Sinforiano la Savre e per questo fiume e il Rodano, convenientemente canalizzati, si arriverebbe a Marsiglia. La via d'acqua Marsiglia-Basilea-Strasburgo, già in esercizio per natanti di 300 tonnellate, dovrebbe venir trasformata per natanti da 1200 tonnellate. In tal modo Marsiglia verrebbe congiunta a Basilea con una grande arteria acquea lunga 810 chilometri, mentre la distanza tra Rotterdam e Basilea, per il Reno, è di 800 chilometri. Queste cifre danno l'idea di una possibile penetrazione francese e tedesca e della condizione in cui verrebbe a trovarsi Genova. E più grave ancora tale penetrazione sarebbe se fosse tradotto in realtà il progetto d'estendere la navigabilità del Reno fino al lago di Costanza.

Ecco perchè una linea direttissima Genova-Milano-Monaco dovrebbe rappresentare una garanzia di più rapide comunicazioni e di più sollecita penetrazione italiana.

— Anche il Predil, aperto al traffico italiano, rappresenterebbe una preservazione e un identico progetto, cioè per quello del sistema di navigabilità interna Reno-Danubio.

— Certamente. Quel progetto è di più pratica attualità e rappresenta un pericolo più immediato. Esso è destinato ad accrescere sempre più la forza dei porti del Nord. Quella gigantesca opera — il canale in progetto Reno-Meno-Danubio — costituisce un serio pericolo per i porti dell'Alto Adriatico. Questo progetto dovrebbe, secondo il trattato di pace, venire costruito dalla Germania in una ventina di anni.

Telegrammi di S. E. Banelli. Al telegramma di felicitazioni inviato dall'Associazione generale fra commercianti a S. E. Banelli, è pervenuta la seguente risposta: «Ringrazio vivamente codesta Associazione suo cortese telegramma felicitazioni. Sottosegretario Stato B a n e l l i».

— In risposta a un telegramma di congratulazioni per la riconferma dell'on. Banelli, è pervenuto al sig. Chiarelli, segretario provinciale della Corporazione dell'impiego, il seguente telegramma: «Ringrazio codesta Corporazione per cortese telegramma gentili espressioni. Sottosegretario Stato B a n e l l i».

Università Popolare. Si rammenta che col 31 p. v. si chiudono le iscrizioni alla gita in Umbria e Toscana. I soci già iscritti sono pregati di passare in segreteria (via Gatteri N. 3, martedì, giovedì e sabato, dalle 18 alle 20) per confermare la partecipazione alla gita e versare la quota, poichè durante l'agosto l'U. P. prende le ferie e la gita s'inizia il 3 settembre.

La Colonia Marina di Lussingrande della Società degli Amici dell'Infanzia

Ieri mattina col piroscafo «Palatino», gentilmente concesso dalla Direzione del Lloyd Triestino, sono partite 100 fanciulle gracili e bisognose di cura marina, alla volta della ridente Lussingrande per rimanere 4 settimane nella colonia organizzata dalla Società degli Amici dell'Infanzia. Erano accompagnate dall'infaticabile direttore ing. Palese, dal dirigente la colonia, maestro Devescovi e dalle sorveglianti signorine Heslop e Comin.

Il comandante Belmarcich, l'ufficialità e l'equipaggio del «Palatino» circondarono delle cure più premurose le piccole viaggiatrici durante il breve viaggio.

Assistettero alla partenza, il presidente della Società degli Amici dell'Infanzia, sen. Valerio, il vice presidente dott. Alfredo Brunner e diversi membri della Direzione, il dott. Palcich per la r. Prefettura, il comm. Tamaro, assessore anziano, in rappresentanza del Comune di Trieste, nonchè le signore: Berta Cavalieri, Marcella Castiglioni, Virginia Palese, Gina Peterlini, Valeria Prister, Bianca Krausz e Adalgisa Wessek e in rappresentanza del Fascio femminile le signore Erminia Franca, Giorgina Giorgini e G. Cicinelli, le quali provvidero all'imbarco delle fanciulle ed alla distribuzione di ben forniti cestini donati dalle dame patronesse della società.

Una successiva notizia da Lussinpiccolo, informa che la colonia triestina della Società degli Amici dell'Infanzia, è arrivata felicemente alle 19 attesa dal sindaco di Lussingrande cav. Budinich e dal medico comunale dott. Bressan i quali accompagnarono le piccole ospiti a Lussingrande ove furono simpaticamente accolte dal comitato di gentili signore appositamente formatosi.

Per l'atto eroico di un concittadino. Per un eroico atto di salvataggio, la fondazione Carnegie ha conferito al concittadino Ferruccio Kokorovez, ufficiale di coperta del «Wilson», un diploma di benemerenza e la grande medaglia d'argento accompagnata con un cospicuo omaggio in denaro. L'atto di salvataggio risale al 21 marzo 1923, giorno in cui il piroscafo «Giulia», in seguito all'ingallonamento del carico, colava a picco nell'Oceano Atlantico, al 41.o parallelo, dopo essere stato sopraggiunto dal «Wilson», che fece calare le imbarcazioni per salvare l'equipaggio del piroscafo naufragato durante una tempesta che durava da 52 ore. In quel giorno il Kokorovez s'è distinto con ripetuti atti di salvataggio. Nella motivazione di benemerenza, tra l'altro, è detto in suo riguardo: «Benchè ancora spossato, volontariamente fece parte dell'equipaggio di una terza imbarcazione armatasi in aiuto dei naufraghi e nella difficile operazione, durante la quale riusciva a raccogliere tra i marosi ben undici persone, si distingueva per slancio e sprezzo del pericolo».

Consiglio provinciale di Sanità. Nelle riunioni del 14, 16 e 17 corr. il Consiglio provinciale di Sanità ha preso le seguenti deliberazioni: Viene approvata la pianta organica delle farmacie della provincia, con le relative sedi. Viene approvato, con modificazioni, il regolamento d'igiene del Comune di Trieste e precisamente: Organizzazione dei servizi sanitari; Igiene degli alimenti, delle bevande e degli oggetti di uso domestico; Difesa delle malattie infettive dell'uomo; Polizia mortuaria; Polizia veterinaria. Viene dato parere di istituire una anzichè due condotte consorziali veterinarie nel Comune di Monfalcone assieme ad altri Comuni limitrofi cointeressati.

R. Scuola complementare «Guido Corsi. La direzione c'informa che i seguenti allievi ottennero la licenza complementare: Alessandrini Ubaldo, Bortolini Silvio, Carbone Carlo, Cavalcante Bruno, Dapretto Bruno, Delfiol Luigi, Fano Marsiglio, Fonda Livio, Erschen Roberto, Gasperini Giorgio, Grim Mauro, Guazzaroni Arturo, Gulotta Gioacchino, Ivulich Paola, Lamia Leonardo, Lana Lidia, Maddalena Giovanni, Maffei Bruno, Marsilli Marino, Mirasole Arnaldo, Misano Gerardo, Molon Attilio, Montagnari Leonino, Muggia Sergio, Nalin Cesare, Ogrisek Roberto, Orrigone Renato, Ottaviani Tullio, Pellegrini Umberto, Remondini Corrado, Rossi Giovanni, Scheimer Danilo, Sicuro Maria, Sigon Giovanni, Sonkup Elisa, Starz Ferdinando, Tazzoli Imer, Zanetti Ezio, Zannini Fabiola.

Una pubblicazione di Arturo Castiglioni. La *Rivista di storia delle scienze mediche e naturali* ha pubblicato nella sua ultima puntata la prolusione al corso ufficiale di storia della medicina tenuta nella R. Università di Padova dal prof. Arturo Castiglioni, trattando il tema: «Il pensiero medico nella sua evoluzione storica». Abbiamo dato relazione a suo tempo di questo ammirato discorso del nostro chiaro concittadino: discorso che per l'ampia linea sintetica onde vi si prospetta con robusta cultura uno dei più avvolgenti campi dell'indagine storica, sarà ora letto con appagamento non solo da quanti si dedicano alle materie mediche, ma da tutti gli studiosi dell'attività dello spirito umano.

Uno schiarimento. In seguito al comunicato della «Fiom», da noi pubblicato ieri l'altro, e secondo il quale si ricercava il motivo dell'astensione e dell'allontanarsi spontaneo e in segno di protesta delle maestranze per la presenza di una squadra di giovani in atteggiamento minaccioso dinanzi alla porta dello Stabilimento tecnico, la Federazione nazionale tra gli arditi d'Italia ci prega di rilevare che «tutti i giovani i quali quel giorno si trovavano dinanzi alla porta sono gli iscritti alla Federazione degli arditi, e sono al tempo stesso occupati al Cantiere, quindi parte in causa e non si recarono per fare atto intimidatorio, ma per esservi minuti prima dell'apertura dello Stabilimento».

L'inaugurazione di una bottega d'arte. A simiglianza di quanto viene fatto nei grandi centri artistici come Firenze e Venezia, anche a Trieste la secolare casa d'arte Trapolin, di cui è espertissimo continuatore il signor Lorenzo Rubelli, ha di questi giorni, al Viale XX Settembre N. 39, aperto una bottega pittoresca e austera, ricca di una interessante raccolta di oggetti d'arte di stile antico. Lo sfarzo austero delle decorazioni e l'eleganza sobria del mobilio rinascimentale hanno attratto la curiosità dei cittadini che si affollano presso le mostre luminose della bottega.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Lidia Marchesan col sig. Nino Bassi, nostro compagno di lavoro. Auguri.

Nuovo perito. L'ing. Giulio Pagnini è stato nominato perito giudiziale nel ramo costruzioni edili.

EAU DE COLOGNE CHYPRE
SAUZÉ FRÈRES - PARIS
RIEVOCA LE FRAGRANZE DELLA PRIMAVERA
Come essenza sostituisce l'estratto per fazzoletto. - Come Acqua di Colonia nessuna marca può sostituirla. - E' in vendita ovunque.
Ingrosso nostra sede: S. JONASSON & C. - PISA
DALMONTE ACME MILANO

Da domani a tutto 31 luglio
Vendita saldi di stagione
a prezzi eccezionali
nel reparto Confezioni da Signora
STEINER
CORSO VITT. EM. III, N. 4

BISCHOFF
RUM
CIPRO
MALAGA
D'ANTEGUERRA

ANTIFLUSS
L'unico rimedio, ormai controllato, per guarire, in modo completo le forme più ostinate di
BLENORRAGIA
(Goccetta militare, ecc.)
In pochi giorni uccide il gonococco, anche se rintanato nella profondità della mucosa malata.
Non richiede regime speciale di vita.
Prezzo L.13.20 - per posta L. 17.—
Dr. prof. ANGELINI-MARINUCCI, Ascoli Piceno
Fatene richiesta al vostro farmacista.

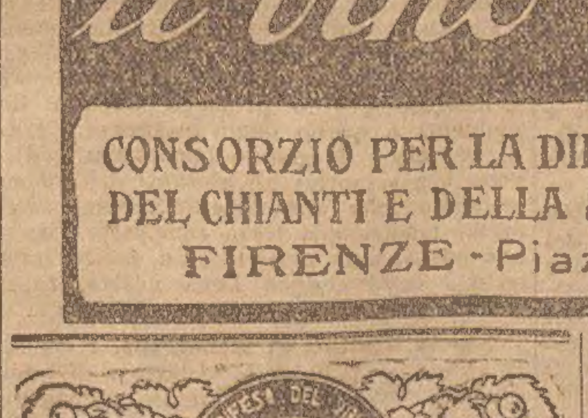
CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni.

La marca che garantisce il vino Chianti
CONSORZIO PER LA DIFESA DEL VINO TIPICO DEL CHIANTI E DELLA SUA MARCA DI ORIGINE
FIRENZE - Piazza Signoria - 6

La Pomata Cadum calma e guarisce tutte le infiammazioni della pelle



CHIANTI RICASOLI
FIRENZE
Rappresentante per la Venezia Giulia: Cav. F. PARADISI
Via Commerciale N. 18 — TRIESTE

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE!!
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

Quando il mondo Iddio creò
A ogni cosa inver pensò:
Per i fiori fece il Sol,
Per i piedi il Kukirol!

La fine della più antica biblioteca di Trieste

La più antica biblioteca di Trieste è in liquidazione. I vecchi e polverosi tomi settecenteschi, dalle superbe e ricche rilegature fulgenti di fregi dorati, scendono in questi giorni dall'alto della loro grave scaffalatura in istile impero e, ammonticchiati alla rinfusa, attendono la nuova dimora. Son libri tozzi, dai titoli interminabili, come: «Adami Friderici Kirschii - abundantissimum - Cornucopiae - linguae latinae - et - germanicae selectum, - In quo continentur - Vocabula Latina omnis aevi, antiqui, medii ac - novi, pariter ac Graeca, Latinitate donata, nec non Phra - seologiae elegantiores e Constructiones Verborum; - Similiter - Deorum, Dearum, Gentium, Regnorum...» ecc. ecc... che a riscriverlo tutto, si riempirebbe quasi una colonna del giornale; libri, che videro i nostri avi in codino e i vecchi prelati del Settecento chini sulle loro pagine, e che ormai possono interessare soltanto qualche curioso di rarità bibliografiche.

La più vecchia biblioteca di Trieste, dunque, la biblioteca statale è in liquidazione. Questa biblioteca, di cui ben pochi, fra gli stessi studiosi, ne sanno la più che centenaria esistenza, era affidata alle cure della Accademia di commercio e nautica ed uno dei professori fungeva a volta a volta da bibliotecario.

Nella storia della coltura cittadina del Settecento ed Ottocento, essa occupa un posto importantissimo. La sua istituzione risale al 1754, allorchè a Trieste fu fondata la Sezione nautica, e, come si è detto, essa viene ad essere la più antica biblioteca cittadina, poichè la biblioteca civica non è anteriore al 1794. Oltre a questo due biblioteche, e nel Seicento e nel Settecento, Trieste n'ebbe pure delle altre. Ne possedevano i Gesuiti, i Benedettini, i Minoriti, i Cappuccini; ma alla successiva soppressione degli Ordini, esse andarono disfatte e vendute. Fra i privati, pregevole fu in ispecie la raccolta di Andrea Giuseppe Bonomo; ma son tutte biblioteche, di cui ci rimane soltanto il ricordo. L'unica biblioteca, anteriore alla civica, che riuscì a superare quasi tutte le crisi di dispersione, sì funeste per le sue consorelle, fu la piccola biblioteca di settecento volumi iniziali, che costituì il patrimonio scientifico e letterario della Scuola nautica del 1754.

Piccola biblioteca, d'una piccola scuola, affidata ai Gesuiti e ch'ebbe, quale primo bibliotecario, il padre Francesco Saverio Orlando, un fiumano del Collegio di Santa Maria Maggiore, giunto qui a Trieste nel 1753 ad insegnar le scienze matematiche col titolo di «maestro».

La scuola ebbe dapprima un esito infelicissimo, tanto che per la scarsezza degli allievi decaduta del tutto, dopo vent'anni, nel 1774, veniva trasferita a Fiume ed incorporata al liceo di quella città. A Fiume veniva trasportato, quindi, anche il complesso delle opere e degli istrumenti, che appartenevano alla scuola triestina. Ma non vi rimasero che pochi anni. Nel 1777 il governatore conte Brigido, otteneva che i libri e le collezioni scientifiche fossero riportati a Trieste, e qui venivano depositati nei locali dell'Accademia dell'Arcadia romano-sonziaco-triestina.

Nel novembre del 1793 «l'Inclito e Magnanimo Preside locale dell'Accademia degli Arcadi Romano-Sonziaci in Trieste, Sua Eccellenza il sig. Conte Pompeo de Brigido, Governatore di questa Città, e Pro-Vice Custode di detta Accademia, risvegliar volendovi l'emulazione letteraria, e procurar al tempo stesso un nuovo lustro alla Patria, non che un utile trattenimento e coltura a virtuosi Abitanti della medesima, à animati li sottodescritti Membri di detta Accademia degli Arcadi Romano-Sonziaci, si con l'esempio il più generoso, che con gli uffici li più efficaci, alla formazione ed apertura di una publica Biblioteca...», che si doveva aprire al pubblico «nelle quattro Camere Terranee sotto il Volto dell'edificio publico teatrale, con la denominazione di «Publica Biblioteca Arcadia Triestina» i cui libri venivano dati «alcuni «ex dono» in perpetuo al Publico e con esso a questo Inclito Magistrato; altri soltanto «ad usum», ritenendone in sè la proprietà e la disposizione a loro (degli Arcadi) beneplacito, come risulta dalli rispettivi Atti di cessione e consegna, che insieme co' Libri hanno passati a mano del Segretario dell'Accademia Giuseppe de' Coletti, da essi interinalmente destinato Direttore della Biblioteca».

Prima però che avvenisse tanta pompa di donazione arcadica, nel 1785, la scuola nautica era ritornata a Trieste ed aveva ripreso possesso del suo materiale scientifico e librario. Che parte d'esso se n'andasse smarrito, in seguito ai trasporti ed ai depositi, ci assicura il fatto che nel 1817, quando la Nautica riebbe la propria autonomia, cessata durante il periodo della dominazione francese, il numero dei volumi da 700 era sceso a 580 circa.

Per la «Biblioteca Arcadica Triestina», divenuta nel 1795 «Biblioteca pubblica della Città di Trieste», le cose volgevano alla peggio. Durante il periodo del Governo napoleonico, priva di una sede propria, passava da una casa all'altra, finchè nel 1814 (in realtà appena dopo il 1820), si prese la risoluzione, che parve migliore: fu affidata, per la sua cura e per la sua gestione, alla Nautica, pur rimanendo proprietà del Comune di Trieste. La cassa civica doveva gratificare il bibliotecario, scelto nel corpo insegnante, e sussidiare un inserviente. Il primo bibliotecario fu il prof. Giuseppe de Lugnani, cui succedeva nel 1857 il prof. Francesco de Fiori.

Ed ora vediamo in quali condizioni si trovasse questo abbinamento di biblioteche dopo trent'anni, intorno al 1860.

Le due sezioni vivono sempre distinte: la biblioteca civica, con un complesso di 24.000 opere; la biblioteca nautica, circa 3000 volumi. Le due biblioteche riunite contano 27.674 libri. Quella che s'accrebbe fu in ispece la civica, che in origine non contava che 2735 opere in 4965 volumi. L'aumento avvenne in parte per acquisti, ma la copia maggiore per «lasciti», fra i quali van ricordate le preziose raccolte di Domenico Rossetti. La sezione nautica, invece, mancando di fondi speciali, cresce lenta e stentata mediante esemplari che le venivano rimessi dall'Ufficio di revisione, e mediante qualche dono. Nel 1852 veniva emessa una legge, in seguito alla quale i tipografi e litografi di Trieste, Gorizia e Rovigno, dovevano inviare a tale sezione copia d'obbligo di tutti gli stampati. Fu così che in un settennio la sezione s'arricchì di oltre 1500 numeri, arrivando, alla fine dell'ottobre del 1859, a 2770 tra volumi, opuscoli, carte geografiche ecc.

Una spaziosa sala di studio, adornata del busto in marmo del conte Brigido, era aperta tutti i giorni feriali dell'anno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, nel palazzo Bissirini, antica sede dell'Accademia ed ove ancor oggi si trova la civica biblioteca.

Nel 1863, una nuova legge «porta a comune notizia che il diritto di ricevere, a norma del paragr. 18 della legge sulla stampa 17 dicembre 1862, un esemplare d'obbligo di ogni stampato destinato alla vendita che sia edito o stampato entro il Litorale, venne attribuito alle seguenti biblioteche, cioè: per la contea principesca di Gorizia e Gradisca, alla biblioteca degli studi in Gorizia, e pel margraviato d'Istria e la città di Trieste col suo territorio, alla sezione erariale della pubblica biblioteca in Trieste».

La minuscola biblioteca nautica del padre Orlando è divenuta ormai, dopo un secolo di vita, biblioteca statale.

I tempi intanto son mutati. Al sentimento d'italianità difensiva è subentrato nell'animo dei cittadini quello di un irredentismo aggressivo, massime dopo i fatti del '48: sentimento che doveva preparare i giovani ad accorrere in volontario olocausto alla guerra di redenzione. Si odia tutto ciò che è statale ed abbiamo la lotta ad oltranza dell'agonizzante municipalità irredentista, per disvincolarsi dall'invadenza governativa. Trieste possiede una biblioteca propria e ne reclama la sua indipendenza dal nesso amministrativo dell'Accademia e la spunta. Nel 1870, con il decreto 22 febbraio N. 1928, la biblioteca civica veniva assegnata definitivamente alle cure del Municipio e ne seguiva l'immediata consegna.

Staccatasi dalla biblioteca civica, alla statale rimaneva pur sempre il diritto degli esemplari d'obbligo, sì che nel 1904 essa contava un corpo di 17.271 volumi. In questo torno di tempo l'Accademia si scinde nelle sue singole sezioni, che a volta a volta acquistano propria autonomia. Nel 1896, la sezione di Costruzione navale s'incorpora alla Scuola industriale; nel 1898, l'Osservatorio meteorologico si stacca a sua volta, e finalmente nel 1910, dopo varie vicende, la sezione commerciale aveva un direttore proprio nel prof. Vincenzo Bronzin.

Se i singoli istituti se ne avvantaggiavano, chi ne veniva a soffrire era la biblioteca statale. Ogni istituto ebbe la sua parte, sì che la biblioteca, amministrata dalla sezione commerciale, vide i suoi scaffali svuotarsi lentamente delle opere che li stipavano, lasciando dei neri vani che le nuove opere, provenienti da diritti o da doni, non riuscivano a colmare.

Tali erano le condizioni della biblioteca allorchè la guerra di redenzione si chiuse con le fatidiche giornate di Vittorio Veneto. Le nuove e tanto auspicate condizioni politiche, portarono un po' di scompiglio nella vita della biblioteca. Che appartenesse allo Stato nessun dubbio; d'altro canto vi erano non poche collezioni acquistate con i fondi scolastici e che nulla avevano di comune con le copie d'obbligo ed i doni ministeriali. Di fronte a tale incertezza il Ministero competente non pronunciandosi, parecchi istituti principiarono a reclamare diritti di priorità nell'esigere opere che li interessavano, creando un imbarazzo non comune alla direzione dell'Istituto commerciale, che a tali pressioni non sapeva come comportarsi e che cedendo, costretto, parte delle sue opere, chiedeva la spiegazione legale di tale agire e le conseguenze che un giorno avrebbe potuto avere.

Tale crisi di ordini, contrordini, di richieste, d'imposizioni, ha avuto finalmente la sua risoluzione. Il Ministero ha decretato che il nucleo statale e le opere giudicate superflue ad una biblioteca di carattere puramente scolastico, siano cedute alla Biblioteca civica di Trieste. A tale risoluzione equa si giunse specialmente per l'attivo interessamento del comm. Remigio Tamaro, cui la città dev'essere grata se si arricchisce di qualche preziosa collezione, unica in tutto il Regno, come ad esempio quella delle ricercatissime «Relazioni dell'Accademia scientifica di Vienna», che comprende quasi 800 volumi di studi e monografie quanto mai apprezzati in tutto il mondo degli studiosi.

La vecchia biblioteca statale è dunque in piena liquidazione. Alla cernita delle opere furono incaricati tre professori dell'Istituto: il dott. Guido Voghera, per le scienze matematiche, il dott. Gustavo Cumin, per le scienze geografiche e naturali, ed il dott. Dario de Tuoni, per le raccolte letterarie e storiche.

A chiudere questa breve relazione ci sarebbe ancora da nominare la serie dei bibliotecari, tutte figure di studiosi e d'insegnanti ben note nel mondo degli insegnanti triestini. Ecco un Giuseppe de Lugnani, mente versatile di matematico, geografo, storico, nonchè poeta ed infelice autore drammatico; ecco Francesco de Fiori, filologo e storico; e Michele Stenta, geografo e cartografo insigne; e Giorgio Benedetti, lo studioso di Giuseppe Tartini; e Francesco Zaratin, morto a 26 anni, il giorno dopo che il suo primo lavoro: «Le rime di Matteo Frescobaldi», vedeva la luce; e Atanasio Chitter ed il formidabile glottologo Guido Subak. Dopo la guerra ne assumeva l'incarico il dott. Giuseppe Levi, compilatore, in collaborazione del prof. Rodolfo Wagnest, di un'apprezzata «Antologia commerciale»; in seguito il dott. Enrico Morpurgo, studioso di storia d'arte, ed infine l'egregio professore Dario De Tuoni, già addetto alla Biblioteca civica del Museo di Padova.

Onorificenze. Su proposta del ministro dell'Economia Nazionale, on. Nava, vennero nominati cavalieri della Corona d'Italia: l'avv. Carlo Chersich, presidente del Comitato forestale per la provincia di Trieste e l'ing. Luigi Corgnolan, ispettore capo forestale di Trieste.

— Il direttore della Banca di Credito popolare, sig. Enrico Schiavon, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

La chiusura dell'Asilo della Lega a Servola ebbe luogo giovedì 16 corr. e si svolse brillantemente dinanzi ad un folto pubblico di iscritti — 124 presenti su 136 — e di familiari. Erano presenti l'ispettrice della Lega Nazionale signora Di Paoli, il direttore didattico sezionale cav. Morsani, il direttore del Ricreatorio sig. V. Fabro, la signora Spadiglieri e numerosi insegnanti.

La festa ebbe inizio con la recita del bozzetto «La culla rovesciata», cui seguì la farsa «Somiglia a me», detta con ogni spigliatezza dai minuscoli allievi. A questa tenne dietro una bellissima «Barcarola», che una numerosa schiera di bimbi, perfettamente intonati, eseguì a meraviglia. Pure con molto garbo e brio la recita di «Bimbo scalzo» e la «Fanfara dei Bersaglieri». Finite recite i bimbi sfilarono dinanzi al vessillo sociale salutando romanamente mentre venivano sonati gli inni della Patria.

Bellissima l'esposizione dei lavori fatti durante l'anno scolastico: lavori di ritaglio, d'intreccio e di cortinaggio, scelti con vero buon gusto e bene eseguiti. Infine venne offerta ai bimbi una refezione a base di biscotti, dolci e sciroppi, cui concorsero generosi donatori del luogo.

Il profitto degli alunni e l'esito della festa sono dovuti alle cure pazienti e costanti della direttrice signorina Noemi Rigonati e della maestra signorina Angelina Missero.

Ciò che è confortante è l'altissimo numero dei frequentanti, che gli ambienti a disposizione non bastano a contenere: bisognerebbe aumentare quanto prima il numero degli ambienti e quello degli insegnanti. L'asilo di Servola è di grande importanza e di ciò sono ben compresi gli abitanti del sobborgo popoloso, che annualmente allestiscono la ormai tradizionale festa campestre. Ma ciò non basta: urge provvedere e, poichè infiniti sono i bisogni della Lega nostra, occorre che chi può vi concorra generosamente.

Scuola triestina di stenografia. Il 10 corr. si chiuse il 49.o anno scolastico di questa scuola, fondata dall'Unione stenografica triestina e da essa mantenuta mercè il generoso aiuto del Comune e della Camera di commercio e industria. Dei 189 tra alunne e alunni che s'erano presentati agli esami finali dei corsi teorici, 58 dopo le prove scritte non furono ammessi a quelle orali, 6 non vi si presentarono benchè ammessi e 3 non le superarono.

Il presidente dell'Unione, comm. Guido du Ban, ringraziati gli insegnanti per la premurosa e proficua attività da essi svolta, si congratulò con le alunne e con gli alunni che superarono gli esami e li esortò a continuare nello studio e nella pratica della stenografia. Pregò poi il prof. cav. Enrico Molina, presidente dell'Istituto stenografico «Italia» di Venezia, il quale, trovandosi per ragioni del suo ufficio d'insegnante da qualche giorno a Trieste, già aveva cortesemente aderito a presiedere una delle commissioni esaminatrici, di voler conferire decoro al modesto avvenimento annuale della scuola triestina, col distribuire personalmente agli approvati i certificati di esame.

Il Circolo triestino di cacciatori e l'Esposizione della caccia a Gorizia

Quando, nell'agosto del 1924, inaugurandosi a Tolmino la mostra della «Pro montibus et silvis», sorse l'idea d'una più importante e specifica manifestazione che comprendesse tutte le forme ed i prodotti della attività cinegetica regionale, la presidenza del Circolo triestino di cacciatori si affrettò a consentire che avesse luogo a Gorizia, e che ne assumessero l'attuazione e l'organizzazione, i circoli venatori di quella città.

Accertata l'identità del fine e dell'indirizzo di questi, col programma che il Circolo triestino da sei anni persegue e che si concreta nella tutela dei diritti dei cacciatori giuliani, e nella conservazione del patrimonio cinegetico di queste province, il Consiglio direttivo del circolo medesimo deliberò di aderire cordialmente alla magnifica iniziativa dei goriziani, la quale, per praticità d'intenti, pel vasto e accurato lavoro di preparazione, e soprattutto per la dimostrazione che si propone dare, dei vantaggi incalcolabili offerti all'economia regionale da un'ordinata e disciplinata tutela della ricchezza naturale, unica in tutta Italia e che è vanto della nostra regione, è ben degna di tutto l'appoggio dei cacciatori triestini, che da lunghi anni, e segnatamente nel periodo del dopoguerra, diedero specchiato esempio di questi principi di civile ed elevata educazione venatoria.

La mostra goriziana, che sarà inaugurata, com'è noto, nel prossimo settembre, ottenne l'adesione di S. E. l'on. Mussolini, di altri ministri, di sottosegretari, senatori, deputati, enti pubblici e personalità della regione nostra e d'altre del Regno.

Oltre all'esposizione dei prodotti della caccia e delle varie industrie che a questa si attengono, essa comprenderà una serie di importantissime ed attraenti manifestazioni sportive. Il Consiglio direttivo del Circolo triestino di cacciatori, fa pertanto caldo appello ai consoci, affinchè diano il loro concorso e il loro fervido appoggio a questa iniziativa, che ha lo scopo precipuo di rinsaldare vieppiù i vincoli di fratellanza e di cameratismo sempre esistiti fra triestini e goriziani, ed oggi più che mai indispensabili a tutelare i diritti e ad attuare i postulati comuni a tutti i cacciatori delle nostre province.

Le colonie estive della Cassa distrettuale. La Direzione della Cassa distrettuale per ammalati avverte i genitori dei bambini in villeggiatura a Erpelle e Capodistria, che visite sono ammesse soltanto verso la presentazione di tessere di legittimazione da prelevarsi agli uffici della Cassa a partire da mercoledì p. v. In via eccezionale, per oggi, 19 corr., le visite a Erpelle sono ammesse anche senza tessera. E' fatta calda raccomandazione alle famiglie di non condurre seco bambini, per evitare che dalla città sieno importate malattie contagiose nelle stazioni di cura climatica.

Un'esposizione di lavori al Ricreatorio della L. N. «R. Pitteri». Quest'oggi alle 18, al Ricreatorio della Lega Nazionale di San Giacomo s'inaugura l'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi della sezione lavoro manuale e di quelli delle allieve delle sezioni di cucito e di ricamo. Per l'occasione, la fanfara terrà un concerto nel piazzale del Ricreatorio. All'esposizione, che resterà aperta fino a martedì a sera, sono invitati gli amici dell'istituzione e i famigliari degli allievi.

L'energia elettrica a Trieste. Uno degli indici più importanti delle condizioni economiche e dell'attività industriale di un paese, è il consumo dell'energia elettrica. La Società elettrica della Venezia Giulia ci comunica il seguente specchietto riguardante l'erogazione di energia elettrica da essa eseguita a Trieste nel primo semestre degli ultimi sei anni: 1.o semestre 1920, kwo. 360.000; 1.o sem. 1921, 1.200.000; 1.o sem. 1922, 3.170.000; 1.o sem. 1923, 6.770.000; 1.o sem. 1924, 12.200.000; 1.o sem. 1925, 16.960.000. La progressione non ptrebbe essere più brillante, e dà segno tangibile dell'alacre incremento di ogni ramo dell'attività cittadina.

Esami di grado nella Marina mercantile. Per norma della marineria, s'informa che il 24 agosto p. v. avrà inizio, presso la Direzione marittima del Carnaro, la sessione ordinaria degli esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile.

Gare di bocce. Oggi avranno inizio le gare di campionato per il giuoco delle bocce per l'anno 1925. La prima partita sarà giuocata nella trattoria Rizzo (via Coroneo N. 22) dal «Gruppo Azzurro», cui seguiranno gli altri gruppi.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite:

Con il celere piroscafo «Venezia», per Venezia. Partenza dal molo Audace alle 9; da Venezia — bacino S. Marco — alle 21 della domenica e alle 15 del lunedì.

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (partenza dal molo della Pescheria):

Per Grado, alle ore 8.30, alle 9 e alle 14; ritorno da Grado alle 19.

Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana» (partenza dalla riva di piazza Unità:

Per Capodistria, alle 8, 9, 10, 11, 12.5, 15, 15.5 O., 15.10 direttissimo, 16, 18, 21. Da Capodistria, alle 5.45 O., 6.10 6.30, 6.50, 9.5, 10, 12, 12.45, 13.30, 13.45, 17, 19.40.

Per S. Nicolò Bagni, alle 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 18, 19, 20. Da S. Nicolò per Trieste, alle 6.50, 12, 12.45, 14, 14.45, 17, 18, 19, 20.

Con i piroscafi della «Monfalconese» (partenza dal molo dei Bersaglieri):

Per Sistiana, alle 9 e alle 15. Da Sistiana alle 13 ed alle 19.30; ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40, e da Sistiana alle 21.40, in caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana per Grignano-Miramar, partendo dalla radice del molo Audace: da Trieste alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12.30, 13, 14 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30; partenze da Grignano alle 9, 9.30, 10, 11.30, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21, 22.

Col piroscafo «Bella Riviera», per Capodistria, da Trieste (molo Audace) alle 15.5, da Capodistria alle 19.35.

Per Muggia e Bagno Postogna: Partenze da Trieste alle ore 7.45 (tocc. bagno), 9.10 (tocc. bagno), 10.30 (tocc. bagno), 12 (diretto), 14.45 (tocc. bagno), 15.30 (tocc. bagno), 16.5 (tocc. bagno), 19.30 (diretto), 20, 21.30. — Da Muggia alle ore 8.30, 9.50, 11.15, 12 dal bagno, 13.45, 15.30, 19.30, 21.

Per Bagno Punta Sottile: Partenze da Trieste alle ore: 9, 10.15, 12.35, 13.45, 15.5, 16.20, 18.35, 19.50. — Dal Bagno alle ore: 9.30, 12, 13.10, 14.20, 15.40, 18, 19.15, 20.30.

Per Lazzaretto: Da Trieste alle ore: 8.30, 10, 13, 15.30 per Muggia e Lazzaretto, 19. — Da Lazzaretto alle ore: 7, 9.10, 11.30, per Muggia e Trieste, 14, 18.30.

Autocorriere per Barcola-Miramare Grignano. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 8.30 alle 12 ogni 30 minuti, e dalle 14 alle 20 ogni 10 minuti. Ultime partenze da Miramare alle 20.30 e 23.30.

Dalle 20 alle 24 servizio continuato per Barcola e ritorno. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via T. Vecellio; Ravasini, piazza della Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Un'altra famiglia con cinque generazioni viventi

Pubblicata nel *Piccolo* di venerdì la notizia sulle cinque generazioni viventi nella famiglia Gregorin, ci viene comunicato un secondo caso consimile, verificatosi due volte di seguito nella stessa famiglia. Si tratta di quella del cav. prof. Giusto Tamaro, abitante al terzo piano dello stabile n. 3 di via del Trionfo. La madre del prof. Tamaro, signora Francesca, conta 93 anni, la sorella di lui, Antonia ved. Ruzzier ne ha 70, la figlia Francesca, maritata Ruzzier ne conta 46. Quest'ultima ha una figlia Andreina, maritata Trevisani, pronipote del prof. Tamaro, la quale ha dato alla luce, il 25 aprile u. s., una bambina che fu battezzata Amarilli.

Ma come abbiamo detto, il caso si è già verificato nella famiglia del professore e precisamente nel novembre del 1923, allorchè una sua pronipote, la signora Francesca Scogna divenne madre di una bambina battezzata col nome di Adelina. A suo tempo il nostro giornale s'era occupato della cosa. Oggi il caso verificatosi nella famiglia Tamaro è ancora più raro.

Esami di licenza al R. Istituto nautico. La presidenza del r. Istituto nautico ci comunica: Gli esami di licenza per la sessione capitani, si tennero nei giorni dal 1.o al 15 luglio 1925 sotto la presidenza del preside prof. Dino de Rossignoli. Si presentarono 67 candidati interni e 25 esterni, dai quali vennero licenziati 38 interni e 4 esterni e precisamente: Giuseppe Boglich Perasti, Paolo Brandolin, Riccardo Buchberger, Carlo Capitanio, Albino Cetin, Paolo Defilippi, Dante Duncovich, Giorgio Erschen, Marino Fasan, Guido Frausin, Domenico Gava, Renato Giannini, Bruno Godina, Aronne Israeli, Ercole Jurcotta, Bruno Kucich, Giovanni Maraschin, Antonio Mareglia, Edoardo Mattulich, Federico Mezner, Michelini Vesuvio, Umberto Mosca, Edvino Nachtigall, Ottone Neumayer, Aldo Pascutti, Antonio Pettarin, Giuseppe Podolinsky, Armando Premovich, Dante Redaelli, Umberto Romanelli, Ugo de Rossignoli, Ireneo Sala, Eraldo Scopinich, Vittorio Sinigoi, Bruno Sovrano, Edmondo Svagel, Roberto Todero, Ermanno Toneatti, Giovanni Vidulich, Aldo Vuskovich, Bruno Wengerschin e Arnaldo Zamberlan. Vennero ammessi a ripetere le prove fallite nella sessione autunnale 38 candidati interni e 12 esterni.

I concorsi a premio degli studenti dell'Alpina. Per iniziativa del sig. Bruno Ferluga, onde promuovere i giovani allo studio di quanto ha attinenza con l'alpinismo, vengono indetti i seguenti concorsi: per uno schizzo di roccia, con indicazione della strada da percorrere; per una cartina al 10.000 di zona alpina, con indicazione di dati rilevati sul posto e non esistenti sulle carte già pubblicate; per una relazione di salita alpina, avente lo scopo d'indicare la via da percorrere a chi volesse ritentarla; per una serie di fotografie aventi lo scopo di togliere dal dubbio chi avesse a percorrere un'altra qualsiasi via alpina.

Regolamento per i concorsi: Ai concorsi indetti possono partecipare soltanto aggregati studenti. I concorsi si apriranno il primo agosto e si chiuderanno il 15 settembre. I premi, gentilmente messi a disposizione dal sig. Bruno Ferluga, consisteranno in partecipazioni gratuite a gite sociali, per un importo di lire 100 per ciascun concorso. I lavori presentati per i concorsi verranno restituiti entro il 30 settembre. La direzione si riserva il diritto di pubblicare i lavori presentati. La giuria sarà composta dai signori: avv. cav. Carlo Chersich, Bruno Ferluga, dott. Renato Timeus e Mario Nani.

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI preparate nella Farmacia Rovis Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza. L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie. Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia Giov. Batt. Rovis.

MAGAZZINO DI LIQUIDAZIONE N. 1

Via Felice Venezian 6

continua la liquidazione al soliti prezzi ridotti:

STOFFE:

Crêpe de chine, Crêpe georgette, Shantung, Crêpe fantasia, Crêpe marocaine, Tela di seta, Nastri per modisterie ecc.

Maglie di lana da uomo L. 10 - 15.

Bretelle, L. 6.50 - 8.

Giarrettiere, L. 4 al paio.

Cravatte, L. 4 - 4.50.

Camicie con colli, L. 20.

Seta nera per fodera, per modiste, L. 5.50 al metro.

Calze da donna finissime, L. 9 al paio.

Calze da uomo, L. 2 e 3.60 al paio.

Bottoni madreperla, di Parigi, da L. 0.85 in poi alla dozzina.

Spilli di sicurezza di acciaio, da L. 0.50 in poi alla dozzina.

Aghi a L. 0.40 la cartina da 25 pezzi.

Cartina aghi di 26 pezzi assortiti, da cucire, da lana e passanastro, a L. 0.60 la cartina.

Orologi e sveglie svizzeri, da L. 18 in poi.

Porcellane, terraglie, vetrerie, portafiori francesi, dipinti a mano, in cristallo e porcellana, ecc. ecc. — **Borse** di paglia, colorate, ecc.

Posaterie inalterabili a L. 0.90 il cucchiaio e forchetta e 0.70 il cucchiaino.

Posaterie alpacca a L. 1.90 il cucchiaio e forchetta.

Posaterie alpacca speciale a L. 5 il cucchiaio e forchetta e 2.50 il cucchiaino.

Coltelli Solingen a L. 2.50.

Coltelli alpacca speciale a L. 7.80, ecc.

Doppio concentrato pomodoro a L. 2.70 il chilogramma; vasi da 5 chilogrammi.

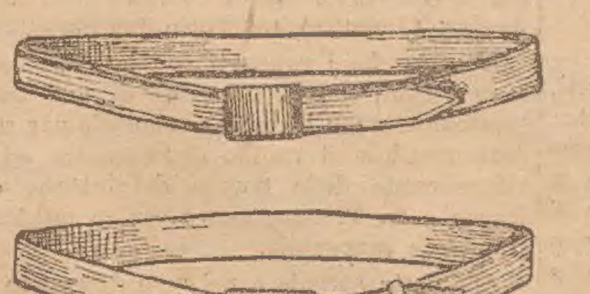
Doppio concentrato pomodoro a L. 3 il chilogramma vasi da 1 chilogr. ecc.

Provvedetevi in tempo e risparmierete dal 40 al 70 p. c.!!!

Articoli da viaggio

BAULI USO CABINA solidissimi, con serrature forti, da L. 65.— in poi

VALIGIE IN FIBRA solidissime, legature in ottone rinforzate, da L. 45, 55, ...

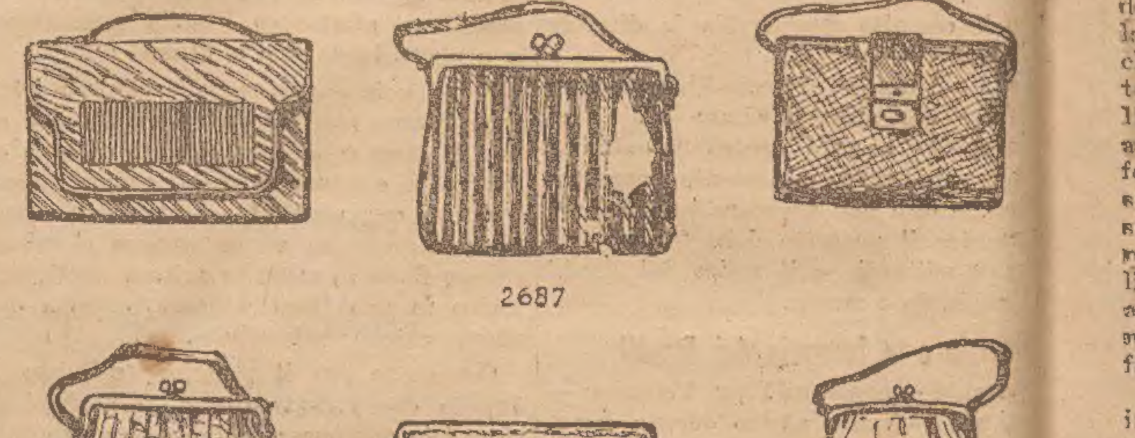


GRANDE ASSORTIMENTO cinture in pelle

CAPPELLIERE ROTONDE solidissime, con cinghie in cuoio, da L. 15 a 75

CESTONI DA VIAGGIO, in vimini forti, con due serrature, da L. 65-75

CESTE USO VALIGIA con due serrature, L. 30 - 36.



2687

2717

1203

GRANDIOSO ASSORTIMENTO BORSETTE DA SIGNORA

Colossale arrivo borse e borsette d'ogni tipo, d'ogni modello, d'ogni grandezza; borsette passeggio, da visita e di uso comune

GRANDE DEPOSITO BAULI, VALIGIE IN CUOIO, VALIGIE IN FIBRA, NECESSAIRES DA VIAGGIO, PORTA OMBRELLI, ECC. ECC.

RENATO CAPPELLAN

TRIESTE - Corso V. E. III, N. 1 e

Debolezza ossea e rachitismo si combattono con la

FOSFOSSINA

che contiene il **lattofosfato di calcio** nella forma più razionale ed assimilabile

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE CARTINE PER SIGARETTE

Centauro

PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO LE MIGLIORI

ALBERGO-CAFFE'-RISTORANTE

a Trieste (immediate vicinanze), completamente arredato, cedesi affittanza ricco inventario. Ottimo affare per persona esperta nel ramo. Offerte sub «14850 Z» al «Piccolo».

ABANO-TERME

prima di scegliere la casa di cura visiti lo

STABILIMENTO HOTEL TRIESTE

con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Prezzi modici. Pensioni da L. 35.—.

Conduttore - Proprietario **R. BREGA & C.**

TARCENTO

Ameno soggiorno prealpino m. 230

Alberghi: "Marconi" e "Ristoro"

(40 camere) Pensioni - Bagno, acqua corrente nelle camere - Autobus a tutti i treni - Noleggio automobili Biliardo

PIETRO FACCHIN

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

Memorie dei giorni di guerra

Si è letta pur ora nel nostro supplemento della sera la sentenza d'uno di quei processi tenuti dinanzi al tribunale militare austriaco di Sesana nel 1915, che finivano talvolta con una condanna a morte. I due accusati ai quali si riferiva questo terribile documento, il guardiano delle Caserme di Rozzol e suo figlio, erano lì dinanzi al tribunale statario, per la denunzia di un paio di donne. Basta leggere la data in cui sarebbero avvenuti i fatti, o meglio in cui sarebbero state pronunciate le frasi per le quali i due uomini sarebbero stati condannati a morte — giugno 1915 — per formarsi un'idea di tutto il colorito che la principale accusatrice doveva averci messo. Nel giugno 1915 il regime austriaco di guerra imperversava con estrema violenza. La città e i dintorni pullulavano di osservatori e di delatori. Nessuno si sarebbe arrischiato a tenere davanti a terze persone i discorsi che le denunziatrici mettevano in bocca agli imputati di Sesana. Nondimeno, con processo rapido, su queste così dubitabili deposizioni, li condannavano a morte. E soltanto in via di grazia commutando loro la pena, si scaricavano sulla groppa dei disgraziati parecchi anni di fortezza.

Incredibili anni: tutte le garanzie della vita umana soffiate ad arbitrio: intere popolazioni sballottate qua e là, incarcerate nei campi di concentramento, o nomadi per provincie straniere: individui che vivevano ad un tratto quasi favolosa esistenza, zingareggiando da un carcere all'altro, dalla deportazione all'accampamento militare, dalle città del retroterra alla vita raminga di villaggio in villaggio, col solo divieto di tornare in patria. Parecchi libri abbiamo già letto su questa vita degli italiani sradicati dalla patria e buttati a vivere nell'interno dell'Austria, durante gli anni della lenta discesa alla fame. Quello di Ferdinando Pasini, quello di Ettore Kers, quello di Nicolò Cobol, per citarne alcuni. Eccone un altro. Questo è di un trentino, il prof. Alessandro Canestrini, già favorevolmente noto per alcune pubblicazioni scientifiche di grande valore, edite prima della guerra. Questo libro di ricordi s'intitola «L'attesa» (Alpes, Milano). E' il diario di una di quelle odissee che ci furono soltanto in quegli anni. L'autore era stato arrestato già nel febbraio 1915: l'incolpazione era stata quella di aver assunto, per conto di un suo fratello, informazioni sul modo di passare il confine; si era rivolto male, e fu denunciato. Pareva si dovesse trattare di cosa da sbrigarsi in pochi giorni. Invece carcere e carcere. La libertà viene per una curiosa combinazione, allo scoppio della guerra con l'Italia. Il Canestrini fugge a Graz per decidere ciò che farà della sua vita.

E qui incomincia uno scappare di stanza in stanza, per sottrarsi alla polizia, che non avrebbe mancato di internare l'ex detenuto politico. Da questo osservatorio mobile egli segue la guerra, e segue anche le vicende dei tanti italiani profughi o evacuati, che fanno come lui la vita errante, cercando di tenersi alla larga dall'amabile città di Leibnitz e dagli altri campi di concentrazione. Un giorno è un suo amico triestino, R. Cornet, che gli dava ospitalità ed è chiamato a un tratto alla polizia per giustificarsi d'essersi recato in campagna... a dipingere degli acquarelli. Un altro giorno riceve da un triestino notizie di Trieste; dove nell'ottobre del 1916 si credeva l'occupazione italiana imminente.

«Fra gli altri ha narrato questo grazioso episodio. Una delle principali strade della città è battezzata dagli austriaci col nome di via Boroevic. Nottetempo degli ignoti vi hanno scritto sotto: «Riva Cadorna» (va via Boroevic, arriva Cadorna). Sarebbe ora e tempo!».

Così, di nascondiglio in nascondiglio, egli arriva al febbraio 1917. Una mattina, colpo secco alla porta:

«— Avanti!

L'uscio si apre, e un ignoto, dall'aspetto poco rassicurante, mi si collocò dinanzi, chiedendomi chi fossi. Ed io di rimando:

— E lei ?

Mi schiaffò sotto la faccia la sua fotografia, sotto la quale stava scritto: «Staatspolizei». — Polizia di Stato!».

La cosa finì con un soggiorno di quattro mesi nelle carceri di Graz, piene zeppe di sospetti politici di tutte le nazionalità, fra i quali anche un paio di triestini. Ma viene la convocazione del Parlamento austriaco, e si liberano i prigionieri politici sui quali non penda qualche cosa di grosso. Per la prima volta, dopo ventotto mesi, il Canestrini può circolare liberamente. Dopo qualche giorno torna al carcere per visitarvi gli amici che vi ha lasciato, in attesa di disposizioni. Il loro numero è aumentato; ne sono stati ammassati da tutte le parti.

«La metà di essi sono italiani, per lo più triestini. Due soli trentini. Fra questi l'on. Tambosi, condannato a sette anni di prigionia perchè presidente della Lega Nazionale. Era una simpatica conoscenza dell'anteguerra; salutai l'augusto vegliardo con commozione. Parlai anche con alcuni triestini. Più d'uno di questi era stato condannato al capestro, pena commutata poi in un lungo periodo di cellulare!

Anche i miei vecchi amici sono in grande orgasmo, attendono di ora in ora la loro liberazione. Alla signora Parenzan non viene concesso di recarsi a Trieste, dove l'attende la vecchia mamma. Ultimo sfogo di questa tirannide, speriamo, moribonda. Dovrà adattarsi a essere trasportata nel vicino accampamento dei profughi, a Wagna.»

Sono alcuni mesi di relativa quiete. Il Canestrini può ora trattenersi liberamente con gli altri italiani espatriati a Graz.

«L'altro ieri fui a Maria-Trost a salutare i forti genitori di Fabio Filzi. La mamma sua subito mi chiese se avessi avuto sentore della nuova disgrazia toccatale, vale a dire della morte eroica del suo ultimogenito Fausto, venuto in Italia dall'Argentina, a vendicare la morte del fratello. In realtà, molti parlavano a Graz di questa nuova sciagura. Cercai però rassicurare i poveri genitori, e lo feci anche con convinzione. Confido che la notizia sia infondata!»

Ma nel settembre nuovo colpo di fulmine: è l'ordine al Canestrini di presentarsi immediatamente a Wels, nell'Austria superiore, per essere arruolato nella milizia territoriale. Da tre anni egli cercava di sfuggire alla divisa austriaca: ora conveniva partire.

Egli prolunga il suo viaggio; a Linz gli dicono che è aspettato alla cancelleria militare già da un paio di giorni e che si è telegrafato ripetutamente a Graz per avere sue notizie. Invece, quando arriva a Wels, il sergente esamina il suo foglio di richiamo, sfoglia i registri, e gli dichiara che egli è esonerato e non occorreva si presentasse. Ma un ufficiale è di diverso avviso. Non mancava il confusionismo nell'esercito austriaco, dopo tre anni di guerra. Il richiamato finisce in un ospedale. Da quello passa ad un altro. E' una nuova trafila. Finalmente arriva l'ordine di lasciarlo partire, ma glielo comunicano in una forma da fargli credere che si tratti d'un ordine d'arresto, e da fargli passare due giorni di pena. Alfine egli può restituirsi a Graz, presso la simpatica famiglia triestina che lo nascondeva quando egli era costretto a vivere da carcerato volontario. Nell'estate del 1918 è richiamato a Wels per prestare servizio militare, ed è rimandato di nuovo. Visita molti paesi. Dappertutto egli incontra triestini e trentini erranti, famiglie randagie, individui sbalestrati dalla sorte. Ma dappertutto è altissima la fede nella imminente vittoria delle armi italiane. Il novembre viene. E' il ritorno alla patria, dopo quattro anni. Egli passa per Trieste per tornare al suo luogo natale.

«A Trieste ho trovato i miei parenti ancora in un giocondo sbalordimento per le ultime memorabili giornate. Tutta la città festante è in un delirio di gioia.»

Il diario del Canestrini è uno dei più vivaci su quei drammatici singolarissimi tempi. E' il libro dell'uomo cacciato, che si sente come in una selva: situazione e stato d'animo che furono quelli di tanti in un periodo dal quale sembra un sogno che sieno passati soltanto pochi anni.

Le vicende movimentate di un povero demente

Quattro uscite della Guardia medica per raggiungerlo

Alle 17.30 di ieri si presentò alla Guardia medica un uomo che, qualificatosi per Carlo R., di 44 anni, abitante in via del Molingrande N. 11, chiese al dott. De Domini di fargli un lavaggio all'orecchio ove sentiva dei forti dolori. Il sanitario lo consigliò di recarsi all'ospedale non essendo possibile di procedere a tali operazioni nell'istituzione. L'R. se ne andò alquanto tranquillo, forse deciso a seguire il consiglio del medico; ma verso le 22 fu telefonato dalla farmacia Manzini, all'angolo delle vie Rossetti e Giulia, per avvertire che un tizio lanciava sassi contro i negozi e minacciava i passanti dei quali nessuno si sentiva il coraggio di affrontarlo. Il dott. De Domini uscì prontamente, accompagnato dagli infermieri Pastore e Buranello, ma giunto colà non trovò più l'R.; si trattava proprio di lui, perchè s'era allontanato per una delle vie traversali. Fatte alcune ricerche, che riuscirono vane, l'autolettiga fece ritorno all'istituzione.

Era passata forse mezz'ora, allorchè con una nuova telefonata dalla S. I. S. A., in via Fabio Severo, la moglie dell'R. chiedeva l'intervento del sanitario perchè il disgraziato, rincasato in preda ad allucinazioni, minacciava chi osava avvicinarlo. Nuova corsa dell'autolettiga, ma dell'R. nessuna traccia. Molta gente nei pressi della casa, ma il disgraziato era già lontano. Altre ricerche ugualmente infruttuose e quindi ritorno all'istituzione.

Era deciso però che la storia non fosse ancora finita, perchè alcuni minuti più tardi fu telefonato dal restaurant Merluzzi, in viale XX Settembre, avvertendo che colà l'R. continuava nelle sue gesta. Questa volta il dott. De Domini rispose che non sarebbe uscito se non nel caso in cui il bracciante fosse prima fermato da qualcuno, perchè durante il tempo che si perdeva in ricerche l'opera sua avrebbe potuto essere richiesta altrove.

Finalmente, un po' più tardi fu telefonato dalla stessa trattoria per avvertire che all'angolo di via Kandler il povero pazzo era stato affrontato da carabinieri. Infatti, in mezzo ad una grande folla di curiosi, il maresciallo Marco Pizzardo, della compagnia di S. M. di Cologna, aiutato da quattro carabinieri, cercava di ridurre all'impotenza l'R. che, violentissimo, aveva gettate a terra parecchie persone. Sopraggiunto il medico con i due infermieri, questi riuscirono, dopo breve lotta, a rendere innocuo l'R., che poi fu trasportato al Frenocomio ove era già stato accolto parecchie altre volte.

Un'impalcatura che si sfascia

Il grave pericolo corso da un elettricista

L'elettricista Giuseppe Novotnich, di 18 anni, abitante in via Giustinelli n. 1, addetto presso la ditta Tommasini, in via della Sanità, può dire di aver salva la vita per miracolo. Ieri mattina, alle 11, si trovava su una impalcatura eretta dell'edificio della Cassa di Risparmio e alta da terra una diecina di metri, per impiantare una rete telefonica. Improvvisamente, spostatasi una delle assi, il Novotnich sentì che gli mancava ogni sostegno per cui con prontezza si aggrappò all'inferriata di una finestra e vi si tenne con la forza della disperazione sino a che gente accorsa lo liberò da quella situazione che di momento in momento diveniva più pericolosa.

Tuttavia nell'aggrapparsi ai ferri della finestra, il giovane aveva infranto due vetri e si era ferito all'avambraccio destro, all'orecchio sinistro, inoltre aveva riportati degli ematomi e alcune lesioni, sicchè fu trasportato, con l'auto 74-184, all'ospedale Regina Elena ove ottenne le medicazioni necessarie.

Un bimbo cade dal letto ed è ridotto in grave stato

Una grave disgrazia è accaduta ieri mattina al piccino Manlio Visnovitz, di 7 mesi, abitante in via della Ferriera n. 36. Il bimbo, irrequieto, rivoltandosi nel suo lettino aveva finito per cadere a terra, da dove fu raccolto dalla mamma accorsa spaventata alle sue grida.

Trasportato con una vettura all'ospedale Regina Elena, il Visnovitz fu visitato dal dott. Nordio che gli riscontrò gravi lesioni al corpo e conseguente commozione cerebrale per cui dopo le cure più urgenti lo fece accogliere nel decimo reparto. Le condizioni del povero piccino sono gravi.

Un colpo di manovella. Ieri, poco prima di mezzogiorno, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena l'apprendista meccanico Arturo Motassi, di 15 anni, abitante in via Risorta N. 10, per farsi medicare una ferita lacero-contusa, lunga cinque centimetri, ledente cute e sotto cute al ginocchio sinistro. Il Motassi che, ottenute le cure del caso, fu giudicato guaribile in due settimane, raccontò che mentre metteva in moto un'automobile nel garage «Savoia», in via Emo Tarabochia, aveva ricevuto un forte contraccolpo, nel girare la manovella.

(Note di cronaca)

Occasioni eccezionali

L'ingresso di una stazione ferroviaria: ecco l'impressione che, un po' socchiudendo gli occhi e un po' affidandosi alla fantasia, si prova al vedere l'andirivieni di persone e le mostre della Ditta Renato Cappellani in Corso V. E. III, 9, così piene di valige e valigette di pelle e di fibra, d'ogni tipo ed ogni dimensione.

Siamo informati poi che è arrivata negli ultimi giorni alla nota Ditta, una grande partita di borsette da signora, che costituiscono l'ultima novità del giorno oltre gli articoli da viaggio in genere, valige in fibra e in pelle, necessaires ecc.

Oltre alle signore e signorine che hanno uno speciale interesse di conoscere e vedere da vicino i nuovi tipi di borsette, tutti indistintamente coloro che — col favore della stazione — hanno da intraprendere viaggi lunghi o brevi, faranno bene a dare una occhiatina ai magazzini Cappellani. E non se ne pentiranno. La visita non obbliga a comperare. Comunque, vi è offerta la possibilità e la convenienza di fare ottimi acquisti, alle condizioni più favorevoli di scelta e di prezzi... e di ammirare al tempo stesso le magnifiche mostre di articoli in argento e di articoli da regalo in genere, che fanno da sfondo sontuoso e pieno di buon gusto alle valigerie.

Laurea. Il nostro concittadino Tullio Ragusin otteneva in questi giorni presso la nostra Università la laurea in scienze commerciali ed economiche, avendo sostenuto brillantemente la tesi sul movimento demografico nell'Istria.

Il colpo audace di un borsaiuolo in tram

Se l'attività degli ignoti subisce da qualche tempo un periodo di riposo, dovuto forse alla villeggiatura cui i ladri non hanno saputo di rinunciare, però la categoria dei borseggiatori mantiene sempre il suo posto con... dignità. Anche ieri l'altro fu commesso un borseggio sulla vettura tramviaria n. 5, della linea piazza del Perugino-Roiano, mentre sulla piattaforma posteriore si trovava, fra altri, il signor Paolo Simone, capo alle Ferrovie dello Stato, abitante in via Tor San Piero n. 6.

Mentre la vettura era in corsa, il signor Simone toccò per caso la saccoccia interna della giacca e s'accorse che il portafogli contenente 600 lire e documenti era sparito misteriosamente. Cercò di ricordarsi se forse era stato urtato da qualcuno, ma non rammentò nulla.

Fatte poi delle ricerche per vedere se fosse il caso di ritrovare il portafogli, non ebbe miglior risultato per cui si rassegnò a recarsi a denunciare il borseggio.

Dal cimitero all'ospedale...

Ieri, la cuoca Luigia Comar, di 60 anni, abitante in via S. Maurizio N. 2, si recò, assieme ad una sua conoscente, a visitare il cimitero di un vicino villaggio e verso le 16 entrambe erano già sulla via del ritorno, quando la Comar accidentalmente cadde, in modo da riportare una lesione al piede destro, che le impedì di proseguire il cammino. La povera vecchia dovette sedere su una pietra al margine della strada e attendere che la sua amica andasse in cerca di qualche mezzo per il suo trasporto a Trieste. Sopraggiunse una carretta di contadini, i quali impietositi della disgrazia toccata alla Comar, l'accolsero sul proprio veicolo e la condussero fino a Guardiella S. Giovanni. Di là fu telefonato alla Guardia medica e la Comar potè più tardi essere trasportata all'Ospedale Regina Elena a mezzo dell'autolettiga dell'istituzione sanitaria. Il medico dell'astanteria riscontrò alla vecchia la probabile frattura dei malleoli e perciò, dopo le prestazioni del caso la fece accogliere al quarto reparto.

Un capitombolo da un carro ferroviario

Ieri, alle 15, con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato nella sua abitazione in via San Marco n. 6, il bracciante Tomaso Lazzarini, di 48 anni, feritosi poco prima sul lavoro. Sul piazzale legnami di Servola, egli era intento a caricare assieme ad altri braccianti del legname, allorchè, perduto l'equilibrio, cadde da un carro ferroviario sul quale era salito e ruzzolò al suolo in modo da rimaner malconcio.

I compagni accorsi, trovarono il Lazzarini svenuto per cui si affrettarono a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario accorso sul posto, riscontrò al bracciante lesioni alla testa, all'addome e probabili lesioni interne.

Avute le prime medicazioni, il Lazzarini, che nel frattempo era rinvenuto, espresse il desiderio di essere trasportato presso i suoi famigliari. Fu esaudito.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Sergio Skok, di 3 anni, abitante in via Foscolo N. 15, per ustioni al collo; Carlo Bruscatti, di 33 anni, abitante in via Navali N. 6, per malore improvviso; Lidia Mrach, di 28 anni, abitante in via Galleria N. 19, per morso di un cane al fianco destro; Benvenuta Artema, di 25 anni, abitante in via S. Francesco N. 25, per ferita al polso sinistro; Giovanni Ferluga, di 45 anni, abitante in via Cancellieri N. 99, per corpo estraneo nell'occhio destro; Giovanni Visintini, di 36 anni, abitante in via Vidali N. 4, per ferita all'indice destro; Erminia Suber, di 20 anni, abitante in Molino a vento N. 48, per ematoma all'indice destro; Eugenio Vancarni, di 39 anni, abitante in via del Molino grande N. 18, per lesioni alla cornea dell'occhio isnistro; Maria Smolars, di 3 anni, abitante in via Manzoni N. 18, per contusione al dorso; Mario Bosich, di 6 anni, abitante a Servola N. 394, per escoriazioni al petto; Valerio Lorenzini, di 38 anni, abitante in via Paduina N. 3, per puntura con un chiodo al braccio sinistro; Bruno Frachimig, di 6 anni, abitante a Servola, per contusione al gomito destro; Antonio Folni, di 21 anni, abitante in via Mazzini N. 39, per ferita alla palma destra; Giorgina Sedmak, di 10 anni, abitante in via del Molino a vento N. 7, per distorsione del piede destro; Pierina Cociancich, di 17 anni, abitante in via Vidali N. 4, per escoriazioni al ginocchio sinistro; Marcello Andinini, di 17 anni, abitante in va Pozzo del mare N. 1, per ferita alla mano sinistra; Carlotta Gozenca, di 56 anni, abitante in via della Tesa N. 1, per echimosi al braccio sinistro; Margherita Gozenca, di 23 anni, abitante in via della Tesa N. 1, per echimosi sotto orbitale destra e spalla destra; Luigi Ris, di 30 anni, abitante a Senosecchia N. 145, per ferita al mignolo sinistro; Elda Sgober, di 16 anni, abitante in via del Prato N. 18, per ferita al vertice del capo; Nicolò Miot, di 24 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 819, per scheggia di ferro nell'indice destro; Alberto Zuch, di 18 anni, abitante in via Michelangelo N. 28, per ferita al ginocchio destro; Giovanni Gherbitz, di 59 anni, abitante in Scorcola-Coroneo N. 709, per morso di un gatto al mignolo destro; Giovanni Nordio, di 39 anni, abitante in via del Rivo N. 6, per ferita al labbro inferiore; Arrigo Desimon, di 22 anni, abitante in via delle Scuole Nuove N. 5, per ferita al labbro superiore ed alla fronte; Maria Vranitz, di 43 anni, abitante in via S. Sergio N. 10, per ferita alla gamba destra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 14 chiamate esterne.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Il torneo per la «Coppa Povh». Sul campo di San Giovanni verranno disputate due partite del torneo calcistico per la «Coppa Povh»: alle 9 fra il C. S. Salus e il C. S. Stella; alle 10.30, fra l'A. S. A. S. e l'A. XXX Ottobre.

Val Barcola - C. S. Ponziana. Oggi, alle 16, sul campo di Sant'Andrea avrà luogo il match di rivincita fra le due squadre femminili di «hazena» del C. S. Ponziana e del Circolo Val di Barcola.

«Hazena» di Lubiana - C. S. Adria. Il C. S. Adria ospiterà, sul suo campo in via Calvola, la squadra «Hazena Iliria» di Lubiana, campione assoluto della Slovenia, per disputare un match amichevole con la sua forte squadra femminile.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Compagnia volontari giuliani. La presidenza della Compagnia dei volontari giuliani ricorda a tutti i soci e agli invitati che il pellegrinaggio per il Podgora partirà stamane alle 8.30 precise dalla Piazza Unità.

Società Alpina delle Giulie. Martedì, alle 19.30, lo studente Ennio Steffè terrà, in sede sociale, una conferenza sulla zona in cui si svolgerà la II.a Tendopoli del gruppo studentesco. La conferenza sarà accompagnata da nitide e numerose proiezioni.

Sono aperte le iscrizioni per la Tendopoli che il gruppo studentesco organizza dal 1.o al 11 agosto nei pressi del rifugio «Guido Corsi» (m. 1854). Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dalla relativa quota e si chiuderanno definitivamente sabato alle ore 21.

Circolo impiegati bancari. I calcisti e gitanti si trovino alle 14.15 davanti all'Hotel Savoia, per recarsi a Muggia a disputare un match amichevole con l'Edera. Dopo la partita, partecipazione alla sagra e giuoco di tombola nella piazza di Muggia.

Questa sera alle 21, in sede, trattenimento dei filodrammatici, con jazz-band e ballo.

S. C. «Arrigo Boito». Martedì 21 corr., alle 20, seduta della direzione. Giovedì 23 corr., alle 20 precise, seduta generale di tutti i soci. Si accettano seralmente iscrizioni alla biblioteca.

Sindacato carrozzai. Si è costituito regolarmente il Sindacato carrozzai che ha la propria sede in via Bellini N. 1, I. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 19 alle 20.

Teatri e concerti

Fenice. «Cloclo» di Franz Lehar ebbe riconfermato iersera, dinanzi a un bel teatro, il vivo successo riportato nelle precedenti rappresentazioni, per la bellissima musica, per l'azione divertente, per la magnificenza dei costumi e per l'interpretazione veramente deliziosa di Jole Pacifici e quella esilarante di Gino Bianchi, della signora De Rubeis e degli altri tutti. Gli applausi scrosciarono convinti e frequenti a scena aperta e a fine d'ogni atto.

Quest'oggi «Cloclo» si replica di sera, mentre nel pomeriggio si darà il melodioso «Sogno in Riviera» di Stolz: due teatroni alle viste.

Domani il teatro il teatro resterà chiuso per la prova generale di «Katja la ballerina», l'operetta del maestro Gilbert, mai ancora data in Italia, per la quale c'è attesa vivissima. E martedì prima di «Katja» nella sfarzosa interpretazione della Compagnia del cav. Achille Maresca, che ha voluto invitare l'autore stesso a presenziare a così interessante «première». Jean Gilbert assisterà infatti allo spettacolo insieme al librettista signor Kastner e durante un intervallo dirigerà un originalissimo «pot-pourri» di tutte le sue più celebri operette: dalla «Casta Susanna» alla «Dama in porpora». Serata di grande attrazione, dunque, per la quale c'è da prevedere un esaurito... marescano e una lunga serie di repliche.

Nazionale. Ieri si è proiettato per l'ultima volta la film d'avventure «I milioni di Saetta», seguita dal piacevole spettacolo di varietà. Oggi, dalle 16, andrà allo schermo la nuova proiezione passionale «Mortale angoscia». Lo spettacolo sarà completato dagli applauditi artisti di varietà. Prossimamente il grande cineromanzo «Dovere».

Filodrammatico. Il fachiro Du-Val ha ripresentato ieri gli esperimenti di catalessi a cui assistette un pubblico signorile e numeroso che rivolse speciali applausi alla fine d'ogni esperimento. Il comico Cecchelin, nel suo repertorio, ottenne pure un cordiale successo. La proiezione «Il signore dai cammei» interessò e avvinse l'attenzione del pubblico. Oggi il programma si ripete.

Eden. Folla alle rappresentazioni della grandiosa film americana «Amori di circo», dramma passionale a lieta fine. Nitidi i quadri e di bel effetto le scene. La danzatrice Alexandrovna ed il dicitore Nerio furono rimunerati da molti appalusi. Oggi, dalle 15, replica del bellissimo programma. Domani «Paradiso folle» con Dorothy Dalton.

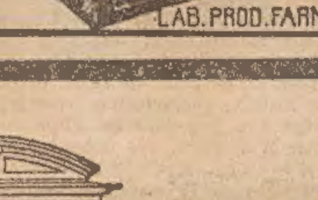
Il coro dei madrigali. Apprendiamo che la Società corale «Claudio Monteverdi» sta preparando, sotto la esperta guida del suo direttore artistico maestro A. Illersberg, un interessante programma di musica corale antica (madrigali 1500 - 1700) e cori di maestri contemporanei, che verranno eseguiti prossimamente.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 luglio 1925

BARI	60	54	42	65	74
FIRENZE	65	35	19	29	74
MILANO	33	48	29	57	67
NAPOLI	31	34	89	32	66
PALERMO	86	76	38	68	85
ROMA	75	28	26	80	15
TORINO	54	47	28	59	17
VENEZIA	71	80	29	38	42

TRI
TRI-SODA
UNA CONFIDENZA:
Se desiderate avere un bucato perfetto e la biancheria candida, fragrante, non rovinata da sostanze corrosive, ammollate lunedì prossimo i panni nel
TRI
A. FENDERL & C. - TRIESTE

Un amico fedele è un tesoro
LATTOPURGIN
COMPRESSE PURGATIVE DI FERMENTI LATTICI VIVI
GRADEVOLE - INDOLORO - ECONOMICO
E' un amico fedele è un piccolo tesoro

LAB. PROD. FARM. DOTT. L. BONISCONTRO e M. GAZZONE in tutte le farmacie

CARROZZELLE per bambini solidissime, parti nichelate L. 300.—

PERSIANE rotolanti misura 100x200, L. 40

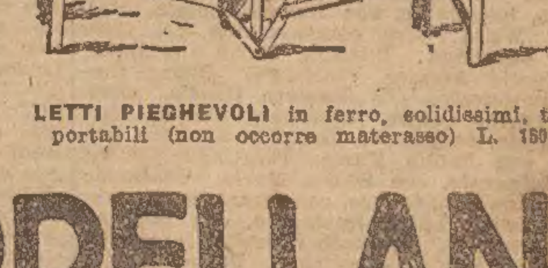
SEDIE uso bordo, legno duro, tela di vela, L. 12.—

MOSCAROLE finemente laccate in bianco, L. 65.—

LO SCRIGNO MISTERIOSO, di forma cilindrica, viene immurato. E' costruito in ferro e ghisa, offre assoluta sicurezza contro lo scasso e l'incendio. Nel nostro deposito in diverse grandezze

GIOCATTOLI PER L'ESTATE: altalene, attrezzi da ginnastica, giocattoli da spiaggia in grande assortimento

GUARNITURE DA GIARDINO in midollo, a prezzi mitissimi

POLTRONE DA GIARDINO, cesti da lavoro, da L. 30.— in poi

LETTI PIEGHEVOLI in ferro, solidissimi, trasportabili (non occorre materasso) L. 150.—
RENATO CAPPELLANI
TRIESTE, Corso V. E. III N. 1-11

CASINO-ZAMET
un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia
MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté,,
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZZ - BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con partenze alle ore 14 e 19.30, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet L. 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso:
AGENZIA AUTOMOBILISTICA — VIA MAIOLICA N. 15 TELEFONI 24-46 e 10-83
AGENZIA INTERNAZIONALE VIAGGI (Banco di Cambio Cusin e C.), Capo di Piazza N. 1 — Telef. 13-70, 10-15 e 26-26

Cronaca giudiziaria

L'ultimo processo dell'attuale sessione d'Assise

La severa sentenza per i fattacci di Pliscovizza

Il processo contro i villici Enrico Zerial e Luigi Kosich, imputati di omicidio volontario a danno di Andrea Rebula e di mancato omicidio e appiccato incendio a danno della famiglia di Michele Petelin, fatti avvenuti a Pliscovizza, nel giugno-luglio del 1922, è finito iersera con la condanna di entrambi.

Dopo la requisitoria del P. M. sostituto procuratore generale avv. cav. Papio, il quale chiese l'approvazione delle questioni riflettenti la colpa di entrambi gl'imputati, ad eccezione di quella di mancato omicidio a danno della famiglia Petelin, per il quale fatto fu proposta subordinatamente la minaccia a mano armata, tenne la sua arringa il difensore del Kosic, avv. Zennaro, che domandò l'assoluzione del suo difeso e, in via subordinata, la complicità nell'omicidio preterintenzionale e per l'appiccato incendio, la completa ubriachezza e, in via del tutto subordinata, la semi-ubriachezza.

Dell'arringa dei due oratori abbiamo riferito sommariamente nell'edizione serale. Entrambi porsero riverente saluto al presidente d'Assise, cav. Augusto Emiliani Pescetelli, il quale con questo dibattimento cessa dalle sue funzioni nella nostra cottà, essendo stato nominato all'importante compito di far parte della Commissione per la riforma dei nostri Codici.

Il cav. Emiliani-Pescetelli rispose con acconcie parole, salutando i colleghi magistrati, gli avvocati del nostro foro, i giurati triestini che funzionarono nelle sessioni di Assise da lui presiedute, la stampa cittadina, la nostra città, dalla quale si distacca con rammarico, unicamente perchè chiamato dal proprio dovere e da sacri affetti famigliari, ma alla quale rivolge fervido augurio di continuare nel suo magnifico progresso commerciale, industriale e di civiltà, a vantaggio di sè e della Nazione.

Nell'udienza pomeridiana parla per oltre due ore l'avv. Vidali, nominato d'ufficio difensore dell'imputato Zerial, il quale, con accurate argomentazioni, scagiona il suo difeso, vittima dello eviscerato amore di cui era invaso per Giovanna Petelin. Lo Zerial, il quale fidava nella speranza di sposare la ragazza, aveva a tale scopo compromesso gravemente i propri interessi e il di lei abbandono lo acceccò. Debole di mente, datosi a bere smodatamente, ha compiuto gli atti di cui oggi è chiamato a rispondere, incoscientemente.

L'oratore si sofferma particolarmente sullo stato mentale dello Zerial, confutando il parere dei periti psichiatri di Bologna e chiedendo la totale infermità di mente o, per lo meno, la semi-infermità di mente del suo difeso.

Verdetto e sentenza

I giurati rimangono nell'aula, con esclusione del pubblico, per la votazione, dalle 18.30 alle 20.45. Riaperta quindi l'aula al pubblico il cancelliere sig. Abruzzese dà lettura del verdetto dei giurati, che suona: Ammesso per Enrico Zerial l'omicidio volontario a danno di Andrea Rebula; ammesso per Enrico Zerial l'omicidio volontario a danno di Andrea Rebula; ammesso l'appiccato incendio, di luogo a lui notoriamente abitato, di notte, con il danno stabilito e con pericolo per altre abitazioni; negato il mancato omicidio a danno dei Petelin, ma ammesse le minaccie a mano armata; negate le attenuanti generiche; ammessa la semi-infermità di mente per malattia.

Per Luigi Kosic: Ammessa la complicità non necessaria nell'omicidio volontario a danno del Rebula, ammesso lo sparo delle fucilate, ammessa la correità nell'appiccato incendio; negate le attenuanti generiche, ammessa la semi-infermità per ubriachezza volontaria.

In seguito a tale verdetto il P. M. chiede per Enrico Zerial condanna a 12 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione, due anni di vigilanza speciale e interdizione perpetua dai pubblici uffici. Per il Kosic 8 anni e 6 mesi di reclusione, un anno di vigilanza speciale e interdizione perpetua dai pubblici uffici. Per entrambi l'indennizzo alle parti lese e il pagamento delle spese processuali, in solido.

I difensori si rimettono al presidente.

Il presidente, dopo breve permanenza nella sua stanza, rientra nell'aula e pronuncia sentenza con la quale Enrico Zerial è condannato a 11 anni e 8 mesi di reclusione, alla vigilanza speciale per due anni; Luigi Kosic a 8 anni e 3 mesi di reclusione e un anno di vigilanza speciale; entrambi all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al pagamento in solido dei danni alle parti lese e al pagamento delle spese processuali. Per entrambi sono da computarsi nella pena i tre anni di arresto preventivo sofferto e nove mesi d'indulto delle antecedenti amnistie.

Sono le 22. Il presidente dichiara chiusa, con questo processo, la sessione d'Assise e prende commiato dai giurati. La folla abbandona l'aula, mentre i due condannati vengono scortati dai carabinieri alle carceri del Coroneo.

Un processo interessante al Tribunale militare

Sabino De Cosmo di Sergio, da Molfetta, già soldato nel 2.o reggimento bersaglieri, imputato di diserzione con passaggio al nemico, perchè il 5 giugno 1915, durante l'avanzata del suo reparto da Fiera di Primiero si allontanava dalla propria squadra, passando al nemico, fu condannato in contumacia, dal Tribunale di guerra del 5.o Corpo d'armata, con sentenza 15 novembre 1915, alla pena di morte, previa degradazione.

Tratto in arresto il 19 marzo 1925, venne internato nelle locali carceri militari, a disposizione del Tribunale militare. Il procedimento in contradditorio sarà iniziato il 24 corr. Il De Cosmo sarà difeso dall'avv. Gennaro Tamaro. Sosterrà l'accusa l'avv. militare cav. uff. Meranghini.

Bollettino dello Stato Civile

del 18 luglio 1925

Matrimoni: Rizzotti Romano, impiegato, con Bisiach Emilia, casalinga; Ranut Fioravante, barista, con Bortoli Vittoria, casalinga; Fon Francesco, bracciante, con Godez Maria, casal.; Muzio Evaristo, operaio, con Tiesino Lucia, casalinga; Paulovich Giovanni, maestro, con Sommariva Maria, maestra; Castro Ernesto, meccanico, con Bearzi Dorotea, casalinga; Bacer Cristiano, bracciante, con Mazarol Luigia, giornaliera; Weisz Felice, commerciante, con Coen Rachele, casalinga; Bittisnig Mario, ingegnere, con Deveglia Aretusa, casalinga; Budau Giuseppe, impiegato, con Marisan Gisella, casalinga; Pertot Cesare, cameriere maritt., con Stindl Maria, casalinga; Zampetti Erminio, ferroviere, con Paolin Maria, casalinga; Miani Ercole, fotografo, con Sciuca Maria, casalinga; Smerdel Stanislao, fabbro, con Quarantotto, venditrice; Sellak Luigi, impiegato, con Lapaine Maria, casalinga; Devetach Cornelio, fotografo, con Potrata Maria, casalinga; Dolenz Mario, impiegato, con Sossich Giuseppina, casalinga; Baroni dott. Riccardo, medico, con Beltrame Alice, casalinga; Belussich Giorgio, impiegato, con Santin Eufemia, casalinga; Martinez Baingio, maresciallo capo R.R. C.C., con Krivohlavy Anna, casalinga; Metlica Giuseppe, meccanico, con Zamperlo Rosa, casalinga; Angelica Costante, automobilista, con Terzon Anna, casalinga; Arming Giuliano, agente marittimo, con de Leis Emma, impiegata; Papette dott. Giuseppe, impiegato, con Rosenstock Cleo, casalinga; de Liebezeit Enrico, impiegato, con Pressen Romana, casalinga; Zivich Pietro, bracciante, con Marincich Maria, casalinga; Drobinz Mario, maestro com., con Orazio Maria, impiegata; Cetti Emilio Umberto, con Poich Maria Antonia; Marani Luigi, impiegato, con Chialchia Eleonora, privata; Rubel Giovanni, commerciante, con Mavrich Vittoria, cassiera; Laurencic Eugenio, muratore, con Markocic Giovanna, casalinga; Furlan Giovanni, muratore, con Batich Giuseppina, casalinga; Sgobino Pietro, cinematografista, con Jeusech Valentina, casalinga; Piccoli Guido, agente in manifatture, con Trost Emma, venditrice; Meineri Pier Angelo, medico chirurgo, con Servadio Wanda, casalinga; Lius Clemente, ingegnere, con Cherchi Jolanda, maestra; Cernetic Giuseppe, bracciante, con Lukas Margherita, casalinga; Bordoni Angelo, sarto, con Cesari Carlotta, sarta; Batich Cesare, impiegato, con Vram Francesca, maestra; Cante Giuseppe, professore, con Poloulo Ida, casalinga.

CINEMA E VARIETA'

Ultimo giorno di «Profanazione» con Leda Gys al Gran Cinema Modernissimo. Il forte dramma che ha vivamente appassionato tutti gli spettatori, si replica ancora oggi, dalle 16 in poi. Domani il colosso della cinematografia italiana: «Messalina», con Rina de Liguoro, l'affascinante artista nota alla cittadinanza.

Il delirante successo del capolavoro della Fox Film: «L'Ombra dell'Oriente» al Novo Cine. L'entusiasmo che ha suscitato la superfilm «L'ombra dell'Oriente» è pienamente giustificato a prescindere dalle repliche di ieri sera esauritissime di un pubblico fine ed elegante. Dinanzi agli occhi attoniti degli spettatori si svolse un delicato dramma d'amore, nell'India misteriosa e nel suggestivo deserto. Ammirate le bellissime fotografie e l'impeccabile interpretazione di tutti gli esecutori. Da oggi si iniziano le repliche che si prevedono numerosissime. Il primo spettacolo ha inizio alle 15. Prossimamente una film del genio italiano: «Le campane di San Lucio», di Gioacchino Forzano.

«Kismet» (Il Destino) al Cine Savoia. Continuano le entusiastiche rappresentazioni di questo poderoso e abbagliante dramma orientale in cui vi agiscon le più rare bellezze di artiste come Otis Skinner. Oggi repliche dalle 15.30 in poi. Primi posti: L. 1.30; secondi posti: cent. 90.

Cine Edison. Sempre folla alle rappresentazioni del grandioso capolavoro «L'Arzigogolo» di Sem Benelli, grandiosa interpretazione di Italia Almirante-Manzini, Oreste Bilancia e Alberto Collo. Oggi principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia di operette Maresca. Ore 15: «Sogno in Riviera» di Stolz; alle 20.45: «Clo-Clo» di Franz Lehar.

Teatro Nazionale. Dalle ore 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «I milioni di Saetta».

Teatro Filodrammatico. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Il signore dei cammei» e la tournée scientifica del fachiro Du-Val.

Eden. Dalle 15 in poi spettacoli di cinema-varietà con la film «Amori di circo».

Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Profanazione» con Leda Gys.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «L'Arzigogolo» di Sem Benelli, con Italia Almirante-Manzini, Oreste Bilancia e Alberto Collo.

Novo Cine. Dalle 15 in poi: «L'ombra dell'Oriente».

Cine Royal. (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Il dramma di una notte» con Lyda Borelli e Augusto Poggioli.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15 in poi: «I fratelli Karamazoff» con Emilio Jeminge.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «La piovra» con Francesca Bertini, Amleto Novelli e Livio Pavanelli.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «Li Ting Lang» con Sessue Hayakawa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Abbazia» in linea Egeo A; «Adria» in linea Levante celere B; «Esquilino» partito l'11 corr. da Massaua per Aden; «Bucovina» in linea Levante celere A; «Campidoglio» in linea Soria B; «Carinthia» in linea Egeo B; «Carniola» in linea Trieste-Palestina (atteso oggi a Trieste); «Diana» in linea Egeo A; «Cleopatra» in linea celere di Costantinopoli; «Cracovia» partito il 12 corr. da Aden per Bombay; «Dalmatia» in linea Soria B; «Fiume L.» partito il 12 corr. da Hong Kong per Shanghai; «Galicia» in linea Soria A; «Gastein» in linea Levante celere A; «Gianicolo» in linea Trieste-Palestina; «Gorizia» in linea Soria B; «Graz» in linea Levante celere A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopoli» in linea Soria B; «Merano» in linea Egeo B; «Palacky» in linea Soria A; «Palatino» in linea celere di Dalmazia; «Praga» in linea Levante celere B; «Semiramis» in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico» arrivato il 17 corr. a Venezia; «Tevere» arrivato il 16 corr. a Venezia; «Trento» in linea Soria A; «Trieste» arrivato il 13 corr. a Sourabaya; «Venezia» arrivato il 13 corr. a Rangoon; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Cherca» arrivato il 12 corr. a Bombay; «Dalia» in linea straordinaria d'Egeo; «Gerania» partito il 20 corr. da Fiume per Porto-Said; «Glauco» in linea straordinaria di Egeo; «Laconia» arrivato l'11 corr. a Bombay; «Numidia» partito il 6 corr. da Singapore per Hongkong; «Rosandra» arrivato il 16 corr. a Venezia; «Asia», «Aventino» a Monfalcone; «Carnaro», «Quirinale», «Soria», «Duchessa d'Aosta» a Trieste; «Africa», «Celio», «Friuli», «Nippon», «Persia», «Pilsna», «Remo» in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: piroscafo «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» arrivato il 14 corr. a New York; «Presidente Wilson» arrivato il 17 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: piroscafo «Atlanta» partito il 7 corr. da Las Palmas per Rio; «Belvedere» partito il 3 corr. da Montevideo per Santos; «Sofia» arrivato il 9 corr. a Trieste.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il 16 corr. da Palermo per New York e Baltimora; «Anna C.» arrivato l'11 corr. a Trieste; «Clara» arrivato il 17 corr. a Venezia; «Clara Camus» partito il 5 corr. da Norfolk per Venezia e Trieste; «Columbia» partito il 13 corr. da Punta Delgada per Filadelfia, Chester e New York; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Gilda» in partenza da Pensacola per New Orleans e Galveston; «Laura C.» partito il 17 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 10 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Teresa» arrivato l'11 corr. a New York; «Carla» partito il 15 corr. da Gibilterra per Bahia; «Carolina» partito il 13 corr. da Montevideo per Rio de Janeiro; «Georgia C.» partito il 7 corr. da Buenos Aires per Rosario; «Gerty» arrivato il 18 corr. a Trieste; «Ida» arrivato il 17 corr. a Venezia; «Lodovica» a Trieste; «Monte Bianco» partito l'8 corr. da Montevideo per Santos.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Martha Washington» circa il 21 luglio, «Teresa» circa il 24 luglio, «Columbia» circa il 7 agosto, «Pres. Wilson» circa il 18 agosto, «Alberta» circa il 21 agosto; da New Orleans, Houston e Galveston: «Gilda» circa fine luglio, «Caterina Gerolimich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 settembre, «Clara Camus partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 30 settembre; da Buenos Aires e Brasile: pir. «Monte Bianco», da Santos seconda decade luglio, da Rio de Janeiro terza decade luglio, da Bahia fine luglio; «Carolina», da Rio terza decade luglio, da Victoria fine luglio; «Georgia C.», da Buenos Aires prima metà agosto, da Santos seconda decade agosto, da Rio seconda metà agosto, da Victoria e Bahia seconda metà agosto; «Atlanta», da Buenos Aires il 5 agosto, da Santos il 10 agosto, da Rio il 12 agosto; «Sofia», da Buenos Aires il 29 agosto, da Santos il 3 settembre, da Rio il 5 settembre; «Carla», da Buenos Aires prima decade settembre, da Santos seconda decade settembre, da Rio seconda decade settembre, da Victoria e Bahia terza decade settembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» partito il 17 corr. da Rouen per Cardiff; «Onda» passato il 12 corr. Orano per Nantes; «Stella» arrivato il 13 corr. a Trieste; «Sirena» passato il 15 corr. Gibilterra per Venezia; «Brenta» passato il 16 corr. Gibilterra per Trieste; «Cherca» arrivato il 12 corr. a Bombay; «Laguna» partito l'1 corr. da Bahia Blanca per Iquique; «Marina» arrivato il 16 corr. a Durban; «Salina» partito l'11 corr. da New York per Gibilterra; «Arsa» partito l'11 corr. da Dakar per Teneriffa (ordini); «Isonzo» partito il 17 corr. da Genova per Napoli; «Recca» passato il 17 corr. Gibilterra per Anversa; «Istria» partito il 17 corr. da Buenos Aires per Cartagena e Valencia; «Aussa» arrivato il 14 corr. a Cardiff; «Anfora» passato il 15 corr. Perim per Genova; «Livenza» partito l'8 corr. da Amburgo per Montreal; «Savoia» partito il 10 corr. da Durban per Teneriffa (ordini); «Tagliamento» passato il 12 corr. Gibilterra per New York; «Carso» partito il 3 corr. da Montreal per Brema; «Carnia» partito il 15 corr. da Palermo per New York e Filadelfia; «Isarco» passato il 14 corr. Perim per Bombay; «Salvore» arrivato il 14 corr. a Le Havre; «Timavo» arrivato il 17 corr. a Genova; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 18 corr. a Trieste; «Piave» arrivato il 15 corr. a Venezia; «Rosandra» passato il 10 corr. Porto Said per Venezia; «Maiella» arrivato il 13 corr. a Venezia; «Edda» partito il 4 corr. da Rio Grande do Sul per Marsiglia e Genova; «Risano» partito il 16 corr. da Durban per Cape Town; «Leme» e «Fella» in arsenale.

D. Tripcovich & C.

I piroscafi: «Airone» a Trieste; «Alcione» a Zara; «Andalusia» a Buenos Aires; «Arcadia» arrivato il 17 luglio a Genova; «Anna Goich» a Trieste; «Ant. Tripcovich» a Fiume; «Bellena» a Casablanca; «Bellaura» partito il 18 luglio da Napoli per Genova; «Bellenden», partito il 17 luglio da Venezia per Corfù; «Bellanoch» partito il 17 luglio da Malaga per Orano; «Belrorie» a Trieste; «Cyclops» a Trieste; «Dalia» atteso a Syra; «Dardania», partito il 17 luglio da Leixoes per Anversa; «Ellenia» passato il 16 luglio Ushant per Leith; «Falco» a Ulbo; «Fram» a Trieste; «Filippo Artelli» a Cittanova; «Gerania» partito il 15 luglio da Fiume per Spalato; «Gabbiano» a Zara; «Laconia» partito il 13 luglio da Bombay per Colombo; «Loris» a Trieste; «Nibbio» a Zara; «Numidia» atteso a Hong Kong; «Risveglio» atteso il 18 luglio a Tunisi; «Saraceno» ad Ancona; «Titan» a Trieste; «Venezia» viaggi giornalieri Trieste-Venezia; «Guido Brunner» arrivato il 17 luglio in Orano; «Tre Marie» partirà il 27 luglio da Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri», a Fiume; «Ariosto», part. il 13 corr. da Algeri per Lisbona, Londra e Anversa; «Boccaccio», part. l'11 corr. da Cardiff per Gravosa e Trieste; «Boito», atteso a Palermo; «Borzoli», in partenza da Riposto; «Canova», a Trapani; «Carducci», a Trieste; «Cimarosa», in partenza da Imperia I.; «Colomba Lofaro», atteso oggi a Palermo; «Donizetti», in partenza da Malta; «Goldoni», d'imminente partenza da Fiume per Odessa; «Manzoni», a Cardiff; «Pascoli», a Trieste; «Petrarca», part. il 16 corr. da Sebenico per Rotterdam; «Righi», a Fiume; «Rossini», atteso a Livorno; «Tasso», part. l'8 corr. da Port Said per Rotterdam; «Tiepolo», atteso domani a Marsiglia; «Tiziano», a Fiume; «Ugo Bassi», arr. il 9 corr. a Newcastle.

Marco U. Martinolich

I piroscafi: «Boheme» partito da Alessandria per Barryroads il 9 corr.; «Fedora» partito da Cardiff per Genova l'8 corr.; «Isabò», partito da Port-Said per Alessandria il 13 corr.; «Lodoletta» arrivato a Tunisi il 13 corr.; «Mimico» a Pola in disarmo.

Perseveranza

I piroscafi: «Immacolata» in viaggio per Catania; «Persevera» atteso a Rotterdam.

Oceania

Piroscafi: «Mrav», part. il 17 corr. dal Tyne per Sebenico; «Jadera», part. il 9 corr. dal Tyne per Trieste; «Zora», part. il 16 corr. da Fiume per Sebenico; «Sava», a Fiume; «Kostrena», arr. il 16 corr. a Casablanca, proseguirà per Teneriffa, Las Palmas e Mogador; «Sud», arr. il 17 corr. a Stratoni, proseguirà per Venezia; «Vladimir», in linea della Grecia; «Diamant», arr. il 17 corr. a Sussak, proseguirà per Fiume e Trieste; «Morava», a Belfast, proseguirà per Barry Roads.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», part. il 15 corr. dal Tyne per Trieste; «Atlantico», part. il 16 corr. da Cartagena per Rotterdam; «Baltico», arr. il 16 corr. al Tyne; «Monte Maggiore», passò Las Palmas il 7-6 diretto a Rotterdam; «Monte Ossero», passò Gibilterra il 17 corr. diretto a Venezia; «Caterna Gerolimich», arr. a Venezia il 7 corr.; «Generale Petitti», arr. a Venezia il 10 corr.; «Monte Bianco», part. da Montevideo per il Mediterraneo l'8 corr.; «Clara Camus», part. il 5 corr. da Norfolk per Venezia e Trieste.

Oriente

I piroscafi: «Burma» partito l'11 luglio da Batavia diretto a Colombo (Ceylon); «Kobe» a Barry per Port-Said; «Java» a Fiume in disarmo.

Giovanni Racich

I piroscafi: «Epidauro» arrivato il 18 luglio a Vranizza; «Ivo Racic» partito il 10 luglio da Algeri per Rotterdam; «Iskra» dal 20 maggio a Monfalcone; «Izvor» partito il 15 luglio da Pola per Algeri, ordini; «Istina», partito il 14 luglio da Port- Breira per Middlesbro; «Izrada» arrivato il 15 luglio a Cardiff; «Izabran» partito il 1.o luglio da Blyth per il Chile; «Izgled» arrivato il 5 luglio a Mejillones; «Istok» partito il 16 luglio da Falmouth per Blyth; «Vidovdan» arrivato il 27 giugno a Trieste; «Marija Racic» partito da Punta Arenas il 10 luglio per Tocopilla; «Maria Petrinovic», partito il 10 luglio da Dunston per Sucnrao; «Jugoslavija» partito il 12 luglio da Madeira per Alessandria; «Vojvoda Putnik» partito il 9 luglio da St. Thomas per Fayal, ordini.

Ragusea

I piroscafi: «Bosanka» a Venezia dal 27 giugno; «Daksa» passato per Montevideo il 23 giugno diretto a San Vincent f. o.; «Dubac» a Susak; «Dubravka» a Fianona dal 9 luglio; «Lapad» al Tyne dall'8 luglio; «Napried» a Trieste dal 4 luglio; «Pracat» a Susak dal 27 giugno; «Srebreno» a Trieste dal 14 luglio; «Srgj» a Venezia dal 28 giugno; «Federico Glavic» passato per Iquique il 3 luglio diretto per Antofagasta; «Solun» in linea per l'Egeo, Soria ed Egitto; «Lovrjenac» in linea celere Gravosa-Bari; «Petka» a Gravosa; «Zaton» a Gravosa; «Kumanovo» Cap. Lujak in linea celere di Trieste-Gravosa e Trieste-Cattaro.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 18 per il 19 luglio

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 65; giov. cop. in II: 5; mozzi cop.: 53; fuochisti: 218; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 53; mozzi camera: 81; giov. cucina: 11

Turno Lloyd: marinai: 99; giovani cop. in I: 63; giov. in II: 55; mozzi coperta: 1; fuochisti: 215; carbonai 114; mozzi macchina: 41.

Turno Cosulich: marinai: 38; marinai sud: 29; giov. coperta sud: 5; mozzi coperta sud: 3; fuochisti sud: 46; carbonai sud 76; fuochisti nafta sud: 6; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 42; mozzi coperta: 32; fuochisti in I: 105; fuochisti nafta: 28; carbonai: 43; II camerieri: 2; III camerieri 79; giovani camera: 43; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 35; giovani macchina: 10; all. cuochi: 4.

Totale inscritti al 18 corr.: 1329; imbarcati e cancellati: 20; totale inscritti 19 corr.: 1309.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Duchessa d'Aosta», naz., da Genova, vuoto; «Verità», naz., da Rio Marina, con 1779 tonn. ferro; «Carnaro», naz., da Odessa, con 8 pass., 201 tonn. merci; «Barion», naz., da Rodi, con 27 pass., 270 tonn. merci; «Ischia», naz., da Alessandria, vuoto; «Gerty», naz., da Spalato, vuoto; «Soria».

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino», naz., per Genova; «Barion», naz., per Venezia; «Majdan», jugosl., per Metcovich; «Mirone», naz., per Smirne; «Pres. Wilson», naz., per Pola.

Rassegna finanziaria settimanale

(*C. T.*) L'ottava sotto rassegna non presenta nessun movimento degno di importanza, data l'assoluta mancanza di affari causata dall'assenza completa di interessamento da parte degli operatori. All'esordio il mercato si presentò indebolito e svogliatissimo, mantenendo questo andamento per tutta l'ottava. I prezzi raggiunsero i limiti più bassi della settimana nella giornata di venerdì, per migliorare lievemente ieri, ma senza però dare al mercato una tendenza decisiva, che non si avrà, si crede, fino ai primi giorni della prossima ottava quando il nuovo ministro delle Finanze avrà fatte le attese dichiarazioni.

Tutte le quote vennero, durante l'ottava fortemente falcidiate e solamente ieri vi era, nei fuori Borsa, un po' di migliore domanda che avvantaggiò — come abbiamo detto — leggermente i prezzi.

I Fondi di Stato vennero trattati pochissimo e i loro prezzi sono in lieve regresso. La Rendita che in esordio veniva quotata 73, diminuì il giorno seguente di mezzo punto e rimase quindi invariata sul 72.50. Il Consolidato dopo essere diminuito in apertura di un punto e mezzo non si mosse più e chiuse su quel prezzo. Anche le Obbligazioni delle Venezie perdono in chiusa mezzo punto sui prezzi di lunedì. I Buoni settennali rimasero invariati, mentre i novennali chiudono più deboli.

Nel comparto dei Bancari le Commerciale Italiana chiudono in notevole regresso, avendo avuta la quota diminuita di oltre 80 punti. Le Commerciale Triestina sotto la pressione d'offerte perdettero una diecina di punti. Più deboli chiudono anche le Credito Italiano; le Banco di Roma hanno avvantaggiato di alcuni punti di fronte all'esordio.

Nel comparto delle Sicurtà sono stati fatti pochissimi affari per questi titoli, non si ebbe durante l'ottava interessamento. Le Assicurazioni Generali che in esordio valevano circa 13.550 diminuirono gradatamente la loro quota per chiudere l'ottava a 12.150. Ieri però nei fuori Borsa le Generali erano nuovamente ricercate e valevano circa 12.500. Naturalmente chiudono anche in regresso le Infortuni Milano, le Assicuratrice e le Riunione di Sicurtà. Ieri tutti questi titoli erano piuttosto ricercati.

Nel comparto delle Navigazioni il movimento è stato molto limitato e quasi tutti i titoli ebbero falcidiate le loro quote. Rimasero invariate sui prezzi di apertura le Dalmazia e le Tripcovich, mentre le Istria-Trieste si avvantaggiarono di alcuni punti. Risentirono fortemente la tendenza del mercato le Adria, le Cosulich e le Gerolimich che chiusero a 750 mentre in apertura valevano in 805.

Il comparto degli industriali non ha avuto nessun movimento. Le Cemento Dalmazia rimasero invariate sul prezzo d'apertura mentre l'Isonzo e le Spalato chiudono in regresso; invariate rimasero le Kerka, le Pastificio e le Tecnico. Le Cantiere Navale dopo esser scese da 215 a 206 ripresero nella giornata di venerdì per chiudere a 212. Le Pilatura sono deboli.

Neppure il mercato dei Cambi presentò novità degne di nota, il valore della lira sterlina oscillò da 132.80 a 130.70. Il dollaro valeva da 27.20 a 26.80, ieri nel fuori Borsa la lira era più ferma e la sterlina offerta a 131.25; il franco chiuse più debole, e il Zagabria rimase inalterato.

BORSA DI TRIESTE

Quotazioni dal 13 al 18 luglio

TITOLI	lunedì 13 luglio	martedì 14 luglio	mercol. 15 luglio	giovedì 16 luglio	venerdì 17 luglio	sabato 18 luglio
Rend. 3½%	73.—	72.50	72.50	72.50	72.50	Borsa chiusa
Cons. 5%	92.50	91.—	91.—	91.—	91.—	
Obbl. Ven.	71.—	70.50	70.50	70.50	70.50	
B.Tes.nov.	98.—	96.—	96.—	96.—	96.—	
B. Tes. set.	98.—	95.25	95.10	95.10	95.10	
Bankitalia	1740	1735	1720	1710	1705	
Comit	1520	1490	1470	1440	1453	
B. C. T.	745	740	741	735	732	
Credito	920	920	898	880	880	
B. Roma	116	117	119	119	118	
Cred. Pop	325	325	325	325	325	
Zivno	312	312	312	310	310	
Generali	13550	13250	13170	12330	12150	
Ass. It.	2320	2245	2210	2120	2170	
Infortuni	5000	4935	4880	4650	4620	
Riun. A.	4160	4080	4050	3800	3860	
Riun B.	4180	4070	4050	3850	3880	
Adria	327	323	318	313	308	
Cosulich	339	336	338	327	322	
Nav. Dal.	340	340	340	340	340	
Gerol.	805	800	790	770	750	
Libera T.	538	528	520	510	510	
Istria-Tr.	310	310	315	315	314	
Lloyd T.	5690	5690	5690	5600	5600	
Lussino	525	528	525	515	515	
Martin.	237	237	236	238	238	
Medit.	384	386	387	385	380	
Merid.	758	776	758	730	730	
Oceania	190	192	187	186	186	
Premuda	760	760	760	760	760	
Tram	195	195	195	195	195	
Tripcovich	442	440	440	440	440	
Ampelea	500	500	500	500	500	
Cant. nav	215	213	209	206	212	
Cem. Dal.	620	620	620	620	620	
Isonzo	185	185	185	178	176	
Spalato	480	480	480	475	462	
Kerka	415	415	415	415	415	
Gas Roma	1565	1545	1515	1505	1497	
Ilva	310	310	304	295	295	
Off. nav.	127	127	127	123	120	
Pastificio	320	320	320	320	320	
Pilatura	580	580	580	575	560	
St. Tecnico	610	610	610	610	610	
Terni	665	650	640	630	640	
Jutificio	510	510	510	510	510	

CAMBI

Londra	129.50 129.70	132.40 132.80	131.50 131.80	130.75 131.25	131.70 132.—
New-York	26.50 26.70	27.15 27.30	27.05 27.20	26.90 27.10	26.95 27.10
Parigi	125.— 125.75	127.— 128.—	126.75 127.50	126.50 127.25	128.75 127.50
Zagabria	46.50 46.60	47.50 48.—	47.70 48.10	47.— 47.50	47.80 48.—

Scuola Elementare privata

(esistente da 26 anni)

di Via Cesare Battisti 10, I.

Gli allievi della IV elementare, presentatisi all'esame d'ammissione alla I classe di scuola media, sono stati tutti promossi.

Inscrizioni pel prossimo anno scolastico a tutte le classi di scuola elementare, Ginnasio, Istituto tecnico inferiore ed asilo, dalle 9 alle 13.

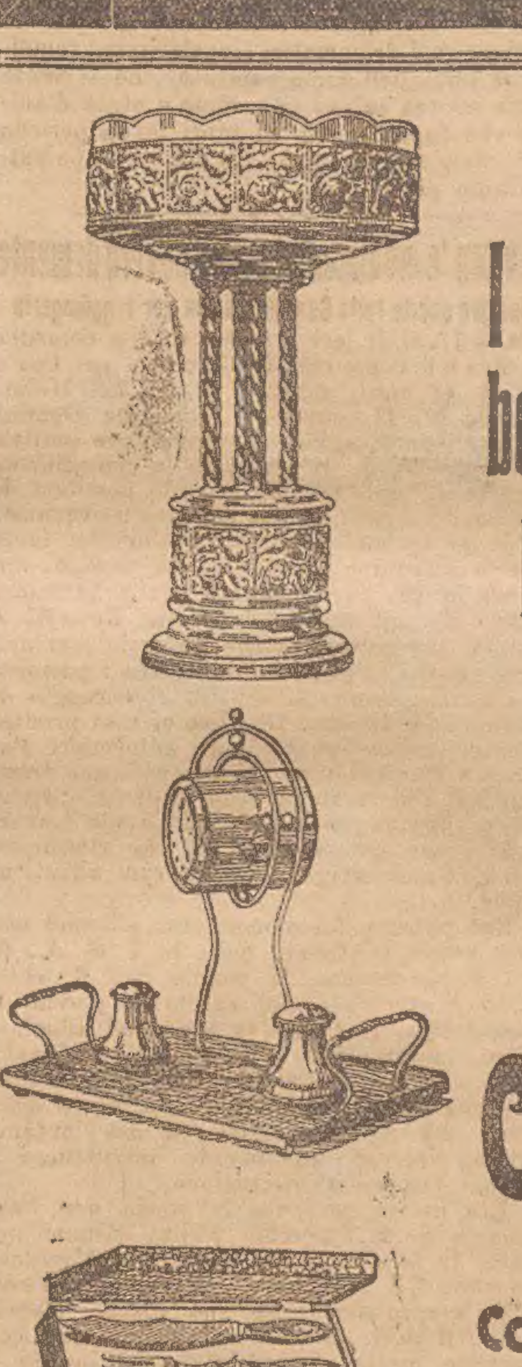
ISTITUTI RIUNITI - Via Battisti 10

LITIOSINA

l'unica ACQUA DA TAVOLA che sostituisca le più reputate fonti minerali. Antiurica, litiosa, digestiva, effervescente.

Labor. Farm. BELLUZZI - Bologna
Dr. Cav. E. MIGLIORINI
L. 4 la scatola per 10 litri

Cons. Prof. Comm. M. G. LEVI
Docente R. Università



I regali più graditi e più belli per onomastici, compleanni e matrimoni: la scelta più grande

RENATO CAPPELLANI
TRIESTE
Corso V. E. III, N. 1 e 11

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna, via C. Battisti 20

PRESERVATIVI

Antifecondativi moderni per uomo e signora. Nuovo catalogo generale illustrato, inviando una lira di francobolli: Canetti, via Medina 54, Napoli.

Sanatorio Vecsey - Semmering

Stabilimento di cura fisico-dietetica d'alta montagna in posizione soleggiata, riparato dai venti e dalla polvere. Cure ricostituenti dietetiche per dimagrare. Pensione da 16 scellini in poi; fanciulli non accompagnati (sezione separata) scellini 10 in poi.

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 85-539.

LUCE ELETTRICA
U. NAVARRA
Via Rossini 28
Telef. N. 16-36
TRIESTE

Ultimi giorni

Mancano ancora pochi giorni per la
demolizione dello stabile
di piazza C. Goldoni, angolo Ponte della Fabra
e perciò nel negozio di manifatture di
Romeo Cipriani
Continua la vendita di tutte le merci a prezzi
realmente bassi
Visitate il Magazzino senza obbligo d'acquisti, certo troverete la vostra convenienza.

Ultimi giorni

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 3, pianterreno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Pro rione del Re: dalla Ditta Eugenio Ghierini lire 4000; da Giov. Bastiancich lire 5.

Per onorare la memoria dell'amico Henry Roder, da Maria ed Alessandro Villa lire 50 pro Guardia medica (nuova autolettiga) e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Holt Lloyd lire 50 pro Guardia medica; da Ivo Burgstaller lire 30 pro Guardia medica.

Nel X anniversario della morte di Claudio Suvich, dalla famiglia lire 500 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti, e lire 500 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo studenti poveri); da Angela e Vittoria Daurant lire 100 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Per una lieta ricorrenza, da Lodovico Berton lire 20 pro Società Amici dell'Infanzia (colonie alpine).

Nel VII anniversario della morte del nostro indimenticabile Sergio, dalle dolenti mamma e sorelle lire 20 pro monumento ai caduti, da Medea e Mario Circovich lire 10 pro Società Amici dell'Infanzia.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo E. Tarabochia (società stessa).

Dal dott. Geremia Salvi lire 20 pro Comitato di difesa dei minorenni per Asili-Famiglia.

Per onorare la memoria di Domenica ved. Licher, dal dott. Tomaso Marchich lire 15 pro Lega Nazionale; dalla fam. Adolfo Obst lire 50 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo vedove ed orfani); dalla famiglia Prandina-Illy lire 20 pro Guardia medica; da Guiscardo Tian e famiglia lire 30 pro Ass. mutua fra impiegati; da Maria e Alberto Tosi lire 20 pro Lega Nazionale.

Nel VII anniversario della morte dell'indimenticabile Sergio Buri, sergente aviatore, dal fratello Ugo lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da Lia ed ing. Renato Buri lire 20 pro Ricreatorio Lega Nazionale di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Carolina ved. Weis, dall'avv. dott. Alessandro Sovastopulo lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria ved. Dobner, da Bruno ed Aldo Fischer lire 50 pro Guardia medica; da Carlo D'Italia lire 20 pro Ass. mutilati ed invalidi di guerra; da Irma Gabersi lire 15 pro Guardia medica; da E. Foresti lire 25 pro Ass. naz. fra madri, vedove dei caduti; da Ottavio Lmeiner lire 20 pro Lega Nazionale; dal dott. Ramiro Cozzi lire 20 pro Ass. medica triestina (fondo vedove ed orfani).

Nel primo triste anniversario della morte del loro adorato bambino Fabio Pacchiarotti, dalla mamma e dal babbo lire 60 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti.

Nel XXII anniversario della morte del loro adorato figlio Glauco, da Mariano e Jenny Trauner lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia.

Nel X anniversario della morte eroica di Emo Tarabochia, dalla madre Emma ved. Tarabochia lire 100, da Nerina Schwarz lire 200 pro Società Operaia Triestina (fondo Emo Tarabochia); da Nelda ed Augusto Ara lire 25 pro Società Operaia Triestina (fondo Emo Tarabochia); da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 250 a favore del fondo Emo Tarabochia della Società Operaia Triestina; e lire 250 a favore del fondo Emo Tarabochia del r. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri»; da Ermengarda e cap. Guido Premuda lire 50 a favore del fondo Emo Tarabochia della Società Operaia Triestina; dai collaboratori della ditta G. Tarabochia e C. lire 250 a favore del fondo Emo Tarabochia della Società Operaia Triestina.

L'elargizione pubblicata ieri del prim. dott. cav. Adolfo de Dolcetti di lire 30 era per competenze mediche rifiutate, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati.

CORRISPONDENZA APERTA

Noioso. Libri che non sieno romanzi, nè studi scientifici, nè saggi storici, opere di tendenza ecc. ecc. capaci di ecc. ecc. Pretendete troppo; provate comunque, senza impegno e senza garanzia, a leggere: Fraccaroli «La vita di Giacomo Puccini», ed. Ricordi; Renato Simoni «Ritratti»; Mario Appelius «La sfinge nera» e «India»; Filippo Sacchi «Città»; Costanzo Ranci «Fiume al vento», ed. Alpes, ecc. — *Radames marinaio.* La nave «Beethoven» partì da New Castle (Australia) il 29 marzo 1914 con 3104 tonnellate di carbone, diretta al Cile. Comandante era appunto il cap. Orsulak, bravissimo marinaio, e l'armamento era in parte composto di assolti nautici, tra i quali un Cosulich. La nave non arrivò mai a destinazione, nè mai si ebbero notizie di essa; è fuor di dubbio che sia naufragata durante i violenti uragani che allora imperversavano nel Pacifico.

Lettore preoccupato. Il mobile grazioso si tratta contro il tarlo come il mobile comune. — *Legione straniera.* Non si danno consigli a chi, italiano, desidera arruolarsi in eserciti stranieri. — *Ragioniere.* 1) Quali allievi commissari di bordo sono accettati di preferenza quei giovani che conoscono inglese, francese, tedesco. 2) Sì. — *Graziella.* Quell'artista non vuole sentire parlare di vedovanza o di divorzio; non usa più che il cognome di famiglia. — *Agreste.* La Società Alpina delle Giulie ha sede ai Portici di Chiozza; la «Sucai» in piazza della Borsa 2. — *Assiduo lettore.* Assunto nel marzo 1924, avete avuto 15 giorni anzichè 10 di licenza estiva e pretendereste ancora un assegno? Non vi spetta altro. — *Dolori.* Dovreste aver ragione, da quanto scrivete, ma chi può predire il risultato di una causa? «Habent sua sidera lites». *Studente triestino a Fiume.* 1) Lo studente può presentarsi come privatista agli esami di licenza, ma non in anticipo di quando gli sarebbe spettato frequentando regolarmente la scuola. 2) Il privatista all'esame di licenza, se volesse iscriversi all'ultimo corso, dovrebbe egualmente dare gli esami di ammissione al corso stesso. 3) Il Liceo «Dante Alighieri» di Trieste è appunto in via Corsi, presso la Chiesa Evangelica. — *Tatiana.* Non vi dovete preoccupare se i vostri cavalieri hanno assistito alla scenata fattavi da vostra mamma; sono infortuni inevitabili per le ragazze che rincasano tardi, ma bene accompagnate.

Violetta ansiosa. Molta intelligenza, raffinatezza e buon gusto morale ed artistico, volontà forte, molta riserva sentimentale, freddezza, ordine. Età? Oltre i venticinque anni. Una brava figliuola, insomma, che ha immeritatamente sofferto e che meriterebbe invece una sorte migliore. A questo proposito, si ricordi però che ognuno è artefice della propria fortuna. — *Noven Parisien.* Ordine, calma, laboriosità, scarsa volontà, scarsa sensualità, poca coltura, molto buon senso, intelligenza media, chiarezza di idee, forte affettività, lealtà. — *Occhi di gatto.* Dissimulazione, volontà energica, depressione spirituale, forse transitoria, scarsa sensualità, scarsa affettività, intelligenza vivace, ordine, permalosità, orgoglio, freddezza, concisione, sveltezza.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T P (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 9.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.;

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 15.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia);

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere e prestaservizi; altro personale maschile, femminile per locali pubblici, nonchè istitutrici, vice madri, ragazzi offre prontamente Ufficio Collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 65794 A

A. A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, personale hotels, alberghi, trattorie, bars, Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 65734 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti per famiglie private, hotels Trieste, fuori offronsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 65666 A

CAMERIERA fina, distinta, offresi presso casa signorile, ottime referenze. Scrivere «65694 A» Piccolo. 65694 A

CAMERIERA occupata 4 anni primario albergo, parla perfettamente italiano, tedesco, offresi per Trieste o fuori. Scrivere: via Domenico Rossetti N. 41, presso Berlam. 65532 A

CUOCA brava, ragazza per tutti lavori, a distinte famiglie offronsi prontamente. S. Michele 24, Buffet. 66047 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, lavapiatti, servette, prestaservizi, infermiere, bariste, istitutrici, domestiche che sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati e albergatori, per Trieste e fuori, offronsi. Via Valdirivo 21, Trieste. 14830 A

PERSONA distinta offresi 1-2 persone, bravissima cucinare; altri lavori. Settefontane 17, porta 19. 65804 A

RAGAZZA ventiduenne offresi a piccola famiglia di cuore quale domestica (già pratica). Scrivere «65514 A» Piccolo. 65514 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, sottocuoche, Trieste, fuori, cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 65734 B

A A. DOMESTICA per piccola famiglia, 160 mensili, cuoca e sottocuoca per pensione, 500 mensili; cameriere, bariste, cercansi nella mattina. Via Machiavelli 24, pianoterra. 65794 B

A. DOMESTICA anche non sappia cucinare cerca piccola famiglia. Via Stella 2, porta 20. 65780 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti per famiglie private, hotels, Trieste, fuori, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 65666 B

DOMESTICA tutto fare, mensile 140, vitto, alloggio, cercasi da famiglia distintissima. Presentarsi con attestati 9-15. Marzilli, piazza Borsa 14. 65743 B

DOMESTICA cerca famiglia con bambino. Via Margherita 5, II, porta 20. 65718 B

DOMESTICA per coniugi soli cercasi. Cavalieri, S. Giovanni, viale R. Sanzoi 527. 65903 B

DOMESTICA capace, per piccola famiglia, cercasi. Michelangelo 36, II. 65492 B

DONNA servizio cercasi. Scorcola, S. Pietro Roiano 41. 65991 B

DONNA fiducia persona sola, una barista, cerco, S. Michele 24, Bar. 65847 B

FAMIGLIA tre persone cerca domestica. Presentarsi dalle 3 alle 5. Giulia 18, porta 13. 65490 B

PRESTASERVIZI per giornata cercasi. Rota, Romagna 10. 64963 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, per tutto il giorno, cercasi. Piccardi 46, prof. Villi. 66068 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Ristorante piazza Studi 7. 65716 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ginnastica 62. 65732 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi, 3-4 pom. Giulia 9, p. 8. 65680 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina cercasi. Via Cologna-Scoglietto 60, porta 7. 65173 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi tutto il giorno. Via Pondares 11-III. 65925 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, 2 volte al giorno. Corso Vitt. Em. 45, III, sinistra. 65754 B

PRESTASERVIZI capace di aiutare in tutti i lavori domestici, presso coniugi soli, preferita abitante vicinanze, cercasi. Tor S. Piero 12, p. 23. 65446 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina; dispongo d'uno stanzino per darle eventualmente l'alloggio. Presentarsi Battisti 7, porta 13. 65863 B

PRESTASERVIZI cercasi. Scala Belvedere 4, pt. 65849 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, dalle 8-12, cercasi. XX Settembre 53, IV, sinistra. 65526 B

RAGAZZA brava, onesta, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Machiavelli 19, I, porta 4. 65123 B

RAGAZZA sappia cucinare, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 16, porta 8, I piano. 65949 B

RAGAZZETTA per bambini cerco. Settefontane 59, Tessarolo. 65470 B

SERVETTA 14-15 anni, cercasi da piccola famiglia, trattamento famigliare, Boccaccio 23, mezzanino, Bienerth. 65674 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. SIGNORA anziana, colta, offresi accompagnare ragazzine passeggio. Offerte «66119 C» Piccolo. 66119 C

ADDETTO importante azienda offresi ore pomeriggio quale riscuotitore, anche non fisso, disponendo eventualmente cauzione. Offerte «65692 C» Piccolo. 65692 C

AMMINISTRAZIONE o qualsiasi posto fiducia offresi persona con primarie referenze, conoscenza lingue. Offerte «65522 C» Piccolo. 65522 C

ANZIANO corrispondente italiano-tedesco, contabile bilancista, adatterebbesi qualunque posto, miti pretese. Scrivere «65945 C» Piccolo. 65945 C

COMMESSO in manifatture, giovane, primaria forza, con ottime referenze, raccomandazioni, conoscenza lingue, cerca posto per entrante stagione. Offerte «65617 C» la Piccolo. 65517 C

CONDUTTORE osteria, con cauzione, offresi; paga mensile oppure per cento. Salita Promontorio N. 2. 65310 C

CONIUGI senza figli, già portinai, offronsi come tali. Indirizzo Piccolo. 65790 C

CONIUGI capacissimi offronsi conduttori trattoria, osteria, spaccio, assicurano forte lavoro, avendo molta conoscenza. Offerte sub «65570 C» Piccolo. 65570 C

CONTABILE offresi a piccole ditte, ore serali. Scrivere «65624 C» Piccolo. 65624 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, russo, contabile perfettissimo, esperto diversi rami commercio, avendo clientela, cerca relazioni di lavoro. Scrivere «65024 C» al Piccolo. 65024 C

DOTTORE scienze commerciali, grande pratica, ottime referenze, assume liquidazioni, amministrazioni patrimoniali, lavori contabilità. Offerte «65931 C» Piccolo. 65931 C

GIOVANE 23.enne, droghiere, offresi anche fattorino, riscuotitore, con attestati, disposto versare cauzione, miti pretese. Offerte «65927 C» Piccolo. 65927 C

GIOVANE signora vedova, distinta, parla italiano, tedesco e ungherese, offresi quale direttrice per casa soltanto presso nobili distinte famiglie, preferibilmente se signora o signore solo. Offerte «65236 C» Piccolo. 65236 C

IMPIEGATO contabile, lavoratore indipendente, conoscenza lingue, occuperebbesi presso primaria ditta o fabbrica. Offerte «65520 C» Piccolo. 65520 C

LAUREATO scienze commerciali, pratica, primissime referenze, occuperebbesi presso importante ditta o società quale amministratore o capo contabile. Offerte «65929 C» Piccolo. 65929 C

MADRE, figlia, vedove, offronsi per portineria. Rivolgersi portinaio, via Milano 13. 65508 C

MAESTRA 35enne, seria, desiderosa occuparsi vacanze, offresi a signora anziana accompagnarla campagna agosto-settembre. Scrivere sub «64856 C» Piccolo. 64856 C

MECCANICO abile cerca occupazione. Offerte al Piccolo sub 66041 C». 66041 C

POVERO padre famiglia, commesso impiegato, disoccupato involontario, cerca qualsiasi lavoro, miti pretese; referenze inoccepibili. Scrivere «65486 C» Piccolo. 65486 C

RAGAZZA seria, volonterosa, offresi principiante banco caffè, cameriera, oppure condurre passeggio bambini. Scrivere offerte «65554 C» Piccolo. 65554 C

SIGNORE anziano, incensurato, serio, onesto, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca posto di fiducia come cursore, sorvegliante o simile, verso miti pretese. Offerte «65791 C» Piccolo. 65791 C

SIGNORINA giovane, brava, germanica, pratica bambini, cerca posto presso 1-2 bambini d'età superiore ai due anni. Offerte ad Anneliese Kleider, fermo posta, Fiume. 14843 C

SIGNORINA tedesca, conosce perfettamente italiano, ottime referenze, cerca occuparsi presso bambini per la giornata. Offerte sub «Idna», via Coroneo 3, II piano. 65644 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, cerca posto. Scrivere «65438 C» Piccolo. 65438 C

TRENTENNE ottime referenze offresi fuori Trieste, quale fattore o segretario. Scrivere «65602 C» Piccolo. 65602 C

VENTISETTENNE serio, perfetto italiano, tedesco, occuperebbesi quale impiegato oppure persona fiducia presso seria ditta, eventualmente anche fuori Trieste. Offerte sub «65638 C» Piccolo. 65638 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. A. SARTA maestra taglio vecchie provincie, confeziona prontamente elegantissime princesses per lire 25. S. Michele 26, primo. 65666 CC

A-JOUR macchina punto inglese, ricami catenelle e punto spugna, assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 65662 CC

A-JOUR punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 8665 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire, riparare, ordinazioni busti, ventriere, reggiseni. Parini 4. 65450 CC

DISEGNATRICE, ricamatrice assume a-jour punto inglese, monogrammi, confeziona coltrinaggi, copertori a mano, prezzi miti. Via Ponzianino 1, quarto. 65770 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili, massima esattezza. Madonnina 4, I, Tocilly. 64826 CC

MATERASSAIA abilissima offresi prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, quarto, portinaia. 8665 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio, prezzi miti. Via Maiolanton 15, terzo. 65772 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, angolo Chiozza. 65752 CC

MODISTA primaria assume ordinazioni, riformazioni, rimodernature; prezzi assoluta concorrenza. Corso 45, II. 14666 CC

RICAMI recentissimi punti per abiti e cortinaggi, prezzi di assoluta concorrenza, eseguisconsi prontamente. Corso Vitt. Em. 45. 65604 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 65298 CC

SARTA offresi giornata per signora, bambini, biancheria uomo e bambini. S. Apollinare 2, Bolognese. 65572 CC

SARTA signora, bambini, lunga pratica, eseguisce prontamente ordinazioni, rimodernature, prezzi miti, Via Bosco 16, terzo, destra. 65959 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micalopulo. 65546 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rivolta, rimoderna. Guardia 12, pianoterra. Donaggio. 65766 CC

SARTA capacissima tutti lavori offresi casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 66053 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 145. Valdirivo 23, II. 14863 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. A. VENDITRICI pratiche in calze, maglierie, mercerie, cerca grande ditta. Riflettesi soltanto su primarie forze. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze, sub «66043 D» al Piccolo. 66043 D

A. PRINCIPIANTE sarta donna brava, cercasi. Gelsi 12-I. 65580 D

APPRENDISTA cercasi. Salone da parrucchiere Peroutka, Corso 31. 65920 D

APPRENDISTA installatore cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65919 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante fabbro, cercansi prontamente. Via A. Caccia 4. 65633 D

APPRENDISTA falegname cercasi prontamente. Deposito mobili via Regina Elena 15. 65632 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via S. Marco 18. 65183 D

ASSUMESI da stabilimento personale fiduciario per media bassa Italia. Situazione indipendente ben retribuita. Indicare garanzia o cauzione disponibile. Pretese, referenze: Cassetta 49 C, Unione Pubblicità Milano. 5651 D

BANDAIO lavorante e ragazzo cercansi. Via Piccolomini 8. 65802 D

CASSIERE versatissimo, con ottime referenze, di assoluta fiducia, italiano, tedesco, eventualmente francese, cercasi da primaria ditta. Posto duraturo. Offerte «65039 D» Piccolo. 66039 D

CONDUTTORE cerca Trattoria sociale «Alla bella vista», Guardiella Farneto 1201. Per informazioni, da Giovanni Kerpan, Guardiella Farneto 1247. 65454 D

CORRISPONDENTE italiano, perfetto, cercasi per due ore giornaliere. Offerte, con referenze, «14853 D» Piccolo. 14853 D

FABBRI apprendisti e principianti da banco, cercansi. Via Pondares 10. 65536 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Artisti 6, I. 14862 D

GARZONA negozio calzature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65524 D

GARZONE calzolaio già pratico cercasi. Via Chiozza 8. 65494 D

GIARDINIERE (specialista fiori) cerco per Lussino, con buoni attestati. Presentarsi lunedì, ore 10, Agenzia Dusc, via Valdirivo 40. 65630 D

GIOVANE praticante ufficio, bella calligrafia, buoni attestati, cercasi da primaria ditta. Scrivere «66047 D» al Piccolo. 66047 D

GUARDIANO notturno avente tutti i requisiti necessari detta delicata mansione, cercasi da Casa commerciale; verrà data preferenza ex combattente od invalido. Offerte «65633 D» al Piccolo. 65633 D

IMPIEGATA pratica addizioni, conteggi, cercasi pronta entrata. Offerte con referenze ed età sub «66109 D» al Piccolo. 66109 D

IMPIEGATO corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, capace piccola tenitura libri, eventualmente solo per mezza giornata, cercasi. Offerte, con pretese, sub «14874 D» al Piccolo. 14874 D

LAVORANTE sarta donna, brava, e principiante, cercansi. Campo S. Giacomo 5, V. 14879 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, preferita conoscenza lavoro signora cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65117 D

LAVORANTE o mezzo lavorante falegname cerco. Torrebianca 41. 65782 D

LAVORANTE e mezzo lavorante falegname cerco. Via Tiziano Vecellio 20. 65173 D

MECCANICO finito per officina biciclette, ben retribuito, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65622 D

MEZZA lavorante sarta uomo, sappia fare occhielli, e principiante, cercansi, Valdirivo 23, II. 14863 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, buona paga, cercansi. Ponte della Fabra 2. 66079 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi. Via Antonio Pacinotti 6. 65987 D

MEZZO lavorante calzolaio cerco. Via Chiozza 65. 65482 D

PERSONA capace, disposta assumere accessoriamente lavoro ricercatore per ufficio informazioni, cercasi prontamente. Offerte sub «65458 D» al Piccolo. 65458 D

PORTINAIO ammogliato, possibilmente pensionato e senza figli, che abbia piccolo quartiere da cedere in cambio a quello che dovrebbe assumere, cercasi da primaria Amministrazione locale. Offerte sub «65631 D» Piccolo. 65631 D

PRATICANTE magazzino cerca ditta commerciale. Offerte con referenze «65127 D» al Piccolo. 65127 D

PRINCIPIANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Negozio Kostores, via Carducci 39. 66039 D

RAGAZZETTA cerca inchiostrificio Genea. Zovenzoni 6. 65658 D

RAGAZZO quale apprendista calzolaio cercasi. Navali 8. Presentarsi lunedì. 65146 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Fabbrica cesti Cosani, Mazzini 46. 14860 D

RAGAZZO cameriere praticissimo, cercasi. Trattoria viale Regina Elena 1. 65712 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Madonnina 39. 66005 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Molingrande 32. 65586 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Rivolgersi oggi, dalle 10-12, Largo Santorio 5. 65839 D

SIGNORINA esperta tutti lavori ufficio, stenodattilografa, tedesco, italiano, contabilità, cercasi da Società Anonima. Offerte «65206 D» al Piccolo. 65206 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, capace piccola tenitura libri, cercasi. Offerte, con pretese, sub «14874 D» Piccolo. 14874 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, dattilografa, pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte, con referenze, «14853 D» Piccolo. 14853 D

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca per posto stabile seria ditta locale. Indirizzo al Piccolo. 66003 D

SIGNORINA esperta lavori commerciali, perfetta stenodattilografa italiana, atta coprire posto fiducia, cercasi. Offerte con referenze e con indicazione pretese, «65422 D» Piccolo. 65422 D

STABILI, tenute, in amministrazione assumo consigliere di finanza pensionato triestino. Tasso modico. Indirizzare «14858 D» Piccolo. 14858 D

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiano, francese e contabile, cerca stabilimento. Offerte «65853 D» al Piccolo. 65853 D

STENODATTILOGRAFA italiana veloce, pratica lavori ufficio, cercasi prontamente. Offerte sub «65921 D» al Piccolo. 65921 D

UOMO media età cercasi quale guardiano e giardiniere villa Opicina, nonchè marito e moglie quali portinai casa città. Offerte «64892 D» al Piccolo. 64892 D

VENDITRICI bella presenza, esperte ramo manifatture cercansi pronta entrata. Offerte con referenze ed età «66111 D» al Piccolo. 66111 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. CAMERA vuota, ingresso scala, per ufficio cercasi urgentemente. Offerte «65566 E» al Piccolo. 65566 E

ALLOGGIO presso gente di cuore cerca diciannovenne orfana, seria, sarta, con proprio letto, disposta pagare piccolo mensile. Gentili offerte «14810 E» al Piccolo. 14810 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina urgentemente cerca Latteria via Brunner 5. 65684 E

CAMERA vuota, con vitto casalingo paraggi Stazione centrale o centro, presso piccola famiglia non mestierante, cercasi da impiegato anziano con proprio mobilio e biancheria. Offerte, con prezzo, sub «65038 E» al Piccolo. 65038 E

CAMERA vuota, possibilmente con comodo cucina, qualunque posizione, cerca signorina per bene. Indirizzo al Piccolo. 65640 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, possibilmente bagno, paraggi Borsa, presso non mestieranti cerca signore serio. Scrivere «65867 E» al Piccolo. 65867 E

CAMERA vuota, ingresso scale, pagando bene cerca maestro comunale. Offerte «65443 E» al Piccolo. 65443 E

CAMERE tre, uso ambulatorio dentistico cercasi prontamente centro. Scrivere «65875 E» al Piccolo. 65875 E

CAMERINO cercasi vuoto o ammobiliato per uomo solo. Offerte via Piccardi 14, Luin. 65883 E

CAMERINO possibilmente con vitto cerca onestissimo operaio. Offerte con prezzo «65544 E»

MATRIMONIALE preferibile con stanzino vuoto, comodo cucina, presso, urge. Offerte «65598 E» al Piccolo. 65598 E

MATRIMONIALE uso salotto, comodo cucina, presso signora sola cercano coniugi distinti. Scrivere «658054 E» al Piccolo. 65805 E

MATRIMONIALE comodo cucina, anche fuori città cercano coniugi soli. Offerte «66095 E» al Piccolo. 66095 E

SIGNORINA impiegata cerca camera con vitto presso distinta famiglia. Offerte «65845 E» al Piccolo. 65845 E

STANZA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli assenti tutto il giorno. Offerte sub «65272 E» Piccolo. 65272 E

STANZA semplice, vicinanze stazione centrale, cerca subito impiegato. Scrivere «65590 E» al Piccolo. 65590 E

UFFICIALE cerca camera mobiliata presso distinta famiglia. Inviare offerte tenendo medico Legindice, Ospedale militare. 65855 E

UFFICIO, una o due camere, possibilmente centro, cercasi per 22 agosto. Offerte sub «65723 E» Piccolo. 65723 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi a distinto signore. Rossetti 43, I, sinistra. 65943 F

A. A. AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, pulitissima, stufa, vitto scelto, offre distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 65913 F

A. CAMERE matrimoniali, con comodo cucina; altre per scapoli, vuote, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, primo, 18. 65566 F

AMMOBILIATA elegante, luce, II, centro, scrupolosa pulizia, affittasi a persona seria, distinta. Indirizzo al Piccolo. 65728 F

AMMOBILIATA signorile, luce elettrica, dietro Piazza Unità, affittasi a due distinte e stabili persone. Pozzo del Mare 1, III, porta 2, sinistra.

AMMOBILIATA un letto, eventualmente vitto, affittasi per mesi estivi. Indirizzo Piccolo. 65664 F

AMMOBILIATA due letti, luce, vitto, eventualmente cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65534 F

AMMOBILIATA affittasi soltanto a 1-2 signori. Molingrande 34, pt., destra. 65418 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, ariosa, centro, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 65558 F

AMMOBILIATA elegantemente affittasi a distintissimo signore, anche ufficiale. XX Settembre 53, quarto, sinistra. 65526 F

AMMOBILIATA indipendente affittasi, preferibile impiegato stabile solo. Foscolo 36, III. 65799 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, presso persona sola affittasi, non a donne, Conti 15, II., porta 11. 66097 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, uffici, modeste, lussuose, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 65794 F

AMMOBILIATE due, comodo cucina, comfort moderno, affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 65953 F

AMMOBILIATE elegantissime, garçonnieres, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Latteria, Via Brunner 5. 65684 F

CAMERA affittasi ad onesto operaio triestino. Valdirivo 21, II, porta 6. 65740 F

CAMERA ammobiliata affittasi ad impiegato stabile. Gatteri 23, II, destra. 65957 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, massima pulizia, luce, affittasi. Via Ruggero Manna 24, II, porta 6. 65484 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi prontamente; donne escluse. Mazzini 27, V (non soffitta). 66087 F

CAMERA e camerino, vuoti, affittansi. Margherita 3, porta 20. 66051 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, centro, I piano, presso coniugi soli, affittasi soltanto a persona onesta; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 5724 F

CAMERETTA pulitissima, ariosa, affittasi, prezzo mite. Via Conti 4, I, destra. 65881 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signorina seria. Via Coroneo 29, porta 5. 65788 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 66027 F

CAMERINO ammobiliato affittasi; esclusi uomini. Via Giulia 13, V, porta 16. 65835 F

LETTO affittasi. Ginnastica 24, IV. 65462 F

LETTO affittasi ad operaio onesto. Coroneo 17, quarto. 65843 F

MATRIMONIALE grandiosa, bene ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, eventualmente comodo cucina, affittasi a distinti coniugi oppure a due amici. Indirizzo Piccolo. 65444 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi distinti. Tor S. Lorenzo 6, porta 15. 65847 F

STANZA bella, due letti, senza comodo cucina, affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 65744 F

STANZA elegante, ingresso libero, per due distinte persone; più una per una persona, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 65642 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, scrupolosa pulizia, dirimpetto Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65576 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, soleggiata, affittasi a due signori o signorine. Via Udine 20, terzo, sinistra. 65678 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Michele 37, II, porta 7. 66021 F

STANZA vuota, luce elettrica, paraggi Rossetti, affittasi a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 65997 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Torrebianca 29, I. 65955 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona onesta, lire 75 mensili. Indirizzo al Piccolo. 65978 F

STANZA due letti, soleggiata, luce elettrica, massima pulizia, vicinanze Corso, affittasi, preferibilmente a due amici. Indirizzo Piccolo. 66075 F

STANZA ammobiliata, luce, uso piano, unico subinquilino affittasi prontamente. Palladio 10, secondo. 66105 F

STANZA, eventualmente vitto, presso piccola famiglia, affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 65424 F

STANZE, una oppure due, per uso ufficio o sartoria uomo, centro, luce elettrica, affittansi. Offerte sub «66776 F» al Piccolo. 65775 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi prontamente. Ruggero Manna 22, porta 3. 66029 F

STANZE due, ammobiliate, obbligate, affittansi a famiglia quattro persone; escluso bambini. S. Maurizio 10, I, sinistra. 65420 F

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne Piazza S. Caterina N. 2, II. 65879 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, pressi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65911 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinta persona. Piazza Vico 4, I, interno. 65516 F

STANZETTA bella, ammobiliata, luce elettrica, affittasi a signora per bene. Via Torrebianca 23, porta 11. 65861 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre): Ripetizioni, preparazioni prossime sessioni. Gli studi vengono totalmente compiuti nella scuola, sotto sorveglianza. Informazioni giornalmente. 14872 G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate. 16 G

I collettivi continuano in VIII pagina

APPARTAMENTI
Prima impresa pulitura «Dustless» Toresella — raschiatura e lucidatura parchetti, pulitura completa, disinfezione. Spolveratura tappeti Vacuum Cleaner, unico sistema garantito, efficace, che non danneggia i tappeti
Trieste, via Machiavelli N. 8 — Telefono 8

Domani, lunedì, martedì e mercoledì

Ultimi 3 giorni

della

Grande Vendita Cotonerie che offre

Assortimenti enormi dall'articolo più semplice al più fino

Un piccolo sunto dei nostri prezzi:

Crepe, tinte unite, colori moderni . . . da L.	3.50	al m. in poi
Crepe stampati, disegni recenti . . „	3.70	„ „
Crepe fantasia, disegni altissima novità . „	3.90	„ „
Crepon tessuto rigato, moderno „	3.60	„ „
Crepon tessuto fantasia ultima novità, BAJADERA . . . . „	5.50	„ „
Zefir per camicie, qualità strapazzo, disegni novità . „	4.20	„ „
Zefir per camicie, qualità finissima, disegni moderni . „	4.80	„ „
Camicieria stampata, disegni recentissimi . „	4.50	„ „
Camicieria stampata, qualità finissima, disegni moderni . . . . . . „	5.70	„ „
Mussola di cotone, per vestiti e vestaglie . . „	4.60	„ „
Percail, greve, per grembiali e vestaglie . . „	4.--	„ „
Percail cashemire, greve, disegni recentissimi . . „	5.20	„ „
Fantasia uso stoffa, disegni alta novità . . . „	6.80	„ „
Etamin finissimo, disegni di ultima moda „	7.80	„ „
Crepe marocain, tinte unite, moderne doppia altezza . . „	11.--	„ „
Crepon moussoline fantasia a righe doppia altezza . . . . „	15.--	„ „
Crepon seta, tinte unite, doppia altezza, per vestiti elegantissimi . . „	18.--	„ „

Un ricchissimo assortimento di articoli fantasia della più alta novità di vera provenienza francese!

PREZZI FISSI

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. z 65742 G

ANNI perduti riacquistansi. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Informazioni giornalmente. 14372 G

ALUNNI bocciati possono avere sicura preparazione per esami di ottobre presso i corsi pomeridiani di ripetizioni agli Istituti «Battisti e Galilei», Via Battisti 10. 14882 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi; metodi celerissimi, speciali; lezioni anche violino. Viale XX Settembre 12, III. 14873 G

CONVERSAZIONE tedesca cerca signore forestiero. Scrivere «65416 G» al Piccolo. 65416 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 65815 G

ESAMI ottobre «Gruppo insegnanti» Ventisettembre 31. Informazioni: 11-13 e 15-20. 65656 G

FISICO-MATEMATICA. Corsi serali di preparazione agli esami di ottobre, per avanzati e ritardatari. Istituti «Battisti e Galilei», Via Battisti 10. 14882 G

FRANCESE: metodo prossimamente mondiale; 20 lezioni danno risultati insperabili. Tolta ogni difficoltà. Tariffa estiva. Via Chiozza 26, II. 64508 G

GRATUITAMENTE istruzione verso lavori ufficio: dattilografia, catalogazione. «Scientia», Foscolo 2. 66091 G

INGLESE insegna Kastner Michele, Via Mazzini 21, III. piano. 65803 G

INGLESE. Commerciale grammatica, conversazione, preparazione esami. Ingegnere A. Bravo. Via San Vito 5. 65823 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza conversazione, insegna maestro. Via Tarabochia 1, III. 65841 G

LATINO, greco classico insegna esperto paziente istruttore. Indirizzo al Piccolo. 65682 G

LEZIONI coscienziose individuali, qualsiasi materia. Modicità. Battisti 4, porta 9. 65533 G

PROFESSORE insegna italiano, latino, tedesco, domicilio alunni. Scrivere «65440 G» al Piccolo. 65440 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni: Scuola «Audace», Lavatoio 5. 14372 G

SIGNORA tedesca, parla italiano, istruisce lingua tedesca, pianoforte, oppure compagnia per signora. Scrivere «65939 E» al Piccolo. 65939 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 65430 H

BRACCIALETTO oro, cara memoria, smarrito via Rettori-Mazzini, generosa mancia portandolo via Rettori 1, III., Carlovitz. 65768 H

BRACCIALETTO oro, tondo, smarrì povera donna strada Pescheria-Piazza Garibaldi, restituirlo Piccolo. 65498 H

DOCUMENTI interessanti smarriti, passaporto e altre carte, generosa mancia portandoli al Piccolo. 65542 H

PORTAMONETE con medaglione non prezioso, però carissimo ricordo smarrito; 50 lire mancia. Telefonare 34-74. 65456 H

SIGNORINA conosciuta che ha ritirato pacchetto nella fotografia «Svizzera» è pregata restituirlo. 14966 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. ABBIAMO appartamenti vuoti, ammobiliati, pronti immediatamente. Sandri, Trentaottobre diciasette. 65688 I

A. QUARTIERE vuoto, due camere, cameretta, bagno, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 65556 I

A. QUARTIERI vuoti, ammobiliati, piccoli, grandi, cedonsi; 70 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 65556 I

ALLOGGIO semiammobiliato, composto cucina, tre stanze, camerino bagno, ripostiglio in casa nuova costruzione, cedo prontamente. Mediatori esclusi. Offerte «65592 I» al Piccolo. 65592 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, diverse posizioni, vuoti, ammobiliati, molti scambi, ville, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 65794 I

APPARTAMENTO sette stanze uso ufficio affittasi. Offerte «65702 I» al Piccolo. 65702 I

CAMERA cucina semiammobiliato, paraggi stazione centrale cedesi. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 65616 I

CAMERA e cucina ammobiliata cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65869 I

CAMERA e cucina bene ammobiliata, acqua, gas cedesi. Indirizzo al Piccolo. 65476 I

CAMERA cucina centro, scambiasi con 2 camere cucina, pagando differenza. Indirizzo al Piccolo. 65466 I

CAMERA e cucina portineria, scambiasi con camera e cucina. Castaldi 11. 65766 I

LOCALE adatto bar, buffet, gelateria, salumeria, calzaturificio, posizione animatissima San Giacomo, affittasi prontamente. Offerte «65971 I» al Piccolo. 65971 I

LOCALE vuoto, piccolo, elegante, vetrine, cedesi. Rivolgersi appalto Battisti 10. 66107 I

MAGAZZINI: Piazza Venezia 6, mq. 70; Riva Grumula 10, mq. 225 affittansi. Rivolgersi Amministrazione via S. Nicolò 33, I. 65933 I

MAGAZZINO, S. Michele, adattissimo negozio, affittasi prontamente. Palma, Caffè Negozianti. 65889 I

MAGAZZINO con scrittoio, acqua, gas, luce elettrica affittasi prontamente. Rivolgersi Quarantotto, Madonnina 10. 65473 I

MAGAZZINO con retrobottega, adatto per qualunque commercio, cedesi prontamente. Boccaccio N. 16. 64598 I

MAGAZZINO con ufficio subaffittasi prontamente. Via Gaetano Donizetti 3, tel. 16-19. 65249 I

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Paduina 9, rivolgersi portinaio. 66635 I

MAGAZZINO affittasi per il 24 agosto, via Margherita. Rivolgersi XX Settembre 88, II. 8673 I

PORTINERIA camera, camerino, cucina, acqua, gas, buona paga, scambiasi con due camere, camerino, cucina, più compenso. Via Udine 40. 65611 I

QUARTIERE città, di due stanze, cucina, finemente ammobiliato cedesi causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 66017 I

QUARTIERE splendido, camera e cucina, Roiano, scambiasi con portineria, posizione indifferente. Offerte «65979 I» Piccolo. 65979 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, scambio con una stanza in più, possibilmente con giardino. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 65538 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, S. Lazzaro, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 65464 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, centralissimo. Fiume, scambierebbesi con uguale o più piccolo Trieste. Scrivere sub «65762 I» Piccolo. 65762 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, Roiano, con tre stanze, scambio con 3 camere cucina, città, verso buon compenso. Indirizzo al Piccolo. 65784 I

QUARTIERE vuoto in villino città, cederei verso compenso per sloggio al miglior offerente, esclusi mediatori, affitto annuo lire 3000 anticipate. Offerte «65654 I» al Piccolo. 65654 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, scambiasi con uguale. Indirizzo al Piccolo. 65999 I

QUARTIERE vuoto 1-2 camere, cucina affittasi, rifusione spese, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 65977 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, cucina cedesi lire 7000. Toro 8, II. destra. 66009 I

QUARTIERI piccoli, grandi, ammobiliati, vuoti, fino 9 stanze, affittansi. Valdirivo 21. 14881 I

QUARTIERI vuoti e semi-ammobiliati, 5, 6, 7 stanze, comfort, città; altri 3 stanze, Piazza Oberdan, Via Giulia; altro Piazza Libertà, sei stanze, vuoto, lussuosissimo. Milliava, Caffè Centrale, domenica, dalle 10 alle 11; lunedì, dalle 14 in poi. 14875 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua, gas, cedesi con mobili. Indirizzo al Piccolo. 65242 I

REGALO 2000 lire, più quartierino camera cucina, tutto comfort, chi mi procura 2 camere cucina, pressi città. Ind. Piccolo. 8660 I

SALA da ballo affitta trattoria ex Subietta. 65556 I

STALLA affittasi, posizione centrica, posto per 2 cavalli e carri. Ind. Piccolo. 65587 I

STANZE 2, ammobiliate, signorili, in villa città, veranda, gas, fornello, affittansi a coniugi distinti, soli. Offerte «65652 I» Piccolo. 65652 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— L

A. A prezzo altissimo cercherei appartamenti vuoti, modesti, paraggi Roiano. Sandri, Trentaottobre 17. 65683 L

A. BANCARIO abbisogna camera uno-due letti, eventualmente salotto, cucina, bagno, possibilmente centrali. Sandri, Trentaottobre 17. 65688 L

A. QUARTIERE vuoto, 3 stanze, comfort, cercasi posizione centrale, anche in villa, per coniugi soli, buon compenso, esclusi mediatori. Offerte Grego, Casella 325. 66073 L

APPARTAMENTINO modesto, 2 camere, cucina, cerco urgentemente verso ottimo compenso. Offerte sub «65660 L» Piccolo. 65660 L

APPARTAMENTO una-due stanze, in città o territorio, cercano giovani sposi. Scrivere «65619 S» al Piccolo. 65619 L

APPARTAMENTO 3-6 stanze, possibilmente centro, vuoto, famiglia distinta cerca: forte compenso, urge. Offerte sub «65796 L» Piccolo. 65796 L

CAMERE 1-2, camerino, cucina, possibilmente centro, verso buona uscita, cerco. Offerte sub «65618 L» al Piccolo. 65618 L

CAMPAGNA vicinanze tram, cercasi per passare [illegible] Indirizzo Piccolo. 66055 L

IMPIEGATO pagherebbe, per quartiere 3 stanze, comfort, importo da destinarsi, con 2000 subito, resto in rate mensili 250, garantite su mobili o con cambiali. Offerte dettagliate sub «65829 L» al Piccolo. 65829 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, cercasi. Mediatori esclusi. Pagasi buonuscita. Scrivere sub «63994 L» al Piccolo. 63994 L

QUARTIERE 5-6 stanze, tutto comfort, cercasi. Pagasi buon compenso. Scrivere «65496 L» Piccolo. 65496 L

QUARTIERE vuoto, 4-5 stanze, bagno, moderno, cercasi. Esclusi mediatori. Scrivere «65434 L» al Piccolo. 65454 L

QUARTIERE di 2 stanze e cucina o stanza, camerino, cucina, pronto o per agosto, cercasi. Offerte sub «65472 L» Piccolo. 65472 L

QUARTIERE 4, 6, 7 stanze, accessori, comfort, vuoto, semi-ammobiliato, cercasi da famiglia proveniente Egitto, pagando 10-20.000, purchè pronto. Offerte sub «14876 L» al Piccolo. 14875 L

QUARTIERE 2-3 stanze, decorosamente ammobiliato, anche in villino, qualsiasi posizione, cerco prontamente per sistemazione provvisoria. Esclusi mediatori e buona uscita. Tosi, Mercato vecchio 1, telefono 4003. 65468 L

QUARTIERE 1-3 stanze, cercasi pagando spese 1000-3000 lire. Scrivere «65851 L» Piccolo. 65851 L

QUARTIERINO di camera e cucina, semiammobiliato o vuoto, paraggi Scorcola, Commerciale, Romagna, con piccolo orto cercasi. Offerte sub «66049 L» al Piccolo. 66049 L

QUARTIERINO camera grande e cucina, anche ammobiliato uso cucina cercasi per 1.o settembre fuori della città (Barcola, Scorcola ecc.). Indirizzo al Piccolo. 65923 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. LUPA siberiana pedigree, vendesi occasione o scambiasi San Bernardo. Milano 5, porta 9. 65452 M

APPARATO fotografico 18x24, altri più piccoli, vendo occasione. Via S. Giusto 32-I, Pizzignach. 65670 M

APPARATO proiezione, otturatore Llyod, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8676 M

BANCO nuovo con tenda, bilancia, per anguria, vendesi metà prezzo. Via Solitario 7, Iriggipesce. 8678 M

BAULE grande fortissimi, vendesi 40. Corso Garibaldi 29, porta 6. 14870 M

CAGNETTI fox-terrier primissima razza, 4 settimane, vendonsi. Farneto 10, villa, dopo Ginnastica. 65907 M

CALZONI crema uomo, nuovi, vendo. M. d'Azeglio 22-III, porta 12. 65696 M

CANARINI Hartz, con piccoli, vendonsi. Via Montecchi 11, porta 13. 65606 M

CANARINI Harz gialloni, bravi per razza, vendonsi buon prezzo. Girolamo Muzio 1, porta 9. 65786 M

CANE lupo maschio, bellissimo, vendesi causa partenza. Mazzini 47-II. 65584 M

CANE lupino vendesi prontamente. Via della Guardia 51-I. 65967 M

CANE lupo giovane, intelligente, vendesi. Riborgo 17, Tempesta. 65941 M

CANE barbone giovane, maschio, vendesi. Via Istituto 36-III. 65426 M

CARRETTO 2 ruote vendesi. Via Ugo Foscolo 10, botteghino frutta. 65550 M

CARROZZELLA bambini uso lettino, laccata bianco, vendesi 120 trattabili. Settefontane 35, porta 7. 65708 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova, lampade gas e luce elettrica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65480 M

CHITARRA spagnola antica forte, 1.o mandolino finissimo con relativa busta, vendonsi occasione. Interessati scrivano indirizzo, onde poter portare prova. Ernesta Faniszeski, Guardiella 1804. 66099 M

FUCILE calibro 16 belga, vendesi. Istituto 21 IV, dalle 9 alle 11. 65893 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi occasioni 220. Valdirivo 12-II, sinistra. 65726 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 65706 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi. Corso Garibaldi 9-III. 65676 M

MACCHINA sarto uomo oppure pantofole, vendesi lire 430. Crosada 13, interno. 65764 M

MACCHINA cucire vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65510 M

MACCHINA Singer a mano, buonissimo stato, vendo lire 800 trattabili. Sporcavilla 3. 8667 M

MACCHINA Singer vendesi giornata causa bisogno. Beccherie 3-I, sinistra. 8677 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, I, sinistra. 8644 M

MACCHINE da calze bislunghe e rotonde, a mano e motore, un quadro, ghiacciaia, stufa a gas, vendo causa sloggio. Maria Simeoni, Giorgio Vasari 11-II. 65821 M

MOTORE 5½ HP vendesi. Piazza Scuole Israelitiche, Oppel. 66801 M

PAIA (alcune) di scarpe per ragazzi d'ambo i sessi, ottime, igieniche, assai robuste, vendonsi occasione. Gatteri 13-IV, destra. 65648 M

SERVIZIO lavamano 2 persone, modiglioni legno chiaro, vendonsi. Scalinata 1-I, sinistra. 66037 M

SOPRABITO gabardin, ombrello nuovissimi, e pistola automatica ottima, cedonsi vera occasione lire 256. Valdirivo 23, trattoria. 65564 M

VALIGIA cuoio vendesi occasione. Raffaele Sanzio 526-II, destra. 66085 M

VASCA ghisa con scaldabagno, vendesi. Via Piccolomini 8-IV. 14874 M

VESTITI 2, scarpe diverse paia, maglie, gamballi inglesi, macchina fotografica, accessori, tutto ottimo stato, vendo esclusi rivenditori. Gatteri 27-I. Visitare 10-11. 65732 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 64471 M

VESTITI 2 uomo nuovi, vendonsi metà prezzo. Settefontane 1-III. 64783 M

VESTITI bagno vendonsi. XX Settembre 53-IV, sinistra. 65526 M

VESTITO bleu uomo, vendo metà prezzo per sbaglio misura. Luigi Ricci 10, mezz. 66071 M

VESTITO uomo, bagno neonato, linoleum, cavallo dondolo, triciclo, cinematografo, vendo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. Dalle 9-12. 65746 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico 4½x6, obbiettivo d'autore, acquisto. Offerte «65901 N» Piccolo. 65901 N

BUSTA vuota per posate, servizio 12 persone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65202 N

CHIUSURA per scrittoio cercasi. Offerte «65656 N» al Piccolo. 65656 N

LAMPADA a petrolio, saliscendi, acquistasi. Offerte «65552 N» al Piccolo. 65552 N

MACCHINA scrivere buono stato acquistasi. Offerte con prezzo «65052 N» al Piccolo. 65052 N

MATERASSI crine, lana, compero. Scrivere Borruechi, via Concordia 27-I. 65937 N

OBBIETTIVO fotografico autore, 30-36 cm., acquisto. Scrivere «65758 N» Piccolo. 65753 N

SCANSIE vaste uso archivio, cercansi. Via Coroneo 1, angolo magazzino. 65528 N

TORCHIO 100-150 litri, compero se occasione. Offerte «65897 N» al Piccolo. 65697 N

TRICICLO per ragazzo 7 anni, cercasi se occasione. Schellians, Ruggero Manna 22-III. 65256 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. COMPRO mobili camere pranzo, letti, pezzi singoli, mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 8668 NN

A. A. A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete camere letto, da pranzo, cucine, comuni, lussuose, sempre soliti prezzi convenientissimi. Confrontate. 63056 NN

ARMADIO vestiti, bianco, acquisterei d'occasione. Offerte con prezzo «65460 NN» al Piccolo. 65460 NN

ARMADIO, tavolo pranzo, tolette, lavamano, sgabelli, portafiori e altri mobili, vendonsi occasione. Solitario 2-II. 14868 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 65392 NN

BANCO, scansie, vetrine, armadio, vendonsi occasione. Istria 72, negozio biciclette. 65825 NN

CAMERA mogano nuova, psiche, singolo letto, sgabello, vendo prezzo irrisorio. Tommaso Luciani 12, porta 4. 65704 NN

CAMERA mogano, psiche, farmacie, nuova, ordinata 3000, vendo 1900. Solitario 2, porta 9. 65714 NN

CAMERA letto mogano lucido, psiche, farmacie; altre chiare, nuove, lavorazione friulana, vendonsi prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 14876 NN

CAMERA matrimoniale, altra scapolo, belle, quasi nuove, vendo. Maiolica 16, porta 8. 810 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra vendesi giornata. Malcanton 7-I, sinistra. 8674 NN

CAMERA letto mogano vendesi occasione. XX Settembre 89, falegname. 65798 NN

CUCINA signorile, laccata, solida, con marmi, 1300. Ferriera 16, falegname. 65710 NN

CUCINA nuova credenza, tavolo, accessori, vende privato prezzo irrisorio. Busolini, Ruggero Manna 16. 14869 NN

CUCINA laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Tesa 61-IV, destra. 14859 NN

CUCINA moderna lussuosa, laccata, grande, marmi, vendesi occasione. Guardia 11. 66011 NN

CUCINE modernissime 760, camera letto 1600, vendonsi. Tesa 18. 65620 NN

DIVANI, letto, letto di legno o di ferro con susta, stanze intere ecc., vendonsi prezzi convenientissimi. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 66103 NN

DIVANO, stipo, vendonsi. Via Udine 12, porta 8, visitare dopo 11. 65600 NN

DIVANO, lampadario gas, scrivania ragazzo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 8675 NN

LETTI 2, suste, materassi, 450; sgabelli, chiffonnieres, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 magazzino. 14867 NN

LETTI 2 quasi nuovi, vendonsi prezzo occasione. Via Canova 22-V. 65650 NN

LETTI ferro, rete, pulitissimi, vendonsi occasione. Fornace 11, Purich. 65574 NN

LETTI ferro con rete metallica, vendonsi. Benvenuto Cellini 3-IV, Girondi. 66067 NN

LETTO ottone, susta metallica, quasi nuovo, vendesi. Tommaso Luciani 12. 65428 NN

MATRIMONIALE stanza, vendo lire 3500. Via Settefontane 23-I. 65869 NN

MOBILI cucina vendonsi. S. Francesco 29-V, 14, visitare lunedì. 65871 NN

OTTOMANA, letto e tavolo pranzo per 12 persone, allungabile, vendo. Vitale, Gatteri 45, pianoterra, dalle 8 alle 10. 65452 NN

OTTOMANE, divani-letto, grande assortimento, vende tappezziere. Maurizio 9. 65720 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 5 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 64108 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 14608 NN

PIANINI di primarie marche estere vendonsi. Ditta Fabbri, Carducci 24. 62340 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger & Gloss», «Goessl», «Stelzhammer», vendita scambi. Pianino nero, tedesco, incrociate, 3 pedali, lire 4300. Mezzacoda viennese 2400. Armonium americano, straoccasione. Via Sanità 16. 65442 NN

PIANINO straordinario, modello, incrociate, moderatore, vendesi prezzo vera occasione. Solitario 25-III. 65628 NN

PIANINO piastra metallica, corde incrociate, noleggiasi, vendesi, scambiasi. D'Azeglio 7-II. 65985 NN

PIANINO germanico perfetto, vendesi occasione Via Commerciale 13-II. 65778 NN

PIANO «Alois Kern», Wien perfetto, vendesi occasione. Commerciale 13-II. 65778 NN

PIANOFORTE mignon «Stelzhammer» incrociate, metallica, ultimissima perfezione, voce magnifica, vendesi lire 6200, prezzo di assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 65225 NN

PIANOFORTE marca Baier, vendo occasione. Commerciale 15, calzoleria. 14878 NN

PIANOFORTE nero, mezzacoda, marca inglese, vendesi a privati. Visitare lunedì, martedì 2-3. Indirizzo al Piccolo. 65493 NN

STANZA pranzo completa, massiccia, vendesi vera occasione. Via Conti 2-II, sin. 032 NN

STANZA laccata bianco, due letti, nuova, vendesi. Buonarroti 18. 14855 NN

STANZA letto non moderna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65800 NN

STANZA letto semplice vendesi. Rivolgersi Valdirivo 23-IV, portinaia. 65506 NN

STANZA pranzo completa cercasi. Offerte sub «65548 NN» al Piccolo. 65548 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI frack, smocking, mobili, macchine cucire, grammofoni, casseforti, porcellane, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8670 O

A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 65343 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

ACERO, frassino, faggio, abete, ontano, rovere, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, teak, legno santo, decimali, subbie, festoni, raggi, vendonsi. Deposito legnami Bonetti, Piccardi 58, telefono 28-31. 66023 O

BAULI, armadio, automobile, comuni; valigie, cappelliere cuoio, fibra, dermoide, tela; pelletterie nazionali estere; ceste da viaggio, vendonsi prezzo conveniente. Giorgio Finding, via Pozzo del mare 1. «Al Viaggiatore». 65653 O

BINOCCOLI, canocchiali prismatici acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 65877 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi. Via Pane, telefono 11-54, Coen. 1624 O

BRANDE lire 60, suste 70, materassi lana, crine, vegetale 60, e qualunque genere da tappezziere vendonsi. Solitario 11, piano I. 65969 O

CAPPELLI signora grande scelta lire 15 in poi, occasione. Roiano Barbariga 2, IV. 64756 O

CASSEAFORTI compransi e vendonsi. Coen, Via Pane, telefono 11-54. 1625 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti, Barbich, via Mazzini 43. 2142 O

DOLORI a base reumatica e substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 180 O

FRUMENTO ottimo, disponibili parecchie tonnellate, acquirenti scrivano Rag. Vau, via Scussa n. 5. 65614 O

OCCASIONE per costruttori: Badili, picconi, lire 6 il pezzo. Visitare pomeriggio. Concordia 25-V. 65915 O

OCCASIONE vendonsi sottoprezzo 15.000 lampadine elettriche: restribuisconsi mediatori. Scrivere «65626 O» Piccolo. 65626 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, 6 pezzi lire 10, franco ovunque. Steindler, XX Settembre 12. 64485 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta. Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 65865 O

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villa Franca d'Asti. 5642 O

STRACCI 1 lira, carta archivio, ferramenta, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. 65698 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 65504 O

TUTTE le macchie, foruncoli, acne del viso scompaiono facendo uso dell'Acqua Antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 O

VINO riminese, genuino, extra 2.80, famiglia 2.30, vendita fiaschi, damigiane. Mazzini 6, telef. 1945. 64680 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. A. A. PRIMARIO viaggiatore in calze, maglierie e stoffe, per Trieste e circondario, con lucroso guadagno, cercasi. Riflettesi soltanto su primarie forze, comprovate precedente attività. Offerte sub «66045 P» Piccolo. 66045 P

AGENTI, subagenti, produttori ogni Comune Venezia Giulia, per primaria compagnia assicurazioni. Ottime condizioni, indispensabili primarie referenze. Offerte Umberto Grippa, Cologna 25, Trieste. 65730 P

AGRUMI, frutta secca. Importante ditta in Varsavia, con ottima clientela, rappresenterebbe casa esportatrice. Scrivere «65478 P» Piccolo. 65478 P

PIAZZISTA ramo farine, introdottissimo, con estesa clientela, offresi. Scrivere «65390 P» Piccolo. 65390 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Spa chiusa, 6 posti, perfettissima, vendesi o scambiasi con più piccola. Corso 39, negozio ombrelli. 55251 Q

AUTO Spa 23, coupé oppure ballon smontabile, cercasi. Offerte «65061 Q» Piccolo. 65061 Q

ACCUMULATORE «Tudor 6 C 3», nuovo, occasione vendo. Garage, via Ghiberti 4. 6055 Q

AUTOCARRI 2 cerco noleggio: lavoro continuo carico, distribuzione città, nella mattinata, disposto pagare 2.60 al quintale. Offerte «65612 Q» al Piccolo. 65612 Q

AUTOMOBILE Benz 35 HP, 7000 lire, da vendere. Visitare Garage Scherl, via Pietà 11. 65518 Q

AUTOMOBILE 6 posti, primaria marca germanica, con impianto elettrico, in piena efficienza, vendesi occasione. Chiozza 43, garage. 65750 Q

AUTOMOBILI tipo moderno, 6 posti, ballone smontabile, ogni comfort, acquisto. Indirizzare urgentemente offerte indicando marca, tipo, forza preferisconsi 18-24, prezzo, condizioni. Guido Sergi, Casella postale 5, Fiume. 14786 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti! Coperture, camere aria nuove, metà prezzo. Stuparich 8. 66083 Q

AUTOVETTURA noleggio a tre passeggeri, lungo percorso a lire 1.50 chilometri. Garage via Lorenzo Ghiberti. 65792 Q

BARCA vela, remi, vendesi occasione. Via Mercato vecchio 3, stanza 31. 66077 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via Ferriera n. 17, Marchetti. 66019 Q

BICICLETTA mezza corsa 250; altra viaggio 160; altra ragazzo, 150, vendonsi. Rigutti 51, Rucker. 14264 Q

BICICLETTA viaggio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65917 Q

BICICLETTE due, uomo e donna, buonissime, vendonsi causa bisogno. Calzoleria, Commerciale N. 15. 14877 Q

BICICLETTE corsa seminuove, bellissime, vendo occasione. Maurizio 2-II, sinistra. 65891 Q

BICICLETTA marca Puch, forte, vendesi occasione. Conti 36, I, sinistra. 65859 Q

BICICLETTA mezza corsa, Dei (Italia), vendesi. Ferriera 7, porta 7. 65857 Q

BICICLETTA buono stato vendesi. Via A. Volta 4, IV, sinistra. 65807 Q

BICICLETTA corsa, 2 riserve, vendesi. Piazza Sansovino 8, p. III. 65760 Q

BICICLETTA viaggio vendesi occasione. Pasquale Revoltella 61, portineria. 66101 Q

CAMION per trasporto merci, 15 quintali, noleggiasi. Telefonare 33-51. 66057 Q

CICLO, motore 2 HP Parvus, ultimo modello, nuovo, occasione, vendesi. Amerigo Vespucci 33. 65797 Q

FIAT 505, ballon smontabile, vendesi o cambiasi con coupé Spa 23. Indirizzo al Piccolo. 66059 Q

FRERA, cilindrata 500, piena efficienza, vendesi. Madonna del Mare 9. 65670 Q

IMPIANTI luce, avviamento, magneti Eisemann su automobili, eseguisconsi. Officina, via S. Martiri 6. 65809 Q

MOTO inglese perfetto stato e funzionamento, vendesi. Motogarage, via Lorenzo Ghiberti. 65596 Q

MOTOCARROZZELLA efficiente scambiasi con motoleggera perfetta. Gatteri 32, officina. 66007 Q

MOTOCICLETTA inglese vendo occasione. Guardia n. 1. 65634 Q

MOTOCICLETTA nuova vendesi. Rivolgersi via G. Carducci n. 30, portinaio. 65500 Q

MOTOCICLETTA Triumph, inglese, con sidecar, come nuova, vendesi. Garage Cortese, S. Francesco 19. 66121 Q

MOTOLEGGERA F. N., 4 HP, vendesi lire 1500. Scuola Nuova 19. 66113 Q

OCCASIONE! Moto nazionali, estere, isolate e sidecars, vendonsi. Viale XX Settembre 65. 14871 Q

SERVIZIO automobile di noleggio in rimessa, a lire 1.80 al km. Rivolgersi a Pavan, via del Rivo 4, pt. 65871 Q

VETTURETTA vendesi, occasione, 3800, causa bisogno. Tor S. Piero 8. 14954 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET bene avviato, con vendita subalcoolici, cedesi con inventario causa malattia, 8000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 66001 R

BUFFET occasionale, completamente arredato, avviato, utile garantito, affittasi, lire 1000 mensili tutto compreso. Offerte sub «65610 R» Piccolo. 65610 R

CESSIONI quinto stipendio, decennali, cinque percento scalare, impiegati governativi, ufficiali (esclusi ferrovieri); liquidazione entro quindici giorni. Istituto Cessioni, Via S. Caterina N. 2. 65562 R

COLLABORATORE con lire 150.000 cercasi da vecchia ditta protocollata, per sviluppare affari sicuri all'ingrosso senza concorrenza in Italia, buona rendita. Offerte «65993 R» Piccolo. 65993 R

FABBRICATO uso albergo, a Bari, pensione, 100 camere, salone pranzo, comfort moderno, affittasi. Casella D. 3648, Unione Pubblicità Bari. 5652 R

GENTILUOMO qualsiasi, veramente tale, intelligente ed onesto, disponendo piccolo importo contanti, può assicurare a sè ed ai suoi una posizione economica splendida, un sicuro avvenire, collaborando in una impresa commerciale vastissima, di alto senso morale, di fortissimo assicurato guadagno. Scrivere «65936 R» Piccolo. 65936 R

LATTERIA vendesi causa immediata partenza, prezzo mitissimo. S. Francesco 30. 65763 R

MACELLERIA posizione centrale, affitto trimestrale 250, vendesi causa militare. Indirizzo al Piccolo. 65368 R

MAGAZZINO carboni, posizione centrica, vendesi causa altri impegni. Simonetti, Via Udine N. 29. 66055 R

MAGAZZINO con ufficio, adatto industria, paraggi XX Settembre, cedesi prontamente. Offerte sub «14833 R» Piccolo. 14833 R

MILLE cerco in giornata, interesse ottimo. Indirizzo al Piccolo. 66031 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, generi diversi, bene avviato, vendesi causa altri impegni. Dreos, Conti 4, trattoria, 15-18. 66560 R

NEGOZIETTO orologiaio, centro, affitto minimo, vendesi d'occasione. Rivolgersi: Via Udine 26. 65799 R

NEGOZIO, posizione centrale, acquistasi pagando buona uscita; mediatori esclusi. Offerte «65412 R» Piccolo. 65412 R

NEGOZIO lussuoso, adatto signora, paste, pane, latte, affittasi. Per informazioni: indirizzo al Piccolo. 65690 R

SOCIO o socia, piccolo capitale, per prender in affitto trattoria, lavoro assicurato, cercasi. Scrivere sub «65572 R» Piccolo. 65572 R

SOCIO sarto, con piccolo capitale, cercasi. Rivolgersi: Via Rigutti N. 4, botteghino. 65399 R

SPACCIO vini con decreto cercasi. Offerte sub «66033 R» al Piccolo. 66033 R

TERRENO, coltivazione ortaglie, promettente, baracca, attrezzi, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 65414 R

TRATTORIA con quartiere, centro, vendesi causa partenza. Carducci 3, bar. 65931 R

TRATTORIA con giardino, giuoco di bocce, ampi locali, appartamento, affittasi o gestirebbesi in società. Indirizzo Piccolo. 66069 R

3000 lire cercansi urgentemente, ottima garanzia. Offerte «65867 R» Piccolo. 65867 R

3000 cercansi, serie garanzie, pochi mesi. Offerte sub «65947 R» Piccolo. 65947 R

6000 lire cercansi, seconda intavolazione sopra villetta. Offerte «65989 R» Piccolo. 65989 R

15.000 lire cercansi su prima intavolazione valore 25.000. Offerte «66013 R» al Piccolo. 66013 R

20-30.000 capitale e più offre a buona azienda amministratore commerciale. Offerte «65836 R» Piccolo. 65836 R

100.000-150.000 lire cercansi per un anno, affari sicuri, garanzie, eventualmente contratto con socio tacito o alcuni soci con piccoli importi; pagasi 1½% al mese. Offerte «65995 R» Piccolo. 65995 R

100.000 azioni federate vendonsi, occasione favorevolissima, prezzo mite, con sicura realizzazione, forte guadagno, garanzia. Interessati scrivano sub «65668 R» Piccolo. 65668 R

220.000 cercansi su prima intavolazione, lunga scadenza, su farmacia città, grande vendita, capitale assicurato; eventualmente mutuo pupillare o persona adulta facente vitalizio. Trattasi direttamente. Gentili offerte «65502 R» Piccolo. 65502 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA rendita, valore circa 100.000, acquistasi. Famiglia Millich, Rossetti 16. 65827 S

CASA con orto, acqua, sulla costa istriana, vendesi o permutasi con casetta a Trieste. Indirizzo Piccolo. 65582 S

CASA a Cosina-Erpelle, con orto, mobili, adatta per trattoria, commercio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65909 S

CASETTA quattro ambienti, possibilmente San Giovanni Guardiella, cercasi; darebbesi abitazione centro, con saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 65594 S

CASETTA prontamente abitabile, tre stanze, cucina e grande locale ad uso esercizio, garage, ecc., paraggi Settefontane, vendesi, 50.000, facilitazioni pagamento. Informazioni: Hildwein, Vasari 17, I. dalle 15 alle 16, telef. 1549. 66961 S

CASETTA con giardino, vicino tram, acquistasi. Offerte con prezzo sub «65536 S» Piccolo. 65536 S

CASETTA 10-15.000 acquistasi. Dirigere offerte: E. Meil, Chiarbola superiore 160. 65337 S

QUARTIERE sette vani, comfort, più saldoprezzo, offresi per casetta, meno vani, orticello, città o dintorni. Scrivere «65474 S» al Piccolo. 65474 S

STABILE signorile, pressi via Battisti, rendita 9%, vendesi, 1.600.000, lucroso impiego denaro. Offerte «14876 S» al Piccolo. 14876 S

STABILI due, a Prosecco, da vendere, lire 40.000; esclusi rivenditori. Via Francesco Rismondo 9, terzo, dalle 13.30 alle 15. 66063 S

TERRENO vasto fabbricabile, centro Lido, vendesi pagamento ripartito. Buona occasione imprese costruttrici. Scrivere: Cassetta 23 B, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 S

TERRENO pressi S. Maria Maddalena inf. sulla strada per l'Istria, 15 minuti penultima stazione tramvia S. Sabba, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65724 S

VILLA lussuosa oppure fondo, progetto acquisto. Gortan, Via Roma 20. 65905 S

VILLE in città, Barcola, Rossetti, Commerciale, Besenghi, Bellosguardo, vendonsi; altre subaffittansi ammobiliate, stabili di gran lusso, Barcola ed altri dintorni. Milliava, Caffè Centrale. 14876 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

MIRAMARE, 100 metri dal mare, affittasi villetta, solo 4 persone e un bambino, 2 mesi. Offerte sub «66015 T» Piccolo. 66015 T

MONTECATINI, affittasi causa malattia albergo pensione centro, arredato nuovo. Offerte: Montecatini, casella 66. 14762 T

VILLA ridente posizione, camere, appartamenti ammobiliati, comfort moderno, linea ferroviaria Gorizia-Trieste, affittasi. Sarti, Boccavizza, stazione Valvolciana. 1743 T

VILLEGGIATURA: S. Daniele del Carso, Cobdil, affittasi villino Indirizzo Piccolo. 65659 T

VILLINO lussuosamente ammobiliato, ogni comfort, a Opicina, prenderebbesi prontamente in affitto, per mesi estivi, da distinta famiglia. Rivolgersi: Altieri, Punto Franco 26. 65306 T

ZUGLIO, Carnia, vicino Arta, affittansi stanze con pensione. Albergo Josio. 65817 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. ALLA nota Trattoria Scrigner si tiene oggi e domani la grande tradizionale festa campestre. 65975 U

A. CORREDI sposa. Per ordinazioni corredi visitare campionario, chiedere preventivi. Mirri, Carducci 22. 65963 U

A. RADIODILETTANTI! Apparati completi, cuffie, condensatori, triodi, altoparlanti, trasformatori, ai migliori prezzi. Italo-Americana, Via Pesce 4, primo. 8672 U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, su misura, telerie e cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 64664 U

ALLE signore eleganti. Ricco assortimento modelli per fine stagione, ribassi del 30%. Gran Salone Francescato, Via Pesce 4, I. 8671 U

ANTI «Fauma» evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U

BLATTE (bacoli) distruggonsi con la potentissima e purissima polvere crisantemo. Drogheria Cillia, Via Roma 20. 6553...

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, feltri, paglie, occasione, prezzi bassissimi. Accettansi ordinazioni. Carducci 24, II. 657...

CIMICI e altri insetti nocivi vengono distrutti mediante il «Verminal», che agisce con incredibile efficacia, e disinfezioni abitazioni con vapori di formalina ecc., vengono eseguiti dallo Stabilimento disinfezioni Viale XX Settembre, Trieste. Attenti di non confondersi con altre ditte anonime. Danielis. 1486...

DISTINTO, trentacinquenne, statale, 15 mila annue, contanti 30 mila, sposerebbe onesta ricca anziana signorina. Dettagliatissime, non anonime, scrivere «66081 U» Piccolo. 6608...

GIOVANE commerciante triestino, molti anni residente in America, cittadino americano, per conoscenze, desidererebbe conoscere distinta signorina triestina, 18-25 anni, scopo matrimonio. Inviare serie offerte sub «65646 U» al Piccolo. 6564...

GIOVANE possidente, solo, anni 25, cerca signorina dai 18-22 anni, bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere sub «65608 U» al Piccolo. Anonime cestinansi. 6560...

GIOVANE ricco, distinto, conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere «65530 U» Piccolo. 6553...

IMPIEGATO statale conoscerebbe signorina vedova, scopo matrimonio. Scrivere sub «65... al Piccolo. 657...

LA Pertossina è il primo preparato contro la tosse pagana, che contiene delle sostanze ... cate da insigni medici come migliori farmaci della tosse convulsiva. La Pertossina è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse, calma in poco tempo gli accessi e li fa sparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 180...

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. ... Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10. Ginnastica prolungata, villa propria, telefono 20-64. 64...

LEVATRICE diplomata Università Padova. Lezioni. XX Settembre 60, I. 6543...

LUIGIA R. Nella quiete fiduciosa, pervasa ... finita gioia, allietami speranza. Tanto, ... sempre teco. Gianni. ...

MATRIMONIO! Ricche straniere, facoltose signore tedesche, con realità, desiderano ... matrimonio. Informazioni subito a signori ... che privi patrimonio: Stabrey, Berlin 113, ... pischestr. 46. 14516...

OSTETRICA diplomata Napoli, consultazioni giornalmente, massima accuratezza professionale. Madonnina 12, secondo. 658...

OSTETRICA Brelich, diplomata Università ... lermo, accoglie gestanti. Via S. Maurizio 10. 6589...

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono colla polvere «Stip». Farmacia Godina, via Ginnastica. 120...

SALA Nichetto, Montebello, oggi festino danzante. M.o Romanello. 6570...

TRENTACINQUENNE colto sposerebbe ricca signorina, vedova, anche con difetti fisici. Scrivere sub «65951 U» Piccolo. 6595...

TRENTENNE privo conoscenze, rendita ... conoscerebbe distinta signorina, scopo matrimonio. Scrivere, inanonime, «65512 U» Piccolo. 6551...

VENTITREENNE brava, onesta, piccola ... desidera conoscere persona seria, scopo matrimonio. Offerte «65795 U» Piccolo. 6579...

VENTOTTENNE bella presenza, colto, tre lingue, affettuoso, serio, distinta famiglia, cerca signorina o signora, scopo matrimonio. Offerte «65411 U» Piccolo. 6541...

22 ottobre. Parti senza.., voltarti Quanta inquietudine sempre! Ogni malfatto, provasti, ... tasi. Muggia. 6609...

Ieri, alle ore 23, dopo lungo soffrire, cessava di vivere ad un anno di distanza dal proprio padre,

Mario Sklemba

d'anni 16

lasciando nel più profondo dolore la mamma **CATERINA vedova SKLEMBA nata VALERSI,** la quale partecipa la grave sventura a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'adorato estinto avranno luogo domenica 19 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 604 di via Romagna-Pendice di Scorcola.

Trieste, 17 luglio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Giuseppe Jurievich

d'anni 44, carbonaio della Cooperativa del Lloyd

si spense serenamente dopo lungo soffrire, circondato dai suoi cari.

I desolati fratelli **ANTONIO, PIETRO e GIOVANNI,** le sorelle **ANNA** ed **ANTONIA** partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, domenica 19 corrente, ad ore 9.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 luglio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla memoria della sua indimenticabile

ADELINA

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori od in altro modo, vollero prender parte al suo immenso dolore.

Porge speciali ringraziamenti all'**Associazione di Previdenza fra addetti statali** e a tutti gli impiegati dell'Ufficio distrettuale delle Imposte. Un ringraziamento sentito e commosso al medico curante **dott. Adolfo Ercolessi** per la sua affettuosa bontà d'animo e per le premurose cure. A lui, vero apostolo di abnegazione, la nostra eterna riconoscenza.

Trieste, 18 luglio 1925. **Famiglia BRANDI**

ANTONIO BALLIS

d'anni 53, maestro bandaio

cessò di vivere, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 19 corr., alle ore 17.

Pirano, 18 luglio 1925.

La consorte **MADDALENA BRAZZAF...** col figlio **ANDRIANO,** e i parenti

---

A. GALOPIN 146

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

«Al nostro ritorno, abbiamo subito poi interessato della cosa l'amministratore dell'Iscrizione marittima. Ha promesso di occuparsene e sono certo che l'avrebbe fatto se non lasciasse presto Paimpol per recarsi a Le Havre dove è stato nominato.

— Non abbiamo più bisogno di lui... Ormai la giustizia può e deve fare da sè. Ho con me un certificato che attesta nella forma più indiscutibile che io sono stato ferito con una coltellata... Bisognerà pure che Rorik si spieghi!

— Se lo troveranno — fece Mahaut.

— Lo troveranno... — assentì Kergall... — Moulineaux e Cloarec seguono la sua pista... sanno a quanto pare.... che è sulla scogliera e può darsi che domani il brigante sia arrestato.

XXIII.

Le cose si complicano

Mentre i tre uomini fumavano la pipa, Kènavo e Giannina, seduti in un angolo della saletta, con le mani nelle mani, si parlavano piano piano e talora si sorridevano.

Avevano tante cose da dirsi, poveri ragazzi!

Però, Kènavo per il momento non poteva restare da Kergall e fu convenuto che la sera sarebbe sceso a Paimpol con Fantec e Mahaut. Ormai non aveva più motivo di nascondersi perchè Rorik era scomparso.

Era veramente sulla scogliera come parecchi assicuravano? Lecornut sosteneva che Rorik doveva aver raggiunto Saint-Malo, ma non ne sapeva nulla... parlava come sempre, a caso. Lo si vedeva andare e venire coll'aspetto di un uomo sovraccarico di affari e di preoccupazioni. Quando incontrava Le Duc, girava rapidamente sui tacchi, perchè ormai era diventato un suo nemico. Le Duc continuava a chiedersi se un tempo La Malouine non aveva usato qualche particolare attenzione a Lecornut: l'altro, invece, per conto suo, era persuaso che il capitano cercava di farlo mandar via da Paimpol.

Ben inteso, Le Duc aveva raccontato che una notte lo aveva sorpreso ad ascoltare alla porta della Malouine e padre Bedel... aveva fatto il resto.

Lecornut furioso, si sfogava quasi sempre su Moulineaux.

Il buon gendarme non diceva nulla, ma rideva sotto i baffi, quando il superiore lo chiamava «inetto e poltrone». Sperava di avere in breve la sua rivincita, poichè era ormai persuaso della presenza di Rorik sulla scogliera, e coll'aiuto di Cloarec sperava di arrestarlo.

Lecornut però, non tardò ad accorgersi che Moulineaux si assentava spesso con dei futili pretesti.

— Cercherete il mezzo — gli disse una mattina — di non lasciare tutti i momenti il vostro posto... quando si ha bisogno di voi, non vi si trova mai. Pare che vi dimenticate che non potete allontanarvi senza il mio permesso.

— Va bene — rispose Moulineaux — io non mi muoverò più di qui... manderete Rondaine o Roqueyrol a fare il mio lavoro.

— E' questo il modo di rispondere ad un superiore? — continuò Lecornut. — Oggi stesso manderò un rapporto al capitano dei gendarmi e gli segnalerò la vostra attitudine ostile e sospetta. Forse, dopo una lavata di capo, farete meglio il vostro servizio.

— Vi faccio notare — rispose Moulineaux — che sinora io non ho mai dato motivo a lagnanze...

— Basta — impose Lecornut... — so quello che dico... Prendete la vostra bicicletta e andate a portare le convocazioni che dormono sulla mia scrivania da ieri l'altro... Ora sono le nove... a mezzogiorno dovete esser rientrato.

Ed il brigadiere consegnò a Moulineaux quattro lettere. Ce n'era una per Laurec, di Paimpol, una per Maroussin di Ploubazlanec; le altre due dovevano essere consegnate nelle mani di Ravaille e di Boivin a Loguivy.

Dopo aver sorpassato il castello di Kersa, Moulineaux si fermò a bere un bicchier di vino da un certo Grenier che aveva un piccolo albergo frequentato abitualmente dai doganieri. Trovò là Cloarec che, finito il suo servizio, faceva una partita di carte con Granvaud.

Scorgendo Moulineaux, Cloarec si alzò con uno scatto, l'attirò in disparte e disse:

— Ci sono novità... il nostro uomo si nasconde nel bosco di pini presso la Tour la Découverte...

— Ne sei sicuro?

— Sicurissimo.

— Come l'hai saputo?

— Ecco... Facevo la mia ronda ed giunto un po' al disopra della cappella Perros-Hamon, quando ho incontrato Goff, sai, quel ricco fattore che ha una cascina presso la Tour della Découverte. Era ancora tutto turbato... Figurati, stanotte un uomo si è introdotto da lui. Egli è sceso nella camera da pranzo per prendere il fucile e si è trovato dinanzi Rorik che gli ha detto: «Dammi del denaro o sparo» e così dicendo gli puntava contro proprio il suo fucile, un vecchio fucile da caccia che aveva staccato dal muro. Goff non perdette la testa. «Aspetta», disse... Spense abilmente la lampada che teneva in mano e si barricò in cucina. Quando fu al sicuro, chiamò i servitori e Rorik dovette fuggire.

— Ha portato via il fucile?

— Sì... e si è rifugiato nel bosco.

— Perbacco... le cose si complicano... il brigante non esiterà a sparare su chi cercherà di arrestarlo.

— Può darsi.

Moulineaux si grattò la testa.

— La cattura sarà difficile — disse.

— Certo — fece Cloarec — Rorik è deciso a tutto... Sa che è scoperto, che non può fuggire e che è perduto... Io non me voglio più immischiare. Spetta ai gendarmi arrestarlo.

Moulineaux pensò di prevenire il brigadiere, poi riflettè e decise di andare da Goff.